



SABATO 27 APRILE 2024

IL PICCOLO



QUOTIDIANO DI TRIESTE - FONDATA NEL 1881

€ 1,50

Slovenia € 1,50
Croazia € 1,50

ANNO 144
N° 101

TRIESTE - VIA MAZZINI 14
TEL. 040 3733111

GORIZIA - C.SO ITALIA 74, TEL. 0481 530035

MONFALCONE - VIA F.LLI ROSSELLI 20, TEL. 0481 790201

www.ilpiccolo.it
EMAIL: piccolo@ilpiccolo.it

POSTE ITALIANE SPA - SPED. ABB. POST.
353/2003 (CONV. L. 46-27/02/2004)
ART. 1, COM. 1, DCB TS



La nostra carta proviene
da materiali riciclati o da foreste
gestite in maniera sostenibile



Francesco al G7 È il primo Papa

TULLI / A PAG. 6



IL COMMENTO

AI, UN AIUTO PER LE AZIENDE
NON LASCIAMOLE SOLE

STEFANO MICELLI / A PAG. 7



Riduzionismo: tra storia e ideologia

TALLANDINI / A PAG. 5



IL VIA LIBERA ALLA CANDIDATURA DEL GENERALE ANNUNCIATO DA SALVINI SPACCA LA LEGA

Lo strappo di Fedriga

Il presidente della Regione: «Vannacci? Voterò i tre candidati del Fvg». La replica: «In bocca al lupo»

La candidatura di Roberto Vannacci alle Europee spacca la Lega. «Spero possa contribuire a fare un buon risultato; io sono molto contento dei tre candidati proposti dal Fvg», dice Massimiliano Fedriga: e «alle Europee sono possibili solo tre preferenze», precisa il presidente della Regione. Il vicepresidente del Senato, Centinaio, da giorni cita l'entusiasmo «a meno duemila» per la candidatura Vannacci. «A Centinaio e Fedriga che non mi votano faccio gli auguri» e un «in bocca al lupo», replica Vannacci. PERTOLDI / PAG. 2 E 3



Massimiliano Fedriga

DOPO L'OK

I politologi:
«Scelta che svela
la debolezza
del Carroccio»

La candidatura di Vannacci pare aver dato la botta finale a tanti militanti. Ne sono convinti anche i politologi. FERRO / A PAG. 4

I PARTITI IN REGIONE

Pd e sinistra:
Salvini finito
Fdi si concentra
su Ciriani

Pd e sinistra in Fvg: «Salvini ormai è al capolinea». I meloniani invece presi dalla campagna per Ciriani. TOMASIN / A PAG. 2 E 3

L'IPOTESI IN PARLAMENTO

PELLIZZARI / PAG. 8 E 9

Superbonus
esteso a 10 anni
per 257 mila



Un cantiere da superbonus

/ A PAG. 9

Dai Comuni
ai costruttori:
tanti i dubbi

DAL PRIMO MAGGIO IL RIPRISTINO DELLE LINEE MARITTIME



Riparte la Trieste-Grado. E si prepara anche Sistiana

La motonave "Audace" che dal primo maggio collegherà Trieste e Grado. GRECO / A PAG. 24

CRONACA

I raid dei ladri nei locali
da Largo Barriera
al Borgo Teresiano

/ A PAG. 20



Uno dei locali colpiti dai ladri SILVANO

Un nuovo esame
per svelare la data
in cui Lilly morì

TONERO / A PAG. 22

Costiera, il mistero
della fontanella sparita
senza lasciare traccia

BERCIC / A PAG. 26



La fontanella in pietra scomparsa

Il comitato No Ovovia
scrive a Rfi:
«Attenzione ai treni»

CODAGNONE / A PAG. 23

2° Festival del TRIO International Winners

Sala Luttazzi - Mag.26, Porto Vecchio, TS

27 aprile ore 18

Magdalene Ho

Legami

28 aprile ore 18

Quartetto Indaco

Impressioni iberiche



BUS PRIVATO da Piazza Oberdan
alle ore 17.30 con ritorno alle ore 19.15

Associazione Chamber Music

Biglietti in prevendita e sul luogo del concerto
TicketPoint - Corso Italia 9, Trieste e on-line

IL LIBRO

Trent'anni di Moda & Modi

MARY BARBARA TOLUSSO

Moda come «tradizione e rivoluzione, del suo essere specchio di desideri, ambizioni, contraddizioni e rappresentazioni». È la frase che chiude la premessa del libro "Moda & Modi 1991-2021" (Battello Stampatore, disegni di Ugo Pierri) della giornalista Arianza Boria, da sempre attiva sul campo, a iniziare dalla rubrica omonima che tiene da oltre 30 anni sul Piccolo. / A PAG. 32



Meryl Streep in "Il diavolo veste Prada"

FESTA DEGLI ASPARAGI

27 SOLO CENA COUNTRY CON ELVIS E MOSE

28 PRANZO E CENA ORCHESTRA FANTASY

Verso le elezioni dell'8 e 9 giugno

Vannacci spacca la Lega

Fedriga si smarca: voterò i tre candidati proposti dal Friuli Venezia Giulia
Il ministro Crosetto: «Un bene per l'esercito se verrà eletto a Bruxelles»

Mattia Pertoldi

Fra frasi abbozzate e sussurrate. Botta e risposta a distanza, per quanto senza i connotati della polemica aperta, e più di qualche mal di pancia interno legato alle decisioni prese in forma quasi del tutto solitaria da Matteo Salvini. La candidatura di Roberto Vannacci alle Europee, in estrema sintesi, spacca la Lega, forse come poche volte in precedenza, anche ai piani più alti del partito e rischia di produrre uno strappo profondo, soprattutto a Nord Est, dopo il confronto elettorale dell'8 e 9 giugno.

Basta prendere le parole di Massimiliano Fedriga, d'altronde, per intuirlo. Se giovedì il governatore del Friuli Venezia Giulia si era limitato ad assicurare che le liste della Lega, a Nord Est, avrebbero avuto «forti candidati locali», senza nemmeno citare il generale, ieri è andato oltre. Certo, in modo felpato e «democristiano» come da par suo, ma decisamente chiaro nei contenuti. «Spero che Vannacci possa contribuire al buon risultato della Lega – ha commentato il presidente –, ma io sono molto contento dei candidati proposti dal Friuli Venezia Giulia e alle

Europee sono possibili soltanto tre preferenze». Tre guardacaso, esattamente come i profili scelti dal partito regionale e cioè l'uscente Elena Lizzi, l'assessore friulano alle Risorse agroalimentari Stefano Zannier e il sindaco di Monfalcone Anna Maria Cisint. Ora, non siamo all'espressione diretta e univoca del tipo «io Vannacci non lo voto», ma il risultato pratico è il medesimo.

Fedriga, tra l'altro, a differenza del collega veneto Luca Zaia sceglie di esporsi sull'argomento, pur con garbo, inserendosi peraltro perfettamente nel solco della

vecchia Lega, nordista e autonomista. Quella, per capirci, che porta da diversi giorni il vicepresidente del Senato, ed ex ministro delle Politiche agricole, Gian Marco Centinaio a ribadire come il suo entusiasmo per la candidatura di Vannacci sia «a meno duemila». Se a questo, poi, ci aggiungiamo ad esempio le posizioni di due assessori veneti di peso come il «bulldog» Roberto Marcato – «Vannacci non rappresenta i valori della Lega» – e Gianpaolo Bottaccin – «faccio veramente fatica a capire questa scelta» –, nonché il fatto che al fianco del generale



Attacco del centrosinistra in regione contro la discesa in campo del generale alle Europee per conto del Carroccio
Pd e sinistra: Salvini ormai è al capolinea
Questa scelta è un insulto all'antifascismo

L'OPPOSIZIONE

L'attacco del centrosinistra nei confronti di Matteo Salvini e della scelta di schierare Roberto Vannacci alle Europee è totale e pesante, tanto nella forma quanto nei contenuti. Nel mirino finisce lo stesso segretario leghista e quello che, a sentire la minoranza, rappresenta il generale.

«La candidatura di Vannacci significa che Salvini è arrivato al capolinea e gli servono effetti speciali per rilanciare – ha detto la segretaria regionale del Pd, Caterina Conti –, con il balzo nel nazionalismo più becero si mette a destra di Giorgia Meloni, seppellisce oltre trent'anni di storia politica della Lega e tradisce un mondo di amministratori. Il generale andrà a Bruxelles e non conterà nulla».

Duro anche il commento della senatrice dem Tatjana Rojc. «È stato il fascismo a spaccare l'Italia – ha detto l'esponente della minoranza slovena – e le sue spire si sono prolungate ben oltre la fine della guerra. Perciò preoccupu-

SEGRETARI DEI PARTITI E CONSIGLIERI REGIONALI

Caterina Conti è la segretaria regionale del Partito democratico dopo aver vinto il congresso del Friuli Venezia Giulia



Sebastiano Badin è segretario regionale di Sinistra Italia e si è schierato pesantemente contro la candidatura del generale Vannacci



Serena Pellegrino è stata eletta in Consiglio regionale nelle fila di Alleanza Verdi Sinistra e nella circoscrizione di Udine

pa molto un generale delle forze armate italiane che fa l'ambiguo su un principio fondante della Repubblica come l'antifascismo. Tutto questo dimostra che una questione si sta ponendo e va presa seriamente in considerazione. Sull'antifascismo ha detto parole definitive il presidente Sergio Mattarella. Il grandissimo rispetto, ha concluso Rojc, «che portiamo ai nostri militari per fortuna non è toccata

dalle sparate di questo fenomeno mediatico messo in pista da Salvini».

E se il deputato veneto del Pd, e candidato alle Europee a Nord Est, Alessandro Zan ha sostenuto che «l'annuncio della candidatura di Vannacci da parte della Lega nel giorno della festa della Liberazione è un ulteriore schiaffo della destra di governo alla memoria e ai valori antifascisti», duri sono anche i commenti

che si ascoltano a sinistra dei dem.

«È orripilante che la notizia della candidatura di Vannacci – ha detto il segretario regionale di Sinistra italiana, Sebastiano Badin – sia arrivata nel giorno in cui si festeggia la Liberazione dal nazifascismo. Era chiaro fin da subito che sarebbe sceso in politica per cercare un nuovo lavoro anche in virtù dei palesi problemi in corso con il mini-

stero della Difesa. Vannacci rappresenta l'Italia peggiore, quella che si trasforma in una macchietta, ma voglio pensare che non trasmetta il pensiero della maggioranza dei nostri cittadini. Tra l'altro ha anche disonorato la divisa scegliendo di portare avanti idee contrarie ai valori di quella Costituzione cui dovrebbe essere fedele come l'uguaglianza delle persone e il rispetto delle minoranze».

Sulla stessa linea d'onda, proseguendo, c'è Emanuel Oian, candidato alle Europee con Alleanza Verdi Sinistra. «È una candidatura che rispecchia il momento storico di una Lega pesantemente spostata a destra – ha spiegato –, Noi siamo radicalmente dalla parte opposta e convinti che quella di Vannacci sia una figura con una visione completamente anacronistica del mondo, specialmente nel collegio di Nord Est. Questi personaggi, tra l'altro, stranamente non parlano mai di tassare le grandi aziende oppure i ricchi e sono davvero curiosi di vedere dove sarà il generale il 9 maggio».

Chiara, infine, la posizione di Serena Pellegrino. «È una candidatura che si muove sulla scia di quelle che ormai da troppi anni portano a personaggi che fanno audience – ha detto la consigliera regionale di Alleanza Verdi Sinistra –, Si va alla ricerca delle preferenze e non della qualità della persona. Una candidatura come Vannacci nemmeno si avvicina ai contenuti della Lega. Abbiamo trasferito la propaganda pubblicitaria alla politica e il generale ne è l'esempio perfetto. Mi dispiace che un partito come la Lega, con la sua storia così profonda, si sia abbassato a candidare una persona di così basso profilo, capace soltanto di fare propaganda a base di contenuti personali e non legati a un partito cui, pur nella diversità di vedute, riconosco una certa connotazione».

M.P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

@ilsantoeinchiesa

Verso le elezioni dell'8 e 9 giugno



Nella foto grande il generale Vannacci in una delle sue recenti iniziative para-elettorali. In alto da sinistra il ministro Matteo Salvini, il ministro Guido Crosetto e il presidente del Friuli Venezia Giulia Massimiliano Fedriga

Anche Centinaio e i principali esponenti del Carroccio veneto non hanno capito e gradito la decisione presa da Salvini

In serata arriva la notizia che sarà capolista soltanto nella circoscrizione Italia Centrale e non in tutti i collegi

ci siano quasi esclusivamente leghisti di recente lignaggio, fedelissimi di Salvini e, particolare non proprio banale, quasi sempre lombardi, come Andrea Crippa e Claudio Borghi, la spaccatura del Carroccio si manifesta in tutta la sua evidenza. Diventando appunto, almeno per certi versi, anche geografica e non soltanto politica.

Ora, Vannacci da parte sua potrà anche fare spallucce – «i problemi dei leghisti sono soltanto loro, io non faccio parte del partito e a Centina-

io e Fedriga che non mi votano faccio gli auguri e il mio in bocca al lupo» –, ma il clima è pesante. In primis nel profondo Nord Est dove, non per nulla, pare ormai acclarato che il generale non guiderà le liste degli ex padani. «Sicuramente sarò candidato in tutte le circoscrizioni – aveva sostenuto – e immagino che in alcune di queste sarò capolista». In serata, in realtà, dal Carroccio è arrivata l'ufficialità che Vannacci sarà al primo posto in lista soltanto nel collegio dell'Italia Centrale. Una mezza sorpresa, forse, da parte del segretario nazionale che, ancora una volta, dimostra di muoversi in totale autonomia. «Decide tutto Salvini, il 10 giugno vedremo se sarà stato un bene o un male» mormorava infatti ieri un big friulano del Carroccio quasi rassegnato. «Bisogna fare della pazienza una virtù e attendere» continuava un altro nome pesante della Lega del Nord Est. Aprendo, con una sola frase, le porte a una sorta di possibile redde rationem nel caso in cui alle Europee il risultato non sia quello sperato dal segretario nazionale che a differenza degli altri due leader del centrodestra, Giorgia Meloni e Antonio Tajani, ha deciso di non metterci la faccia in prima persona. Non proprio una differenza irrilevante e che rischia di costargli parecchio dopo il voto. Portando una rivolta interna fino a questo momento carsica a esplodere in superfi-

cie. Magari cominciando proprio da quel Nord Est che mostra segni di insofferenza sempre più diffusi nei confronti della sua segreteria.

Non saranno affari di Vannacci forse, almeno a sentire colui che continua a sostenere di «correre da indipendente» e di non voler «prendere la tessera della Lega», ma pare indubbio che il generale dovrà almeno fare i conti con il «suo» ministero della Difesa. «Era chiaro da mesi che si sarebbe candidato – è stato il commento del titolare del dicastero Guido Crosetto –. Sarà certamente eletto e le istituzioni europee potranno godere del suo contributo di idee e valori. Sono certo che la sua presenza aiuterà elettoralmente la Lega. Una scelta win-win, come si dice. Per lui, per la Lega e per l'esercito».

Non proprio un'ovazione, insomma, per Vannacci che ha incassato replicando. «Il sarcasmo lo lascio al ministro – ha detto –. In ogni caso è una sua opinione, se ritiene che sia così buon per lui, ma non vorrei deluderlo». A fargli da scudo, infine, ci ha pensato anche Crippa. «Anche Crosetto ha tanto seguito nelle Forze armate e in Leonardo – è stata la chiosa del vicesegretario leghista –. E visto che ha così tanto seguito si candidi e si misuri in una campagna elettorale difficile e dispendiosa». Ottimo clima, insomma. Non c'è che dire. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Fdl conta sul sindaco pordenonese ma c'è l'incognita preferenze

Niente preoccupazioni per i meloniani del Fvg concentrati su Ciriani

LA CORSA

Giovanni Tomasin

Aspettando Giorgia. In attesa di sapere se la presidente del Consiglio sarà in cima alle liste di Fratelli d'Italia alle prossime europee, i meloniani del Nord Est pesano col bilancino le possibilità del partito di riuscire a mandare – in un momento di ampio consenso – un ricco drappello di nuovi europarlamentari a Bruxelles: la scommessa dei FdI in Friuli Venezia Giulia è eleggere Alessandro Ciriani, sindaco di Pordenone, ma per farlo dovrà riuscire a sfondare almeno un po' anche nelle altre regioni del collegio.

L'obiettivo di FdI nella circoscrizione che va dal Friuli Venezia Giulia all'Emilia Romagna è ottenere quattro o cinque eletti. «Una partita importantissima per noi – commenta il parlamentare Walter Rizzetto – perché voglia-

mo cambiare questa Europa e per farlo ci servono tanti eletti». Il Fvg, assicura Rizzetto, farà del suo meglio per strappare un eletto: «Corriamo per eleggere un rappresentante, il punto sarà ottenere preferenze anche fuori dalla regione». Risulta che la candidatura di Vannacci abbia fatto alzare qualche sopracciglio inquieto in casa FdI: tanto il generale quanto

Il deputato Rizzetto: «Si corre per eleggerlo. Il punto sarà trovare voti fuori regione»

la sindaca di Monfalcone in piena crociata anti-islam Anna Maria Cisint rischiano di catalizzare un po' di voti alla destra dello schieramento. Sia come sia, Rizzetto è sportivo e assicura di non essere affatto preoccupato: «Ognuno candida chi vuole», dice. In serata arriva poi la notizia, tranquillizzante per FdI, che

il generale non sarà capolista della Lega in tutte le circoscrizioni. Al momento, però, chi sono i più quotati tra i candidati di FdI? La partita, ricordiamo, è ancora aperta, e l'ultima parola sulle liste è attesa per la direzione nazionale di martedì prossimo.

In ballo per il Veneto, al momento, c'è il nome dell'assessore regionale Elena Donazzan: classe 1972, ha iniziato la sua attività politica nell'Msi e successive incarnazioni. Dopo un periodo nel Pdl e poi in Forza Italia, di recente è «tornata a casa»: celebre per uscite radicali, dalle liste nere per i libri «sgraditi» all'ora di religione obbligatoria per tutti, la sua è una figura fortissima fra i postfascisti veneti ed è forse quella più forte in corsa sulla circoscrizione.

In Emilia Romagna, però, un altro nome di peso si appresta a correre: è il consigliere comunale bolognese Stefano Cavedagna. Giovane di belle speranze della Fiamma, è considerato il cavallo vin-



Alessandro Ciriani e Giorgia Meloni in una foto dall'archivio

cente di Galeazzo Bignami, il viceministro alle infrastrutture già noto per la sua vecchia foto in divisa nazista e per le sue prese di posizione su aborto e diritti LGBT. Bignami è una delle autorità dei meloniani emiliani, e il suo protetto probabilmente farà da catalizzatore per le preferenze degli iscritti al partito in tutta la regione.

Sempre in Emilia Romagna troviamo in corsa il cattolico Piergiacomo Sibiano, detto «Piga»: Piga è già passato in regione di recente, incontrando i vertici di FdI a Trieste, e punta a raccogliere

i voti dei conservatori magari meno legati alla «tradizione» specifica del partito.

È in questo quadro che si colloca la non facile corsa del sindaco di Pordenone Alessandro Ciriani: il partito del Fvg sarà compattamente alle sue spalle, ma dovendo correre con candidati provenienti da regioni di gran lunga più popolate e pesanti politicamente, al di là del suo risultato personale il politico pordenonese dovrà sperare anche in un ottimo risultato del simbolo, che ottenga il maggior numero di posti a Bruxelles. A Ciriani converrà

tentare un avvicinamento a Donazzan o a Cavedagna, in modo da condividere con uno o entrambi le preferenze.

Commenta il capogruppo in Consiglio regionale Claudio Giacomelli: «Ciriani è un ottimo candidato per rappresentare la nostra regione nel Parlamento europeo. Conosce naturalmente il pordenonese, il Friuli, ma anche la Venezia Giulia avendo fatto anche l'università a Trieste. Ha creduto in Fratelli d'Italia e in Giorgia Meloni sin dalla fondazione del movimento. Proprio per questo è stato uno dei primi sindaci di un capoluogo di provincia di Fratelli d'Italia. Questo lo rende

Il capogruppo: «È la persona più indicata avendo rapporti con tutto il territorio»

molto conosciuto in tutto il collegio».

In queste valutazioni entra l'incognita Meloni: la presidente del Consiglio non ha ancora sciolto le riserve sulla sua eventuale partecipazione alla tornata europea, anche se le voci di corridoio danno pressoché per certa la sua corsa da capolista in tutte le circoscrizioni.

Se ne parlerà durante la prossima direzione nazionale martedì. L'ultima parola, pochi sono i dubbi in merito, spetterà alla presidente del Consiglio. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Verso le elezioni dell'8 e 9 giugno

@ilsantoeinchiesa



GIOVANNI DIAMANTI

Il mutamento



Per Giovanni Diamanti «è evidente la formalizzazione del mutamento del Dna» della Lega. Diamanti, laureato in Sociologia, ha ideato strategie di comunicazione per numerosi leader. Nel 2022 ha diretto la campagna elettorale di Damiano Tommasi a Verona e nel 2023 ha curato quella di Giacomo Possamai a Vicenza. Ha pubblicato più saggi, è docente del Master in Comunicazione politica a Padova. È socio fondatore di Quorum Youtrend.

PAOLO FELTRIN

La rincorsa



«La domanda è: che differenza c'è tra Vannacci e la Annunziata? La mia impressione è che ci sia una sorta di rincorsa alla star di turno, per portare voti». A dirlo Paolo Feltrin, che ha insegnato Scienza dell'amministrazione e Scienza politica dapprima a Firenze e Catania, poi all'università di Trieste. Tra i suoi campi di ricerca, i sistemi elettorali e le relazioni tra la rappresentanza degli interessi, i partiti e le istituzioni.

PAOLO GRAZIANO

La trazione



Riuscire a imporre la candidatura è un atto di forza: «potrebbe essere l'ultimo di una Lega a trazione salviniana o il primo di un nuovo corso a trazione salviniana rinforzata». A dirlo è Paolo Graziano, professore all'Università di Padova dove insegna Scienza politica. I suoi temi di ricerca includono fra l'altro politiche europee, sistema politico europeo, democrazia partecipativa, populismo. Molte le esperienze di Graziano in università estere.

L'ANALISI DELLO SCENARIO

I politologi: «Vannacci, una scelta che svela la debolezza della Lega»

Graziano: «Così Salvini rimarca le differenze all'interno». Diamanti: «Cambio del Dna in atto da tempo»

Enrico Ferro

Dal sindacato del territorio al dopolavoro dell'Esercito. Dall'alabarda di Alberto da Giussano alla mitragliatrice MG 42/59. A memoria degli storici militanti pare proprio che per la prima volta nella sua storia quarantennale la Lega abbia tradito se stessa candidando una persona che non è nemmeno tesserata. È servito l'arrivo di un personaggio come il generale Roberto Vannacci per scardinare storia e tradizione del partito attualmente più longevo dell'arco costituzionale. Da qualche anno ormai è finita la luna di miele tra la base nordestina e il segretario federale che dal 4% delle politiche del 2013 è riuscito miracolosamente a risalire fino al 30% del 2018. Ma quella ormai è storia. L'attualità racconta un partito lacerato al suo interno e ridotto a un misero 8%. La candidatura di Vannacci, ufficializzata da Salvini nel giorno della Liberazione dal nazifascismo, pare aver dato la botta finale a tanti militanti. Si sapeva che sarebbe finita così, non è stata una sorpresa. Ma è un fatto politico che segna un cambio epocale. Ne sono convinti anche i politologi.

«È una prova di forza di Salvini che dimostra tutta la sua debolezza», spiega Paolo Graziano, professore ordinario di Scienza politica all'Università di Padova. «Sta cercando ancora di mantenere in vita un partito che si scioglie come neve al sole. Per mantenere la visibilità prova ad attrarre voti, scegliendo la candidatura di una

persona che ha fatto molto parlare di sé. È una visione identitaria per la Lega di Salvini, non per quella di Zaia o Fedriga. E così rimarca le differenze anche rispetto ai competitori interni». Un candidato senza tessera. «Molti partiti fanno ricorso a persone che non provengono dalle fila del partito, è un modo per attrarre voti. Stupisce che lo faccia la Lega, che ha sempre sottolineato estraneità rispetto a comportamenti di altri partiti». Secondo Graziano le conseguenze che ne potranno derivare dipenderanno dal risultato finale ma il quadro è molto incerto. «Riuscire a imporre la candidatura è un atto di forza: potrebbe essere l'ultimo di una Lega a trazione salviniana o il primo di un nuovo corso a trazione salviniana rinforzata», conclude l'ordinario.

Anche Giovanni Diamanti, socio fondatore di Quorum Youtrend e docente del Master in Comunicazione politica dell'Università di Padova, individua un tornante decisivo nel percorso della Lega. «È evidente la formalizzazione del mutamento del Dna di questo partito, un mutamento che parte da lontano ma che adesso viene formalizzato in tutto e per tutto». Giovanni Diamanti, con Lorenzo Pregliasco, nel 2019 ha radiografato l'ascesa del Capitano e l'ha raccontata in un libro (Fenomeno Salvini: chi è, come comunica, perché lo votano). «Ha trasformato la Lega da sindacato del nord a partito nazionale di destra populista», spiega. «All'inizio questo riposizionamento ha pagato con percentuali elevatissime ma



SI VOTA PER L'EUROPA
UN'ELETTRICE CONSEGNA LA SCHEDA
PER L'EUROPARLAMENTO. IN ALTO L'AULA

Feltrin: «La differenza che intercorre tra il generale e la Annunziata? È solo la rincorsa alla star di turno»

con il crollo del suo consenso personale si è verificato anche il crollo del partito stesso, che oggi ha perso un po' di identità al nord e può sembrare doppiamente di FdI. In molti sondaggi è perfino sotto Forza Italia, il partito personale di Berlusconi, anche senza Berlusconi».

Quanto alle previsioni sul risultato di Vannacci, Diamanti ha le idee chiare: «Penso otterrà un risultato di preferenze importante, per il grande risalto mediatico e perché polarizza

molto. Credo possa portare qualcosa alla Lega in termini percentuali ma, allo stesso tempo, costituirà un grande tappo: al Nord dovranno dire addio ai sogni di egemonia in stile Zaia». Della serie, è un candidato buono per il consenso immediato ma difficilmente potrà ottenere incarichi istituzionali di peso.

Paolo Feltrin offre invece una visione in qualche modo disillusa. «Tutti cercano di candidare gente per prender voti: nani, ballerine, cantanti, giornalisti» è la premessa. «La domanda è: che differenza c'è tra Vannacci e la Annunziata? La mia impressione è che ci sia una sorta di rincorsa alla star di turno, per portare voti. Francamente è ridicolo. C'è sempre stata questa tendenza, ma invece di calare peggiora». Secondo Feltrin si parla tanto della candidatura di Vannacci ma basta guardarsi intorno per trovare tante altre bolle simili. «Chi è senza peccato scagli la prima pietra», dice in modo provocatorio. «Quanto alla fine del partito identitario, penso sia un problema che si porranno dopo. L'importante ora è prendere voti in tutta Italia».

In Veneto la Lega è Luca Zaia. Il fatto che il presidente della Regione abbia tenuto il punto sul rifiuto alla candidatura in Europa, segna in qualche modo il divisorio tra un certo modo di intendere il partito e quello in auge nella stagione di Matteo Salvini. Zaia, così aperto su temi come i diritti civili, il fine vita e l'immigrazione, mai sarebbe potuto coesistere in una lista con Vannacci e Cisint. —

Dopo la Festa della Liberazione

@ilsantoeinchiesa



Di spalle l'intervento di Floriana Rizzetto in Risiera per il 25 aprile. A sinistra in alto l'affollata cerimonia. In basso Pupo e Karlsen

Riduzionismo

Fra politica e memoria

Ricerca, ideologia, ricordo: gli storici Pupo e Karlsen sul termine usato da Fedriga il 25 Aprile

Piero Tallandini

La polemica che ha caratterizzato la giornata del 25 Aprile a Trieste, con il governatore Fedriga che ha tacciato di «riduzionismo» l'intervento, durante la cerimonia solenne nella Risiera di San Sabba della rappresentante dell'Anpi, leggendovi una chiara allusione alle foibe, ha riportato in primo piano un termine che si presta a interpretazioni controverse. Ma cosa significa riduzionismo? Lo abbiamo chiesto a due noti storici locali, a cominciare da uno dei massimi esperti della storia dell'Alto Adriatico, Raoul Pupo.

«Riduzionismo non è un termine scientifico, ma ricorre soprattutto nell'uso politico – premette Pupo –. Vengono definite riduzioniste le posizioni che si ritiene sminuiscano, per pregiudizio, la portata di alcuni fenomeni storici drammatici. Nel nostro Vademecum per il Giorno del Ricordo realizzato dall'Irsrec, disponibile online, c'è un'ampia voce su «negazionismo, giustificazioni-

simo e riduzionismo», proprio perché si tratta di termini assai problematici. Bisogna domandarsi: riduzionismo nei confronti di quale verità storica? Ci può essere una forbice tra conclusioni della ricerca storica e versioni ideologiche dei fatti. In certi casi gli storici in blocco vengono accusati di riduzionismo solo perché raccontano una verità storica che a qualcuno non piace».

«Se si proclama che foibe o esodo non sono avvenuti o sono avvenuti in maniera casuale e spontanea, senza che vi fosse dietro una progettualità politica, certamente questo contrasta con quanto ci dicono le fonti – sottolinea lo storico –. Se invece si osserva che le stragi del '45 nella Venezia Giulia vanno inquadrare nell'ambito delle più ampia ondata di violenza che ha riguardato tutti i territori liberati da partigiani jugoslavi alla fine della guerra e che quindi sono un fenomeno generale, jugoslavo potremmo dire, con delle specificità nella Venezia Giulia, questo è esattamente quel che risulta

dalle fonti. Allo stesso modo emerge in maniera inequivocabile dalle fonti che l'obiettivo primo delle stragi non era la distruzione della presenza italiana nella regione, ma l'eliminazione dei cosiddetti «nemici del popolo», cioè gli avversari del movimento di liberazione jugoslavo a guida comunista, fra i quali c'erano molti fascisti, ma anche i sostenitori antifascisti del mantenimento della sovranità italiana sulla Venezia Giulia».

«Questi sono giudizi storici ormai pacifici – aggiunge Pupo –, ma che in sede politico-ideologica a qualcuno sembrano riduzionisti; il di-

fetto sta nell'occhio di chi guarda. Spesso i giudizi politici si basano sulle memorie, che non sono in grado di spiegare criticamente le ragioni degli avvenimenti. Farne degli assiomi politici comporta delle deformazioni e apre la strada alle strumentalizzazioni. Sulle vicende del confine orientale è avvenuto un'infinità di volte e succede tuttora. Questo non vuol dire che iniziative come il Giorno del Ricordo, di cui sono sostenitore, di per sé siano atti propagandistici: dovrebbero servire a una migliore comprensione del passato. Succede che venga talvolta gestito in sedi politiche e istituzionali

con un'ottica palesemente nazionalista o perseguendo interessi di parte, ma la legge ha come obiettivo quello di fare della storia delle tragedie adriatiche, tutte quante, un patrimonio comune dell'intera nazione. Ciò è impossibile se alla verità storica si preferisce l'ideologia».

Ma in quale contesto nasce il concetto di riduzionismo? A spiegarne la genesi è il direttore scientifico dell'Irsrec, Patrick Karlsen. «Termini come riduzionismo e negazionismo sono nati attorno alle polemiche storiografiche e politiche sulla Shoah – ricorda Karlsen –. L'esempio più noto è quello dello storico tedesco Ernst Nolte, al centro di un dibattito che negli anni Novanta sconvolse l'opinione pubblica in Germania, dando vita a un caso noto come «Historikerstreit», ovvero «disputa tra gli storici». Argomenti come il nazismo e la Shoah erano considerati intoccabili, ma Nolte, storico del nazionalsocialismo, se ne venne fuori con un'interpretazione che considerava il nazismo semplicemente co-

me una risposta al bolscevismo e aggiunse, in modo ancora più dirompente, che Auschwitz era stata un'imitazione dei gulag». «Ovviamente – rimarca lo storico – furono molte le reazioni a cominciare da quella del filosofo Jürgen Habermas che accusò Nolte di diffondere un'interpretazione, appunto, riduzionista del nazismo in quanto considerandolo unicamente come risposta al bolscevismo se ne tendeva a ridurre le responsabilità e la portata criminale, identificando l'inizio dei totalitarismi del Novecento con la rivoluzione d'ottobre del 1917. In Italia il concetto di riduzionismo ha poi cominciato a prendere piede anche riguardo ai giudizi su fenomeni come foibe ed esodo. In questi casi vengono considerate riduzioniste le ricostruzioni storiche che ne indeboliscono l'impatto, considerandoli mera reazione alle violenze del fascismo, eludendo tutta una serie di caratteristiche che obiettivamente presentano».

L'intervento contestato



Nel discorso in Risiera la presidente dell'Anpi di Padova, Floriana Rizzetto, ha letto un passaggio ritenuto da Fedriga «riduzionista» e allusivo alle foibe: «Le complesse vicende del confine orientale continuano a essere strumentalizzate per portare acqua alla propria parte politica, spesso con autentiche manipolazioni di quanto è stato».

Politica

@ilsantoeinchiesa

Il Papa sarà al G7 è la prima volta Parlerà della sfida dell'AI per l'uomo

Francesco presenzierà all'evento in Puglia, a giugno
Parteciperà alla sessione aperta ai Paesi non membri

Manuela Tulli / CITTÀ DEL VATICANO

Un'altra prima volta per Papa Francesco: questa volta è la partecipazione ad un G7. L'annuncio è arrivato dalla premier Giorgia Meloni ed è stato successivamente confermato dalla sala stampa vaticana: il Pontefice sarà all'evento di Borgo Egnazia in Puglia, a metà giugno, «in presenza», come precisato dalla Santa Sede, e intervverrà nella sessione dedicata all'intelligenza artificiale aperta ai Paesi non membri, la cosiddetta 'Outreach'. Si tratta appunto della prima volta – come ha anche ricordato la premier – di un Pontefice al vertice di cui fanno parte, oltre all'Italia, Stati Uniti, Canada, Francia, Regno Unito, Germania e Giappone. L'annuncio era nell'aria da qualche giorno, anche se la conferma è arrivata solo oggi con il video della premier. E comunque già in moto la macchina per garantire la sicurezza – che spetta al paese che ospita il papa, dunque l'Italia, in collaborazione con la gendarmeria Vaticana – ma anche tutte le condizioni necessarie per questa inedita partecipazione di un Pontefice al vertice dei grandi della terra. La presidenza italiana del G7 «intende valorizzare il percorso» promosso dalla Santa Sede sull'intelligenza artificiale con la «Rome Call for AI Ethics» e «portarlo all'attenzione degli altri leader in occasione del vertice in Puglia», ha sottolineato Meloni nel videomessaggio annunciando «la partecipazione di

Papa Francesco ai lavori del G7 proprio nella sessione dedicata all'Intelligenza artificiale». «Sono convinta che la presenza di Sua Santità darà un contributo decisivo alla definizione di un quadro regolatorio, etico e culturale all'Intelligenza artificiale», ha detto ancora la premier, confermando dunque anche una consonanza tra le due sponde del Tevere che c'è su diversi temi, soprattutto etici.

L'ATTENZIONE DEL PONTIFICATO

L'intelligenza artificiale è al centro delle attenzioni di questo pontificato, nella consapevolezza che è una grande opportunità, dalla sanità alla formazione, ma anche un passag-

Il pontefice parlerà dell'approccio etico della tecnologia, per la pace e i fragili

gio che va governato. Tra i pionieri c'è mons. Vincenzo Paglia, presidente della Pontificia Accademia per la Vita, che dal 2020 sta coinvolgendo leader religiosi, grandi aziende, atenei di tutto il mondo, nella sottoscrizione di questa 'carta', la Rome Call, che vuole essere una cornice valoriale per l'applicazione delle nuove tecnologie. «Noi abbiamo portato avanti un movimento dal basso, ora il Papa al G7 parlerà ai governi», dice Paglia ricordando come Francesco sia «sceso

in campo in prima persona» dedicando all'intelligenza artificiale due dei più importanti documenti di quest'anno, il Messaggio per la Pace del primo gennaio e il Messaggio per la Giornata delle Comunicazioni sociali. Il Papa nei giorni scorsi aveva anche incontrato il ceo di Cisco, Chuck Robbins, e aveva apprezzato l'impegno per l'aiuto nella formazione dei detenuti. «È per loro come una finestra aperta sul futuro», aveva detto Francesco in quella occasione.

LA TECNOLOGIA AL SERVIZIO

IA dunque per aiutare i più fragili e non per manipolare le coscienze o per distruggere. È emblematico che la prossima tappa della Rome Call sarà a luglio in Giappone, ad Hiroshima, dove verrà fatta propria anche dai leader delle religioni orientali, dopo essere stata firmata dai capi delle religioni abramitiche (cristiani, ebrei, musulmani). Per il Prefetto del Dicastero vaticano per la Comunicazione Paolo Ruffini «forse i grandi della Terra hanno bisogno di capire che siamo tutti piccoli perché il destino lo costruiremo insieme, solo insieme costruiremo un mondo migliore. E questo il Papa lo ripete continuamente. Il cuore che manca alle macchine, lo mette l'uomo», ha aggiunto. Dalla politica italiana, arriva anche il plauso di Michela Biancofiore che ha voluto definire l'invito di Meloni al pontefice Francesco «una lungimirante iniziativa». —



Sopra, la premier Giorgia Meloni e papa Francesco. Qui in alto, il G7 a Capri e Borgo Egnazia in Puglia

PARLA IL CONSIGLIERE DI PALAZZO CHIGI SUL TEMA

Il commento di Benanti «Sia strumento di pace»

CITTÀ DEL VATICANO

«In un momento in cui la complessità dello scenario, legato all'evoluzione tecnologica, mostra che non c'è un tipo di conoscenza che da sola risolve tutti i problemi, la Rome Call», il documento del Vaticano che chiede l'applicazione dei principi dell'etica all'intelligenza artificiale, «mostra la sapienza delle religioni sul tema, affinché si possa assicurare un domani all'umanità di pace e prosperità. In questo contesto la partecipazione del Papa al G7 in Puglia è di grande rilevan-

za». A parlare è padre Paolo Benanti, consigliere di Papa Francesco sull'intelligenza artificiale, docente della Gregoriana e membro del Comitato IA presso le Nazioni Unite, nonché presidente della Commissione sull'intelligenza artificiale a Palazzo Chigi. È lui dunque il 'pontè' tra le due sponde del Tevere e la sua attenzione per una tecnologia al servizio dell'uomo, tanto presente nei documenti vaticani, sta facendo il giro del mondo. Ha convinto i big dell'High Tech, atenei di vari continenti, organizzazioni come la Fao. E ora arri-

va al G7 nel quale sarà il Papa in persona a portare la sua parola ai grandi della terra. La Rome Call non è tanto «un insieme di regole ma la volontà di mettere in primo piano secoli di sapienza umana», spiega ancora Benanti. Per questo il documento vaticano nella seconda metà di luglio arriverà anche in Giappone, per essere fatto proprio dai leader delle religioni orientali (dopo quelle abramitiche). «Andremo ad Hiroshima, un luogo dalla valenza simbolica, per dire che la tecnologia mai più sia uno strumento di distruzione». Classe 1973, saio francescano, Benanti ha conseguito alla Gregoriana la licenza e il dottorato in teologia morale occupandosi da anni del significato etico e antropologico della tecnologia. Una sfida «di oggi, non del futuro, non abbiamo tempo da perdere», insiste. —

L'EVENTO SULLA COSTA ABRUZZESE

A Pescara la kermesse di Fdi Meloni pronta a correre in Ue

Nella tensostruttura che guarda all'Adriatico, entra in scena l'orgoglio del partito di governo. E si attende per lo scioglimento della riserva della premier

PESCARA

Basta con le accuse. Di non avere tagliato davvero i ponti con il fascismo. Di essere sovranisti o populistici come se fosse una iattura: sul palco vista ma-

re di Pescara va in scena l'orgoglio di Fratelli d'Italia e a lanciare l'affondo sono due tra gli esponenti più schivi del governo, Luca Ciriani e Alfredo Mantovano. Dall'aborto alla censura, passando per le «etichette» che puntano a «escludere» una parte politica, soprattutto il sottosegretario alla presidenza traccia le linee identitarie del partito che si appresta almeno a triplicare la compagine a Strasburgo al voto dell'8 e

9 giugno. A pochi giorni dalla consegna delle liste, sono le candidature, più che il programma che viene raccontato nelle tre sale allestite sul lungomare nel centro della città adriatica, a tenere banco nei capannelli. Ci sono già diversi ministri, sottosegretari e una fitta pattuglia parlamentare all'inaugurazione della tre giorni: 135 relatori, 2200 delegati e più di 150 volontari, fanno sapere da Fdi. E una



La tensostruttura allestita a Pescara per la convention di Fdi ANSA

grande tensostruttura che ha sollevato più di un dubbio tra le opposizioni locali. La kermesse si concluderà, nella speranza di tutti, con l'annuncio della candidatura di Giorgia Meloni alle europee. Lei finora non ha sciolto la riserva ma nel discorso conclusivo della kermesse farà sapere la sua decisione. Nessuno scommetterebbe il contrario, anche se le valutazioni sarebbero ancora in corso. «Avrebbe la conferma della fiducia degli italiani» dice il ministro Francesco Lollobrigida. E indicherebbe, sottolinea anche il capogruppo al Senato Lucio Malan, «l'importanza che diamo a queste elezioni». Di certo, lei non opterebbe per il seggio all'Eurocamera, diversamente dai parlamentari candidati. —

Le nuove frontiere dello sviluppo

L'ANALISI

Non lasciar sole
le imprese
con l'AI

Dal tavolo Ocse emerge come l'intelligenza artificiale possa aiutare le piccole aziende su marketing e comunicazione. Ma devono essere sostenute

STEFANO MICELLI*

La scorsa settimana l'Ocse ha riunito un gruppo di lavoro per ragionare sulle politiche destinate a favorire la diffusione del digitale fra le piccole imprese. Al centro dell'attenzione il tema dell'intelligenza artificiale generativa e il suo potenziale per stimolare la crescita e la produttività di una parte significativa delle economie avanzate.



Cosa è emerso nella giornata di lavoro a Parigi? I dati proposti dall'Ocse dicono che l'impatto dell'AI generativa sarà particolarmente importante nell'area del marketing e della comunicazione commerciale. La ricerca condotta in Europa, Asia e Stati Uniti mette in evidenza come le imprese guardino all'AI come leva per sviluppare le vendite e allargare la base di clienti. Più che ottimizzare processi organizzativi e decisioni, l'AI costituisce una leva per velocizzare la produzione di contenuti (testo, immagini e video), per gestire in modo più efficace le relazioni con i clienti e per offrire loro un servizio più personalizzato.

Contrariamente a quello che immaginavamo fino a po-



chi anni fa, l'AI sembra favorire in modo limitato i processi decisionali di manager e professionisti più esperti, mentre appare come uno strumento formidabile per svolgere quelle attività "creative" che a lungo abbiamo considerato la frontiera del lavoro postindustriale. Produrre

una prima proposta per una campagna pubblicitaria, gestire la produzione di contenuti per i social, automatizzare la redazione di preventivi sono tutte attività che l'AI generativa rischia di far meglio di molti umani. Per la cosiddetta "classe creativa" di cui è stato alliere Richard Flori-

da c'è materia per riflettere. Per contro, i benefici per le piccole e medie imprese sono facilmente riconoscibili.

Un'AI capace di promuovere la dimensione comunicativa e relazionale delle piccole e medie imprese italiane, soprattutto a Nord Est, rappresenta una vera opportunità.

Imprese che sanno fare bene il proprio mestiere (nella manifattura così come nei servizi) possono guardare all'AI generativa come a una leva per facilitare quelle operazioni che hanno rappresentato da sempre il loro tallone d'Achille ovvero la capacità di comunicare quello che sanno fare con passione e qualità. Molti imprenditori del Made in Italy sono bravi produttori ma scarsi comunicatori del proprio saper fare. L'AI può rappresentare uno strumento importante soprattutto per quelle imprese che sono più aperte al mercato internazionale e che stentano a uscire dal ruolo di semplici fornitori all'interno di catene internazionali del valore sempre più competitive.

Come facilitare l'adozione di questi strumenti? Premesso che l'utilizzo dei chatbot, proprietari o open source, è già realtà in tante realtà di piccole dimensioni, è immaginabile che nei prossimi mesi una pluralità di operatori contribuirà a potenziare l'accesso agli Llm (Large language model, tecnologia AI avanzata incentrata sulla comprensione e sull'analisi del testo) grazie ad applicativi focalizzati su funzioni specifiche. Questi applicativi consentiranno di declinare il potenziale dell'AI generativa nei diversi contesti aziendali e di favorire la sua integrazione in processi strutturati. Perché questo processo abbia successo le imprese non pos-

sono essere lasciate sole. È necessario – questa l'opinione espressa dalla maggioranza dei partecipanti al tavolo – sostenere lo sviluppo e la crescita di veri e propri ecosistemi dell'innovazione in grado di connettere in modo efficace imprese, università, ricerca, servizi e finanza.

Nel decennio passato il decisore pubblico intenzionato a promuovere il digitale nelle Pmi ha puntato su hub digitali e centri di competenza attribuendo a questi soggetti il ruolo di promotori del dialogo con le piccole e medie imprese. Nessuno mette in discussione la loro importanza. L'esperienza maturata in questi anni mette in evidenza, tuttavia, come i processi di adozione delle tecnologie passino attraverso un sistema di relazioni più ampio, più eterogeneo, più interattivo, più difficile da anticipare a priori. Un sistema, è bene sottolinearlo, capace di coinvolgere giovani talenti nella messa a punto di soluzioni e servizi innovativi. Senza il contributo di nativi digitali è difficile immaginare un salto di qualità. In questa prospettiva, un grande cantiere di sperimentazione che coinvolga studenti, ricerca e imprenditori sul tema dell'AI per la piccola e media impresa potrebbe essere un modo per promuovere la competitività del territorio e valorizzare una generazione altrimenti proiettata su altri orizzonti. —

*Università Ca' Foscari

IL COMMENTO

UN SETTORE CHE HA BISOGNO DI REGOLE

VINCENZO MILANESI

È davvero importante l'annuncio della presidente del Consiglio in relazione alla riunione del G7 in Puglia del prossimo giugno: ci sarà una sessione tutta dedicata all'impatto sulle nostre società dell'AI, in particolare sugli aspetti etici implicati dallo sviluppo dell'AI, e vi parteciperà papa Francesco in persona, per riprendere un tema che già la Chiesa Cattolica ha cominciato, meritoriamente, ad approfondire, sin dal convegno romano del febbraio 2020, in cui è stato varato il *Rome Call for AI Ethics*. Tema sul quale si dovrà tornare.

È stato approvato intanto, nei giorni scorsi, in Consiglio dei ministri il disegno di legge che intende normare la «via italiana all'intelligenza artificiale», per dirla in modo un tantino pomposo. Si tratta, in sostanza, di un insieme

di norme che intendono dare applicazione a livello nazionale all'orizzonte regolatorio opportunamente varato, nei mesi scorsi, a livello europeo, il cosiddetto *AI Act*, in quest'ambito che si rivelerà, e dicendolo si è facili profeti, uno degli snodi decisivi dello sviluppo a livello sociale e culturale, oltre che economico, del futuro prossimo venturo dell'umanità.

La cosa è positiva, in linea di massima, non foss'altro che perché segnala un'attenzione e un impegno che meritano apprezzamento, muovendosi in una terra per molti aspetti incognita con un certo tempismo, inusuale alle nostre latitudini politiche.

C'è anche una dote finanziaria, non travolgente ma comunque significativa, di un miliardo di euro per favorire l'avvio di progetti imprenditoriali in quest'ambito, anche sul piano della formazione; ma anche per favorire, con agevolazioni fiscali, il rientro di ricercatori da Usa o da altri Paesi europei, che si portino appresso un *know how* su questi temi che può essere prezioso per il nostro sistema-Paese.

C'è tuttavia un aspetto meritevole di un'attenzione più critica, quando si legge che uno degli obiettivi dell'intervento legislativo del governo è quello di «sviluppare LLM (*Large Language Model*) italia-

ni» con focalizzazione «su specifici domini applicativi in cui l'Italia detiene una forte riconoscibilità». Sembra emergere qui, pur con una qualche vaghezza di espressione, quella sorta di ossessione identitaria, nazional-nazionalistica, che connota in quasi ogni aspetto l'azione del nostro attuale patrio governo che non manca mai di esibire tratti di matrice «sovrani» su qualunque piano si muova.

Su quello di cui qui si tratta, in attesa di capire meglio come intende declinare la sua azione in concreto, l'atteggiamento governativo sembra configurarsi con posture alquanto velleitarie,

nella misura in cui allude a una «sovrannità tecnologica» che preveda una specie di controllo «autarchico» su tecnologie, in senso lato, considerate di rilevanza strategica per la «Nazione». Con il rischio di sviluppi magari anche interessanti a livello teorico, di ricerca, ma ben poco utilizzabili, appunto, in concreto, con il rischio di una chiusura in una sorta di bolla che isolerebbe il Paese in un settore in cui sembra forse più importante operare in sinergia con altri contesti più ampi, pur sempre legati a un orizzonte culturale e di civilizzazione storicamente e ideologicamente simile a quello del nostro Paese.

Molto più promettente, invece, quanto si intende fare a livello penale, con la previsione normativa di aggravanti su quel piano per reati compiuti utilizzando risorse dell'AI, come «l'illecita diffusione di contenuti generati o manipolati con sistemi di AI, atti a indurre in inganno sulla loro genuinità», obbligando altresì all'uso di strumenti di riconoscimento (con «segni identificativi anche in filigrana o marcatura incorporata con l'acronimo») dei contenuti prodotti da AI. Altrettanto vale per la stretta sulla tutela del diritto d'autore: nella produzione di audio e video, viene introdotto un tetto del 20% per la realizzazione dei contenuti con l'AI; e i contenuti e le immagini non potranno essere utilizzati per «allenare» l'AI senza il consenso degli interessati. Se così davvero avverrà, sarà un risultato importante. —

Riqualficazione energetica in Friuli Venezia Giulia

@ilsantoeinchiesa

Modello 730

In Italia 12 milioni in più



Con l'attuale sistema, in Italia, la platea potenziale in grado di sfruttare le detrazioni nel modello 730 è composta da circa 2,7 milioni di contribuenti, sono quelli che registrano almeno 50 mila euro di reddito annuo. Se passano gli emendamenti, la platea si allarga a oltre 12 milioni di contribuenti, ovvero a quelli che dichiarano almeno 26 mila euro di reddito. In Friuli Venezia Giulia si tratta di 257 mila 787 possibili fruitori in più.

Il discorso

I bonus esistono dal 1996



«I bonus edilizi non sono un elemento nuovo nel nostro ordinamento, esistono almeno dal 1996. Nella forma della detrazione d'imposta, in misura ragionevole, hanno contribuito al rinnovamento del patrimonio edilizio e alla crescita. Nella misura totalmente abnorme e ingiustificata del 110 – ha detto il ministro Giorgetti –, con lo sconto in fattura della cessione del credito, hanno creato un mostro che ha distrutto le condizioni della finanza pubblica in questi e negli anni a venire».

Il correttivo

Aree terremotate e alluvionate



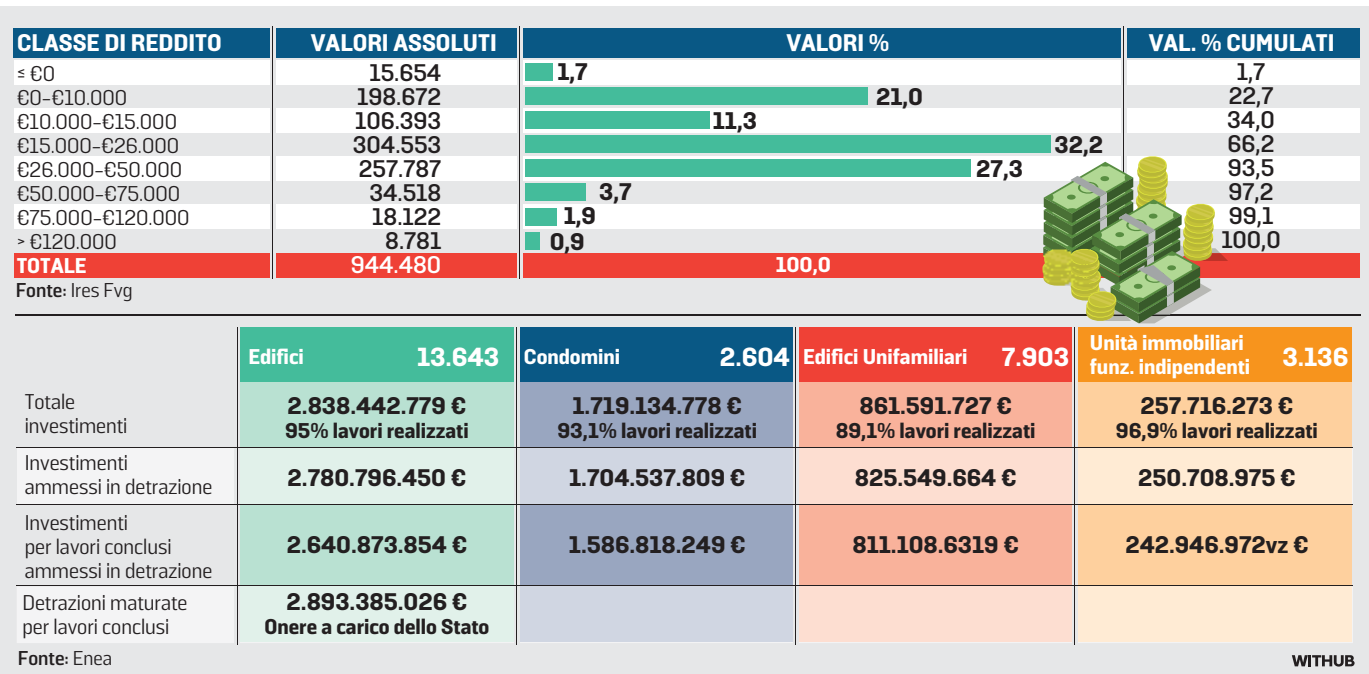
Alcuni emendamenti propongono l'allargamento del perimetro delle aree terremotate che potranno accedere alle deroghe già previste per Lazio, Umbria, Marche e Abruzzo. Tutto questo per permettere a più territori di continuare a utilizzare la cessione del credito e lo sconto in fattura, seppure entro tetti di spesa limitati. Allo stesso modo si punta ad allargare la misure alle aree alluvionate come l'Emilia-Romagna, il Molise, Ischia, Calabria e Basilicata.

L'esame in Aula

L'8 maggio si riunirà la commissione



Il ministro dell'Economia Giancarlo Giorgetti, ha dato la propria disponibilità a partecipare mercoledì 8 maggio ai lavori della commissione Finanze del Senato sul decreto Superbonus. L'esame del provvedimento, dopo l'arrivo in commissione di 355 proposte di modifica, riprenderà martedì 30 aprile con l'esame dell'emendamento del governo che proroga di 2 mesi (dal 30 aprile al 30 giugno) il termine per i Comuni per approvare i piani finanziari e le tariffe della Tari.



Superbonus

Rientrano altri 257 mila

I partiti propongono di estendere a 10 anni il recupero del crediti fiscali
Nella platea dei possibili fruitori chi dichiara almeno 26 mila euro l'anno

Giacomina Pellizzari / UDINE

Se il superbonus potrà essere recuperato in 10 e non più in quattro anni, in Friuli Venezia Giulia la platea dei possibili beneficiari delle detrazioni potrebbe aumentare di 257.787 contribuenti su un totale di 944 mila 480. Il dato è teorico perché non tutti hanno riqualficato gli immobili, corrisponde infatti alle persone che nel 2022 hanno registrato un reddito d'importo tra 26 e 50 mila euro l'anno. Al momento hanno capienza fiscale i 61.421 con redditi annui superiori a 50 mila euro. Secondo gli analisti, infatti, è questa la possibile ricaduta sulla capacità fiscale se, effettivamente, la spesa sostenuta nel 2023 sarà recuperata in un tempo maggiore (10 anni) rispetto a quanto concesso attualmente. In questo caso l'importo della rata annuale scenderà e sarà più facile recuperarla attraverso la capienza fiscale.

GLI EMENDAMENTI

I 355 emendamenti presentati alla commissione Finanze del Senato da Fi, Lega, Pd, M5s, Avs e Iv sembrano andare in questa direzione anche per alleggerire l'impatto del Superbonus sulle casse statali e per ampliare il numero dei beneficiari. L'estensione della tempistica dei recuperi da 4 a 10 anni – c'è anche chi vorrebbe arrivare a 15 – viene letta come un modo per posticipare l'impatto dopo il richiamo dell'Europa sul debito pubblico. Linea, questa, con-

divisa pure dal ministro Giancarlo Giorgetti. Al momento siamo alle battute iniziali del dibattito e oltre alla possibilità di scegliere se recuperare in 10 anni i crediti fiscali a iniziare dalla dichiarazione dei redditi di quest'anno, c'è anche la proposta di proroga dello strumento già previsto per le spese del 2022, che agiva sui crediti di imposta: gli emendamenti prevedono la possibilità di usarlo anche per i crediti comunicati entro il 4 aprile scorso, spalmandolo sempre in 10 anni. In due emendamenti uguali, Fi e Iv suggeriscono di trasformare l'importo della detrazione per gli interventi con i bonus edilizi in credito d'imposta: questo permetterebbe al contribuente di usare il credito per pagare non solo l'Irpef ma anche l'Iva, le ritenute, l'Imu, la cedolare secca; salvando così l'ammontare eccedente i limiti dell'imposta (Irpef o Ires) con cui la detrazione è oggi ammessa in dichiarazione. Le richieste dei partiti si concentrano anche sull'estensione delle deroghe allo stop della cessione e dello sconto in fattura, che il decreto limita alle zone colpite dal sisma del 6 aprile 2009 e 24 agosto 2016, anche alle aree colpite dagli alluvioni del 2022, dall'Emilia Romagna a Ischia, dal Molise a Calabria e Basilicata, dai Campi Flegrei all'area etnea.

I CONTROLLI

Uno dei nodi da sciogliere è quello dei controlli che i politici vorrebbero trasferire ai Comuni. Pur di coinvolgere gli



GIANCARLO GIORGETTI
MINISTRO
DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

Maggioranza e opposizione hanno presentato 355 emendamenti



REPORT DELL'ENEA
BILANCIO
ALLO SCORSO 31 MARZO

In regione sono già stati realizzati 13 mila 643 interventi di riqualficazione

enti locali nelle verifiche sui cantieri del Superbonus, l'emendamento della Lega prevede il riconoscimento ai Comuni del 50 per cento delle somme e delle sanzioni eventualmente incassate. L'obiettivo – recita la proposta – «è quello di potenziare l'azione di contrasto alle attività fraudolente sul Superbonus». Per raggiungere lo scopo, i Comuni dovranno predisporre un «piano straordinario di controlli». Tutto questo mentre il Ministero delle economie e delle finanze istituirà un fondo in cui far confluire le somme recuperate dall'uso indebito delle agevolazioni edilizie.

GLI ACCERTAMENTI

Il piano dei controlli dei Comuni dovrà prevedere accertamenti «sulla corrispondenza tra la documentazione rilasciata ai committenti, la comunicazione o titolo abitativo, e la realizzazione degli interventi edilizi programmati. Nel caso di mancata realizzazione degli interventi o diffonimità, gli stessi Comuni ne daranno comunicazione all'Agenzia delle entrate e all'Enea». Il report compilato lo scorso 31 marzo dall'Enea, in Friuli Venezia Giulia, contabilizza 13 mila 643 interventi di riqualficazione energetica, per un valore complessivo pari a 2,8 miliardi di euro. Di questi 2 mila 604 cantieri sono stati aperti nei condomini. La percentuale dei lavori realizzati oscilla tra il 93,1 e il 98,3 per cento. —

@ilsantoeinchiesa

Riqualificazione energetica in Friuli Venezia Giulia

Pagamento delle tasse

Gli altri suggerimenti



Poter trasformare in credito d'imposta l'importo della detrazione per gli interventi effettuati con i bonus edilizi, in modo da utilizzare il credito anche per pagare le tasse. È la soluzione proposta da alcuni emendamenti al decreto Superbonus presentati dai rappresentanti di Forza Italia e Italia dei valori per evitare che vada perduto l'ammontare che eccede il limite dell'imposta della detrazione in dichiarazione.

Le sanzioni

Agli enti il 50 per cento degli incassi



Coinvolgere i Comuni nei controlli ai cantieri del Superbonus, incentivandone la partecipazione con un riconoscimento del 50 per cento delle somme e sanzioni eventualmente incassate. Lo propone un emendamento della Lega al decreto Superbonus per «potenziare l'azione di contrasto alle attività fraudolente». L'obiettivo resta quello di evitare possibili frodi per ricorrere al contributo statale stanziato per la riqualificazione degli edifici.

I piani

Condivisione dei dati con l'Enea



L'attività di accertamento, recita l'emendamento della Lega, «rientra la condivisione dei dati relativi alle comunicazioni di inizio lavori o dei titoli abilitativi con l'Enea e l'Agenzia delle entrate» e ogni altra attività di controllo «finalizzata a consentire l'immediata verifica della corrispondenza tra gli interventi effettuati e la maturazione della detrazione e l'utilizzo della stessa».

I Comuni: controlli difficili Preoccupati i costruttori

Il presidente regionale dell'Anci: senza personale non possiamo accollarci altri oneri
Bertuzzo (Ance): se passa la misura decennale le imprese andranno in sofferenza

L'ANALISI

GIACOMINA PELLIZZARI

Nei Comuni mancano circa 2 mila dipendenti ed è impensabile che possano accollarsi l'onere di effettuare anche i controlli del Superbonus. I costruttori, invece, sono preoccupati di andare incontro a possibili rischi finanziari se i loro piani di recupero credito passeranno da quattro a dieci anni. Gli emendamenti in discussione alla commissione del Senato non accontenta tutti, basti pensare che l'Anci teme di veder amplificare ulteriormente gli effetti negativi conseguenti ai correttivi già applicati al Superbonus. «In Friuli Venezia Giulia – spiega il presidente regionale dell'Anci, Marco Bertuzzo – gli investimenti sulle abitazioni da parte dei privati si stanno riducendo del 20 per cento».

I COMUNI

I primi a seguire il percorso parlamentare dei 355 emendamenti al Superbonus, sono i sindaci preoccupati di doversi accollare anche i controlli sulla correttezza della procedura seguita. «Se questa attività rientra nei compiti che già svolgono gli addetti all'edilizia privata con una serie di procedimenti legata alla Scia e ai permessi a costruire, possiamo farlo, ma se invece si tratta di ulteriori adempimenti diventa un problema che non possiamo affrontare» puntualizza il presidente dell'Associazione regionale dei comuni (Anci), Dorino Favot, nel ricordare che la maggior parte delle amministrazioni soffrono per la carenza di personale.



DORINO FAVOT
PRESIDENTE
ANCI FVG

«Ci mancano circa 2 mila dipendenti, non può essere l'ultima ruota del carro a dover svolgere gli accertamenti»

«Queste proposte di modifica vanno valutate molto bene – continua Favot –: i Comuni non possono reggere un simile impegno, non vorrei che ancora una volta tocchi all'ultima ruota del carro dover svolgere i controlli». Favot resta fermo sulle sue posizioni anche di fronte alla possibilità di incassare il 50 per cento delle maggiori somme ricavate a titolo definitivo e dalle sanzioni applicate. «La carenza di personale ha raggiunto percentuali altissime,



MARCO BERTUZZO
PRESIDENTE
ANCE REGIONALE

«Se verrà imposta questa modifica, sarà una scelta scellerata. Le regole del gioco non vanno aggiornate in corsa»

non possiamo reggere lo sforzo per svolgere attività aggiuntive» ribadisce il presidente regionale dell'Anci nel soffermarsi sui ragionamenti in corso per tentare di arginare la mancanza di personale. «Stiamo ragionando su come far funzionare in via ordinaria i Comuni. Stiamo cercando – insiste Favot – il modo per convincere i giovani a partecipare ai concorsi, per modificare la contrattazione collettiva e altri aspetti di non immediata soluzione». Il

confronto è in corso a vari livelli anche con la Regione.

I COSTRUTTORI

«Siamo preoccupati, se le proposte di modifica del Superbonus saranno accolte il sistema delle aziende edili andrà in sofferenza». Bertuzzo teme il peggio perché «da Roma – spiega – ci viene detto che il Governo potrebbe imporre l'estensione del recupero crediti da 4 a 10 anni». Il presidente regionale di Ance non è così certo che la misura possa essere scelta dai contribuenti solo in via volontaria. «Se verrà imposta sarà una scelta scellerata» ripete Bertuzzo, citando un esempio concreto: «Per i lavori effettuati lo scorso anno ho accettato lo sconto in fattura sapendo che, dopo aver fatto le mie valutazioni, avrei portato in detrazione dalle tasse la somma nei quattro anni successivi. Ora il ministro Giordano mi dice che questo importo non lo sconto più in quattro bensì in un decennio. In questo modo più di qualcuno può andare in difficoltà» ripete Bertuzzo, secondo il quale anche gli istituti di credito che si sono impegnati ad acquisire i crediti si troveranno in difficoltà. «Gli imprenditori – aggiunge ancora il presidente regionale dell'Anci – devono conoscere prima di attuarle le regole del gioco, non possono cambiarle in corsa». Bertuzzo ha già avuto modo di dire che i bonus fiscali sono indispensabili per attuare la direttiva Green, purché seguano le norme dei bonus ristrutturazioni o sismico che già prevedono il recupero in 10 anni del 50 per cento della spesa. «La direttiva Green – ripete – la vediamo come un'opportunità purché venga finanziata». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Giovanni Paolo I, Giovanni Paolo II, Benedetto XVI.
Un racconto delicato e reale sui tre papi legati dall'amore per le dolomiti. Ispirato da fatti e aneddoti che evidenziano il lato umano di tre uomini che hanno condiviso la stessa passione per queste montagne

IN COLLABORAZIONE CON TRE VENEZIE EDITORE

IN EDICOLA DAL 30 MARZO

€ 9,90
oltre il prezzo
del quotidiano

nord/est
multimedia

IN EDICOLA CON:

Corriere Alpi

il mattino

IL PICCOLO

la Nuova

la tribuna

Messaggero Veneto

La novità della stagione 2024

@ilsantoeinchiesa

Lignano

Stop a bikini e boxer in piazze e strade

Deroghe solo per under 12 e su lungomare e darsene
Ai trasgressori multe da 25 a un massimo di 500 euro

Maurizio Cescon

Stretta sul decoro a Lignano. La più importante località balneare del Friuli Venezia Giulia – che in piena stagione conta 200 mila presenze giornaliere – introdurrà, a partire dal 5 maggio prossimo, un regolamento che vieta di passeggiare lungo strade e piazze in bikini o in boxer. Chi vorrà fare una camminata per un gelato in centro, magari dopo la spiaggia, dovrà giocoforza indossare una maglietta o un paio di pantaloni, per evitare di incorrere in una sanzione che andrà da un

minimo di 25 a un massimo di 500 euro per i recidivi. Il provvedimento, voluto dalla giunta Giorgi, sarà votato dal consiglio comunale nella seduta di lunedì e sarà immediatamente operativo. È la prima volta che Lignano adotta un simile regolamento, che peraltro è in vigore in tante località turistiche, da Sorrento a Viareggio, ma che comunque in passato ha sempre fatto discutere e diviso i bagnanti tra favorevoli e contrari.

La nuova disposizione recita espressamente «è vietato circolare nei luoghi pubblici o

aperti al pubblico passaggio, tranne che per i minori di anni 12 e a esclusione dei lungomare, del lungolaguna e delle aree dei porti e delle darsene, in costume da bagno o a torso nudo, qualora, in relazione alla particolare natura della località o alle circostanze, possa derivarne pregiudizio per il decoro della città o la dignità dei luoghi stessi». In linea dunque con diverse località di mare italiane (giusto per portare alcuni esempi, Viareggio, Baia Domizia, Santa Margherita di Savoia, Rapallo, Milano Marittima, Sorrento, Riccione, Vie-



Vietato indossare solo il costume da bagno per le strade di Lignano

Il provvedimento, voluto dalla giunta, sarà votato in Consiglio nella seduta di lunedì prossimo

tri, Caorle e Chioggia), anche il Comune di Lignano Sabbiadoro ha deciso di regolamentare un qualcosa che finora era sempre stato lasciato al buon senso e alla sensibilità dei singoli.

«Su tutto il territorio comunale e in particolare nelle zone a maggiore flusso turistico, si verificano frequentemente comportamenti che vengono

L'assessore Portello: ci allineiamo a numerose altre località balneari come Viareggio, Sorrento e Caorle

avvertiti dalla generalità delle persone come contrari al decoro e alla decenza, tanto che ci vengono segnalati con telefonate e anche mail corredate a volte anche da fotografie che documentano lo stile un po' "troppo rilassato" da parte di alcuni turisti sulla scelta della *mise* da sfoggiare in centro», spiega l'assessore alla Polizia Locale, Liliana Portello. «Il per-

durare di una simile situazione, oltre a costituire un elemento di disagio e di malessere per la popolazione residente e per i turisti ospiti - aggiunge l'assessore -, può rappresentare un parametro di valutazione negativa per il livello qualitativo del buon vivere nel nostro Comune, con conseguente ripercussione sull'immagine e sull'offerta turistica».

Da qui la decisione di porre uno stop a chi gira per la città in costume o a torso nudo. «Nessuno è bacchettone - precisa Portello - ma ci vuole rispetto nei confronti di una città che ha vocazione turistica e soprattutto rispetto nei confronti dei cittadini. L'abbigliamento fuori dalle zone della spiaggia deve essere consona. Anche gli operatori economici, siamo sicuri, apprezzeranno questa scelta che va incontro a quanto in passato adottato da alcuni di loro che ora trovano sostegno in un regolamento».

La nuova disposizione vieta anche di spogliarsi nei luoghi pubblici, o aperti al pubblico passaggio, compresi i luoghi privati esposti alla pubblica vista e vieta di esporsi completamente nudi alla pubblica vista in qualsiasi luogo, compresa tutta la spiaggia.

I trasgressori avranno l'obbligo di indossare immediatamente capi di abbigliamento e saranno sanzionati, da 25 a 500 euro. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

NUOVA TOYOTA YARIS HYBRID

OGNI BOOST DI ENERGIA CONTA

OGGI ANCHE CON MOTORE FULL HYBRID TOYOTA DA 130 CV

DA **€ 19.950** | PER TUTTI, ANCHE SENZA ROTTAMAZIONE

SCEGLI IL VERO IBRIDO TOYOTA

CARINI
Concessionaria ufficiale per il Friuli Venezia Giulia

San Dorligo della Valle (TS) - Via Muggia, 6 - Tel. 040 383939 | **Tavagnacco (UD)** - Via Nazionale, 75 - Tel. 0432 573461
Pordenone - Viale Treviso, 27/a Tel. 0434 578855 | **Gorizia** - Via Terza Armata, 121 - Tel. 0481 524133

Toyota Yaris Hybrid 1.5 Hybrid Active. Prezzo di listino € 24.550. Prezzo promozionale chiavi in mano € 19.950 (esclusa I.P.T. e Contributo Pneumatici Fuori Uso, P.F.U., ex DM n. 82/2011 di € 4,17 + IVA) valido solo con WeHybrid Bonus Toyota (pari a € 4.600) con il contributo della Casa e del Concessionario. Promozione valida solo in caso di contratto sottoscritto entro il 30/04/2024, e vettura immatricolata entro il 31/08/2024. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Maggiori informazioni su toyota.it. Immagine vettura indicativa. Valori massimi WLTP riferiti alla gamma Toyota Yaris Hybrid: consumo combinato 4,30 l/100 km, emissioni CO₂ 96 g/km, emissioni NOx 0,010 g/km (WLTP - Worldwide harmonized Light vehicles Test Procedure ai sensi del Regolamento UE 2017/1151).

carini-toyota.it

L'AGGUATO NELLA NOTTE

Freddato a 18 anni a colpi di pistola a Milano

Jhonny Sulejmanovic è stato trascinato fuori dal furgone dove dormiva con la moglie incinta, illesa ma in stato di shock

Stefano Rottigni / MILANO

Un'esecuzione fredda, spietata: prima i killer, quattro o cinque, probabilmente con dei martelli telescopici, hanno rotto i finestrini del furgone Ducato in cui dormiva con la moglie incinta; poi l'hanno trascinato fuori dal mezzo e gli hanno sparato alcuni colpi di pistola calibro 7 e 65. Tre l'hanno raggiunto al torace e a un braccio e per Jhonny Sulejmanovic, 18 anni, bosniaco nato a Torino, non c'è stato nulla da fare. È morto dopo il suo arrivo all'ospedale Policlinico. Teatro dell'omicidio, alle 3.30, via Varsavia, una strada all'estrema periferia di Milano, davanti

all'ortomercato, dove a quell'ora i mezzi che portano le merci sono già in moto. Un delitto il cui movente sembra vada cercato nella rivalità con altre fazioni di nomadi a cui Jhonny, o qualcuno a lui vicino, potrebbe aver fatto uno sgarro che si è rivelato imperdonabile.

L'AZIONE A VOLTO SCOPERTO

E qualcuno nella sua famiglia avrebbe più di un'idea su chi ha sparato. Ora gli agenti della Squadra mobile della Questura sembrano sulla buona strada per dare un nome a chi ha ucciso il giovane, pare a volto scoperto e senza curarsi di altre persone che dormono in alcuni camper



Agenti di polizia sul luogo dell'omicidio

nella via, compresi i genitori e i fratelli di Jhonny, nato in Piemonte, regione in cui i Sulejmanovic facevano base prima di arrivare a Milano (anche le ragioni della loro trasferta potrebbero essere indicative). Chi gli ha sparato, e ben più di tre colpi a giudicare dai bossoli trovati a terra, era già stato alcune ore prima al furgone; volevano invitare Jhonny a prendere una birra, secondo la moglie che è stata portata in ospedale sotto choc dopo l'omicidio.

LA GIOVANE È RIUSCITA A FUGGIRE

Lei aveva detto al marito di non andare con quella gente e lui le aveva dato retta. Non è servito, perché sono torna-

ti, con una vettura diversa rispetto al precedente incontro, e per uccidere. «Hanno picchiato me e mio marito - ha raccontato la donna intervistata da Pomeriggio Cinque - dopo hanno sparato. Io sono scappata, sono caduta e quel signore voleva picchiarmi, mi correva dietro. Io sono scappata via, mi sono nascosta, lui è tornato dietro di me, hanno picchiato mio marito e gli hanno sparato». Il 18enne ha percorso qualche metro, prima di essere soccorso dal fratello. «Sono anni che i residenti esasperati segnalano le problematiche della zona - scrive Francesco Rocca, consigliere comunale di Fratelli d'Italia. —

TRAGEDIA IN QUOTA

Scialpinista francese scivola e muore sul Gran Paradiso

AOSTA

Nessuno l'ha visto precipitare. Il suo corpo è rotolato in un ripido canale del massiccio del Gran Paradiso: una caduta che non gli ha lasciato scampo. Poi tutt'attorno è tornato il silenzio della neve. Benoit Bordat aveva 47 anni e arrivava da Annemasse, in Francia. Giovedì, da solo, è partito dal villaggio di Tignes, nella Valsavarenche, per una uscita di scialpinismo. «È la prima volta che faccio questa gita, vorrei arrivare in cima, non ci sono mai andato». Così si è confidato a metà mattinata ad altri due scialpinisti, più veloci, che lo hanno superato. Ai loro occhi era apparso stanco, ma convinto di poter raggiungere il Colle sud dell'Herbétet, a 3.300 metri di quota. Una salita di media difficoltà, con un dislivello di poco superiore ai 1.600 metri. Le condizioni della montagna erano discrete, con circa 20 centime-



Vista del Gran Paradiso

tri di neve fresca a coprire il manto sottostante. L'ipotesi è che in un passaggio più delicato abbia perso l'appoggio, cadendo e non riuscendo più a fermarsi. Nonostante le condizioni meteo difficili, verso le 21 i tecnici del corpo forestale sono riusciti ad avvistare il corpo. Ai piedi aveva ancora i ramponi. Uno scialpinista 26enne di Assago (Milano) è morto travolto da una valanga sulla Punta del Cevendale, nel comune di Valfurva, in Alta Valtellina. —

Mint, rampolla dei fondatori di Slack e Flickr ha lasciato l'abitazione della madre di notte

Sparita la figlia sedicennne di due big della Silicon Valley

IN CALIFORNIA

NEW YORK

La figlia dei miliardari fondatori di Slack e Flickr è sparita dallo scorso fine settimana. La sedicenne Mint Butterfield è stata vista l'ultima volta domenica a Bolinas, area al nord di San Francisco, dove vive la madre. Proprio Caterina Fake è stata l'ultima a vederla e colei che ha lanciato l'allarme dopo aver trovato una lettera della figlia. Alla polizia la donna ha detto che la ragazza potrebbe essere diretta a Tanderloin, uno dei quartieri più

pericolosi di San Francisco e l'epicentro della crisi del fentanyl in città. Secondo quanto riferito dalla polizia, l'adolescente è considerata un soggetto «a rischio» per i suoi precedenti tentativi di suicidio. «In questo momento non abbiamo alcuna informazione che indichi che Mint è stata presa contro la sua volontà. È partita volontariamente», ha riferito l'ufficio dello sceriffo della contea di Marin, spiegando che la ragazza ha lasciato la casa nella notte fra domenica e lunedì e ha fatto perdere le sue tracce. «Non è chiaro come si sia allontanata dall'abitazione visto che non aveva né un'auto né un cellulare.

MISSING CHILD



Mint Butterfield

Age: 16

Height: 5'

Weight: 100 lbs.

Brown/reddish curly hair and pierced eyebrows

Last seen:

Bolinas, CA on 4/21/24 wearing black sweatshirt, flannel pajama pants, and black boots.

Il volantino per la scomparsa della 16enne Mint Butterfield

Aveva con sé una valigia e indossò dei pantaloni del pigiama di flanella, una felpa nera e un paio di stivali neri», hanno aggiunto gli agenti. La ragazza - che si definisce non-binaria e preferisce l'utilizzo del pronome «loro» - abita con la madre e frequenta una scuola privata nella Napa Valley. I suoi genitori si sono divorziati nel 2007, lo stesso anno in cui Mint è nata. Il padre, Stewart Butterfield, è uno dei

fondatori di Slack, l'app di messaggi nata nel 2013 e venduta a Salesforce nel 2021 per 28 miliardi di dollari. La sua ricchezza è stimata da Forbes in circa 1,6 miliardi di dollari. Con la madre, Caterina Fake, ha poi fondato Flickr nel 2004, il servizio di immagini venduto a Yahoo! nel 2005 per 30 milioni. Stewart Butterfield, che ha lasciato Slack nel 2022, è ora sposato con Jean Rubio e ha due figli. —

I VACCINI

154 milioni di persone salvate in 50 anni

Debellato il vaiolo, abbattuta la poliomielite, frenato il morbillo killer, ridotti notevolmente i casi di disabilità da malattie infettive: negli ultimi 50 anni i vaccini hanno salvato un totale di almeno 154 milioni di bambini nel mondo; oltre 92 milioni di vite salvate da quello contro il morbillo da solo. E per ogni vita salvata dai vaccini, sono stati guadagnati in media 66 anni di piena salute, per un totale di 10,2 miliardi di anni di vita sana guadagnati nei cinque decenni.

Frutto di uno studio coordinato dall'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS), sono alcuni dei dati resi noti sulla rivista Lancet in occasione della Settimana mondiale delle vaccinazioni in cui si celebrano anche i 50 anni dell'Expanded Programme on Immunization (EPI), riconoscendo gli sforzi collettivi per salvare vite e invitando i Paesi ad aumentare gli investimenti sui programmi di vaccinazione nazionali per proteggere le prossime generazioni. —

OMICIDIO NEGLI USA

Le urla: «Non respiro» Un altro afroamericano muore durante l'arresto

NEW YORK

Gli afroamericani continuano a morire negli Stati Uniti per un eccesso di violenza da parte della polizia. L'ultimo episodio a Canton, in Ohio, dove il 53enne Frank Tyson è stato fermato dagli agenti ed è morto pronunciando le stesse drammatiche parole «Non respiro», dette da George Floyd nel maggio 2020 ed Eric Garner nel

2014, diventate poi lo slogan del movimento di protesta «Black Lives Matter». In un video shock di 36 minuti, che risale allo scorso 18 aprile, si vede uno dei poliziotti che lo blocca a terra, gli preme il ginocchio sulla schiena per oltre 30 secondi e alle sue implorazioni risponde di «darsi una calmata». Solo cinque minuti dopo l'agente gli controlla il polso constatando l'assenza di bat-

tito ma passa ancora altro tempo prima che gli venga praticata la rianimazione cardio polmonare. Poi arriva un'ambulanza e l'uomo viene portato in ospedale dove viene dichiarato morto. In attesa dell'esito delle indagini, gli agenti coinvolti sono stati sospesi. Tyson era stato scarcerato il 6 aprile dopo aver scontato 24 anni per sequestro di persona e furto e dopo aveva violato i termini della libertà condizionata. Il 18 aprile era andato a sbattere contro un palo elettrico mentre era alla guida della sua auto e poi era scappato. In seguito a una segnalazione, la polizia lo ha trovato in un locale nella cittadina di Canton. Quando gli agenti hanno cercato di ammanettarlo, lui ha opposto resistenza e si è messo a

gridare, «mi vogliono uccidere», «chiamate lo sceriffo». Si tratta dell'ultimo di una lunga serie di tragici episodi ai danni della comunità nera negli Stati Uniti. Lo scorso 10 aprile agenti in borghese hanno trucidato l'afroamericano 26enne Dezer Reed con 96 colpi in 42 secondi durante un controllo stradale a Chicago. Un mese prima, un ragazzo autistico di 15 anni è stato ucciso dalla polizia alle porte di Los Angeles perché brandiva una zappa. Secondo i dati delle organizzazioni per i diritti dei neri, il 10% delle uccisioni di afroamericani da parte della polizia inizia con un fermo per un incidente o un'infrazione stradale e un afroamericano rischia due volte e mezzo più di un bianco di essere ammazzato da agenti. —

Le due guerre

@ilsantoeinchiesa

Monito di Blinken al leader cinese «Basta aiutare Putin o agiremo»

Terminata la visita di tre giorni del segretario di Stato Xi: «I nostri Paesi dovrebbero essere partner, non rivali»

Antonio Fatiguso / PECHINO

Gli Stati Uniti agiranno se la Cina non smetterà di fornire alla Russia materiale, «non in termini di armi ma di componenti per la base industriale della difesa», che è utilizzato per l'aggressione all'Ucraina. Il segretario di Stato Usa Antony Blinken ha messo in guardia con toni netti la leadership mandarina al termine della sua visita in Cina di tre giorni, rimarcando in un'intervista alla Bbc prima di lasciare Pechino di aver sottolineato alle controparti cinesi che stanno «contribuendo ad alimentare la più grande minaccia» alla sicurezza europea dai tempi della Guerra Fredda.

Un sussulto a conclusione di una giornata segnata da toni molto più ecumenici usati da entrambe le parti, a dispetto delle turbolenti previsioni.

GLI INCONTRI

Blinken è stato impegnato in una maratona di colloqui a tutto campo di oltre 5 ore con l'omologo Wang Yi, ha incontrato il ministro della Pubblica sicurezza Wang Xiaohong («sono stati fatti passi avanti» sul narcotraffico e la Cina sta dando informazioni «per reprimere la piaga del fentanyl») e poi il presidente Xi Jinping.

Con il quale, nelle sale dorate della Grande sala del popolo, il clima è stato molto cordiale, ha appreso l'Ansa.

Indossando un'inedita cravatta blu con disegni bianchi invece della solita monocolora, Xi ha detto che «i due Paesi dovrebbero essere partner piuttosto che rivali, onorare le parole con le azioni piuttosto che dire una cosa e farne un'altra».

La sorpresa è stata che neanche il resoconto finale dell'incontro diffuso ieri in tarda serata dalla diplomazia cinese ha dato spunti di polemica. Anzi, sono spariti temi molto sensibili per Pechino, come la prima linea rossa dei legami sinoamericani: Taiwan. Xi, amante dei proverbi per esaltare la millenaria saggezza mandarina, ha citato quello «dei passeg-

stabilizzazione non è arrivata facilmente».

LA CONFERENZA STAMPA

Nella conferenza stampa all'ambasciata Usa, Blinken ha riferito di aver avuto colloqui «schietti» con Xi e Wang. Ha detto di aver parlato con Wang «almeno una mezza dozzina di volte» delle tensioni e i conflitti in Medio Oriente. Pechino «può aiutare a far calmare» le acque, anche premendo sull'Iran, per evitare che il conflitto Israele-Hamas si possa allargare. Il segretario di Stato ha poi ribadito che gli Usa mantengono «il rispetto della politica dell'Unica Cina» e sostengono la «stabilità nello Stretto» di Taiwan, ma ha anche «chiarito che mentre gli Usa continueranno ad allentare le tensioni, i nostri impegni di difesa verso le Filippine restano ferrei». Pertanto, l'invito è ad evitare «azioni pericolose nel mar Cinese meridionale». Interessante anche la lettura cinese della maratona Blinken-Wang, secondo cui le relazioni si sono «stabilizzate», ma i fattori negativi stanno «crescendo». Consentire che le tensioni si trasformino in conflitto, ha avvertito il ministro degli Esteri, sarebbe «perdente» per tutti. Wang si è lamentato delle azioni Usa contro «il legittimo diritto della Cina» e «i suoi interessi fondamentali costantemente messi in discussione. Questa non è l'eliminazione dei rischi ma la loro creazione». —

Il capo della diplomazia Usa ha riferito di aver avuto colloqui «schietti»

geri sulla stessa barca che dovrebbero aiutarsi a vicenda», come Usa e Cina lo sono sullo stesso pianeta.

«Questo è il punto di partenza fondamentale per vedere il mondo e il rapporto Cina-Usa». La concorrenza «dovrebbe riguardare il progresso comune invece di un gioco a somma zero».

E, infine, «come dice un proverbio cinese, 'nessun progresso significa regredire'. Vale anche per i legami Cina-Usa. La tendenza alla loro



Residenti osservano un palazzo distrutto da un bombardamento in Ucraina

LA STRETTA SUI GIORNALISTI

Reporter di Forbes in Russia arrestato per un post su Bucha

L'accusa è di «diffusione di notizie false sulle forze armate». Nel mirino della magistratura è finito anche l'ex campione di scacchi Garry Kasparov

MOSCA

Non si allenta la stretta delle autorità russe sui giornalisti indipendenti, in particolare quelli che criticano l'intervento militare in Ucraina. L'ultimo caso

reso noto è quello di Serghei Mingazov, giornalista dell'edizione russa della rivista Forbes, arrestato, secondo l'avvocato, per avere condiviso sul suo canale Telegram un post riguardante la scoperta delle fosse comuni nel 2022 a Bucha, nella regione di Kiev, dove l'esercito russo è accusato di aver compiuto una strage di civili. Mosca ha sempre respinto le accuse, che tuttavia diversi reporter e oppositori interni con-



Il giornalista Serghei Mingazov

tinuano a citare nei loro interventi contro il conflitto. Per loro, come per lo stesso Mingazov, l'accusa è di «diffusione di notizie false sulle forze armate». Un reato introdotto in una riforma del codice penale nel 2022, subito dopo l'avvio dell'operazione militare in Ucraina, che può portare a condanne fino a dieci anni di reclusione. Secondo stime dei media riprese dal sito indipendente Meduza, sono finora 132 le persone condannate sulla base di tale imputazione.

Nel mirino della magistratura russa è finito anche uno dei più famosi oppositori, l'ex campione mondiale di scacchi Garry Kasparov, nei cui confronti una Corte della città di Syktyvkar ha emesso un ordine di arresto con le accuse di aver crea-

to una «comunità terroristica», di finanziare «attività terroristiche» e di aver pubblicamente incitato al terrorismo. La stessa misura è stata adottata contro diversi altri attivisti, tra cui Ivan Tyutrin, con cui Kasparov ha fondato nel 2016 l'organizzazione dell'opposizione Free Russia Forum (FrF).

Kiev: «Distrutto un elicottero militare all'aeroporto Ostafievo a Mosca»

Kasparov, che ha lasciato la Russia nel 2013, vive a New York.

Sul terreno in Ucraina intanto continua la lenta avanzata

russe, con le forze di Kiev che nelle ultime ore si sono ritirate da un'area fortificata chiave nell'insediamento di Krasnogorovka, nella regione di Donetsk. A renderlo noto sono state le autorità della autoproclamata repubblica di Donetsk, annessa da Mosca. Ma in difficoltà e a corto di uomini sulla linea del fronte, Kiev cerca di rispondere moltiplicando i raid in profondità sul territorio russo. Azioni che, secondo quanto detto in un'intervista al Financial Times dal capo di Stato maggiore britannico, Tony Radakin, si faranno più frequenti con l'utilizzo delle nuove armi fornite dall'Occidente. L'intelligence militare ucraina ha detto di avere distrutto un elicottero militare russo all'aeroporto Ostafievo a Mosca. —

@ilsantoeinchiesa

Le due guerre



Il presidente Jinping incontra il Segretario di Stato Usa Blinken

Ancora proteste

Lauree a rischio nei campus statunitensi

L'ombra delle proteste pro-Gaza nei campus Usa si allunga sulle lauree: la University of Southern California, che due giorni fa ha clamorosamente cancellato la cerimonia del 10 maggio per «motivi di sicurezza», potrebbe essere la prima di una serie. In altri atenei, tra cui Columbia, da dove la scorsa settimana è partita la protesta, si teme un effetto domino che priverebbe del rito di passaggio culminante della carriera scolastica ragazzi che già hanno cominciato il college nel lockdown da Covid. Finora solo l'ateneo di Los Angeles, già al centro di polemiche per aver revocato l'invito a parlare alle lauree alla «prima della classe» Asna Tabasun (studentessa apertamente pro-palestinese), ha ufficializzato che il «commencement», come si chiama in inglese la cerimonia della consegna dei diplomi, quest'anno non si farà a causa delle proteste. Intanto a Parigi decine di studenti pro-Palestina hanno occupato la sede di Sciences Po.

NELLA STRISCIA

Israele avverte Hamas «Accordo sugli ostaggi o entriamo a Rafah»



Avamposto militare israeliano al confine con la Striscia di Gaza

Lo Stato ebraico vuole la liberazione di almeno 33 rapiti come propone l'Egitto, in cambio consentirebbe ai palestinesi di tornare nel nord

Laurence F. Talamanca / ROMA

«È l'ultima opportunità prima dell'operazione militare a Rafah». Israele mette in guardia Hamas che non tollererà altre perdite di tempo sulla pelle degli ostaggi: o si arriva a «un accordo nel prossimo futuro, o l'esercito entrerà» nella città del sud della Striscia di Gaza, rifugio di oltre un milione di sfollati palestinesi e, per lo Stato ebraico, anche ultima roccaforte dei terroristi e nascondiglio per i rapiti.

IL MESSAGGIO

Il messaggio è stato inviato forte e chiaro attraverso l'Egitto che, preoccupato da un massiccio esodo di profughi verso il Sinai in caso di irru-

zione a Rafah, ha inviato a Tel Aviv una delegazione di alto livello, guidata dal capo dell'intelligence Abbas Kamel, nel tentativo di sbloccare l'impasse e scongiurare quello che ormai, nelle intenzioni di Benjamin Netanyahu, appare comunque inevitabile. Un alto funzionario israeliano che ha definito i colloqui «molto buoni», con-

L'Idf ha annunciato di aver ucciso in un raid mirato con i droni Mosab Khalaf

dotti con «spirito positivo» e forieri di «progressi», ha riferito che ai delegati del Cairo Israele ha trasmesso le sue condizioni: Hamas deve liberare almeno 33 ostaggi, come proposto dagli stessi egiziani. Si tratta del numero di donne, anziani e feriti rima-

sti ancora in vita, sui circa 130 rapiti trattenuti - vivi o morti - nella Striscia, secondo un bilancio dell'intelligence israeliana citata dal Jerusalem Post, che però non menziona il destino degli uomini sotto ai 50 anni. In cambio lo Stato ebraico, che resta fermo nel rifiuto di terminare la guerra prima del tempo, si è detto disponibile a consentire ai palestinesi di tornare nel nord di Gaza - ha aggiunto lo stesso funzionario - ritirando anche l'esercito dal Corridoio Netzarim, la strada che taglia in due la Striscia da dove i militari impediscono l'accesso dal sud. Per discutere dell'intero dossier sta per tornare ancora una volta in Israele anche il segretario di Stato Usa, Antony Blinken, portavoce dell'opposizione americana al blitz a Rafah senza una previa, imponente e necessaria evacuazione dei civili. Il capo del Dipartimento di Stato non arriverà prima di martedì, mentre nel fine settimana la guerra a Gaza sarà nell'agenda di diplomatici arabi, americani ed europei e di funzionari dell'Onu riuniti al World Economic Forum di Riad.

AL CONFINO NORD

Intanto il conflitto si intensifica al confine nord di Israele: l'Idf ha annunciato di aver ucciso in un raid mirato con i droni un esponente di spicco della Jamaa Islamiya, Mosab Khalaf, mentre guidava la sua auto su un'autostrada vicino a Meidoun, nel distretto della Beqaa occidentale, una delle roccaforti di Hezbollah nel sud del Libano. Secondo l'esercito, Khalaf «aveva guidato e portato avanti numerosi attacchi» dal Libano contro obiettivi israeliani, soprattutto nell'area del Monte Dov, e stava anche coordinando attacchi con la filiale libanese di Hamas. —

L'avanzata di Israele



LA STORIA

Non ce l'ha fatta bebè Sabreen
La bimba «speranza» di Gaza

ROMA

È nata con un cesareo d'urgenza praticato alla madre morta sotto le bombe a Rafah, fragile prematura di un chilo e quattrocento grammi fotografata con i suoi capelli neri e una manina fasciata nell'incubatrice dell'Emirati hospital di Gaza. La speranza per Sabreen, tirata fuori dal ventre materno senza vita domenica notte, rianimata nel caos di feriti e san-

gue, è durata meno di cinque giorni. La piccola si è spenta giovedì nel reparto di terapia intensiva neonatale dove era ricoverata in condizioni critiche per gravi difficoltà respiratorie: i suoi polmoni non erano ancora maturi per respirare. «Questa bambina avrebbe dovuto essere nel grembo della madre, ma è stata privata di questo diritto», ha detto dopo la nascita il dottor Mohamed Salama, responsabile

dell'unità neonatale d'emergenza dell'Emirati hospital di Rafah. I parenti l'hanno sepolta accanto al padre e alla madre, di cui ha preso il nome. La notte di domenica, poco prima di mezzanotte, la famiglia al-Sakani dormiva nell'appartamento di un complesso residenziale della città meridionale della Striscia quando due attacchi israeliani hanno colpito l'edificio. In casa c'erano la madre, anche lei di nome Sa-

breen, incinta di 30 settimane, il marito Shukri e la figlia di tre anni Malak. La donna è rimasta gravemente ferita, il marito e Malak sono rimasti uccisi sul colpo. Ma la bambina era ancora viva nel grembo quando sono arrivati i soccorritori. «Eravamo legati a questa bambina in modo incredibile», ha detto lo zio della piccola, Rami al-Sheikh, parlando vicino alla tomba di Sabreen in un cimitero di Rafah. «Dio ci ha tolto qualcosa, ma ci aveva dato qualche altra cosa in cambio. Ora li ha presi tutti. La famiglia di mio fratello è stata completamente cancellata. Non c'è più traccia di lui». L'esercito israeliano ha dichiarato che l'obiettivo erano combattenti e infrastrutture di Hamas, non i civili. —



Un bimbo prematuro nel reparto neonatale dell'Emirati hospital di Rafah

IL 7 MAGGIO AD ABBAZIA

A Villa Angiolina riapre il Museo del Turismo croato

A circa dieci mesi dalla conclusione della ristrutturazione
In previsione una mostra permanente ed eventi culturali

Andrea Marsanich / ABBAZIA

Dopo il restauro, anche la riapertura del Museo del Turismo croato, situato nell'ambito di Villa Angiolina. A circa dieci mesi dalla conclusione dei lavori di ristrutturazione del leggendario edificio abbaziano, il 7 maggio tornerà a disposizione dei visitatori la stessa istituzione museale, che da anni si occupa di studio, tutela e valorizzazione del patrimonio materiale e immateriale del comparto turistico nazionale.

A rendere nota la notizia è stata la facente funzioni di direttrice del museo, Vesna Leiner: «Dopo un lungo periodo – ha riferito ai giornalisti – fi-

nalmente il nostro museo aprirà i battenti. Nei mesi a venire provvederemo ad allestire la mostra permanente del museo, dopo di che daremo vita a tantissimi eventi in campo culturale e turistico che, crediamo, saranno apprezzati non solo dal pubblico nostrano, ma anche dai vacanzieri e da coloro che soggiornano ad Abbazia per motivi di lavoro e di studio».

Nel 2024, va ricordato, saranno celebrati i 180 anni del turismo abbaziano, anniversario che sarà contraddistinto da numerosi appuntamenti, con la partecipazione di artisti di fama internazionale, come Umberto Tozzi, Anna Oxa, i Morcheeba ed altri.

Proprio nel 1844, dunque 180 anni fa, l'ormai mitica Villa Angiolina fece compiere i passi iniziali al turismo abbaziano e quarnerino, ospitando i primi villeggianti. Parliamo dell'edificio simbolo della città di San Giacomo, località dal sapore asburgico, capoluogo altresì della Liburnia. Villa Angiolina fu acquistata e rimessa a nuovo dal patrizio fiumano e commerciante Iginio Scarpa, che diede il nome a questa costruzione quasi in riva al mare in memoria della sua defunta consorte.

Nel giugno dell'anno scorso, e dopo 15 mesi di lavori di ristrutturazione, Villa Angiolina è tornata al vecchio splen-



VILLA ANGIOLINA
LA STRUTTURA RISISTEMATATA L'ANNO SCORSO. FOTO CITTÀ DI ABBAZIA

Decisivo il progetto
“Uniamoci tramite
il patrimonio”
da 760 mila euro

dore. Grazie al progetto intitolato “Uniamoci tramite il patrimonio”, costato 760 mila euro, la rivitalizzazione ha portato all'arresto del degrado e a interventi di miglioria, quanto mai necessari. Sono state così restaurate tutte le facciate, rimesso a nuovo il tetto, approntato un moderno sistema di riscaldamento e raffreddamento e rifatti i serramenti. Inoltre è stata rinnovata e potenziata la rete wi-fi. Gli interventi hanno riguardato una superficie di mille metri quadrati, sistemati su

tre piani. Ancora una volta l'Unione europea ha confermato di essere generosa verso questi progetti: infatti il 70% è stato stanziato da Bruxelles, mentre il rimanente 30% è arrivato dalle casse comunali di Abbazia. Subito dopo il restauro dell'antica villa, inserita da tempo nel Registro dei beni storico culturali della Repubblica di Croazia, è stato dato il via ai lavori di rifacimento del vicino parco e del vivaio di piante situato a poca distanza dalla villa. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Pronta per le sfide di ogni giorno.

Hyundai i10. Human ready.

Su Hyundai i10 Connectline fino a:

€ **1.700**
di vantaggi

Anticipo € 4.650 - 35 rate da € 89 al mese
Valore Futuro Garantito € 9.576
Prezzo promo € 15.400
Importo dovuto dal consumatore escluso anticipo € 12.856
TAN 4,95 % - TAEG 7,14 %



Non perdere l'occasione. Approfitta del Tasso Hyundai Light e scegli Nuova i10, la citycar dallo stile inconfondibile. Solo ad aprile, fino a 1.700 euro di vantaggi con finanziamento Hyundai Plus in caso di permuta o rottamazione. Vieni a trovarci su [hyundai.it](https://www.hyundai.it) e in tutti i nostri showroom, anche sabato e domenica.

AUTOPIÙ

Autopiù Spa
Via Caboto, 24 - Trieste (TS)

Tel. 040.3898111
vendite@autopiuspa.com - www.autopiu.it



5 ANNI **Garanzia**
Km illimitati

* SALVO CONDIZIONI E LIMITAZIONI INDICATE DA CONTRATTO. Annuncio promozionale. Gamma Nuova i10: consumi l/100km (ciclo medio combinato WLTP corretto) da 5,02 a 5,94. Emissioni CO₂ g/km da 114 a 134. Valori di emissioni calcolati secondo gli ultimi dati omologativi disponibili, da verificare con il tuo concessionario Hyundai di fiducia. In ogni caso, per i valori di emissioni fa fede il COC. Offerta valida solo in caso di permuta o rottamazione. Offerta valida dal 02/04/2024 fino al 30/04/2024 presso le Concessionarie aderenti e con Contributo Hyundai per un vantaggio totale cliente di €1.700 (vantaggi massimi calcolati sul prezzo di listino) così composto: €1.000 con permuta o rottamazione e €700 Hyundai Financing Promo. Offerta valida con finanziamento Hyundai Plus. Esempio di finanziamento nuova i10 MY24 1.0 67CV CONNECTLINE. Prezzo di Listino €17.300, IPT e PFU esclusi, prezzo promo valido a fronte della sottoscrizione del finanziamento "Hyundai Plus" €15.400, anziché €15.500 (prezzo promo senza finanziamento). Anticipo (o eventuale permuta) € 4.650; importo totale del credito € 10.750; rata finale pari al Valore Garantito Futuro di € 9.576 (se il cliente decide di tenere il veicolo); importo totale dovuto dal consumatore (escluso l'Anticipo) € 12.856,56 da restituire in 35 rate mensili ognuna di €88,76 (oltre la rata finale). TAN 4,95% (tasso fisso) - TAEG 7,14% (tasso fisso). Spese comprese nel costo totale del credito: interessi € 1.538,30, istruttoria €395, incasso rata €3,90 cad. a mezzo SDD, produzione e invio lettera conferma contratto €1; comunicazione periodica annuale €1 cad.; imposta sostitutiva: €27,86; per un chilometraggio totale massimo pari a 15.000 km; in caso di restituzione/sostituzione del veicolo, verrà applicato un costo esubero km pari a 0,70€/km. Condizioni contrattuali ed economiche nelle "Informazioni europee di base sul credito ai consumatori" presso i concessionari e sul sito www.hyundaicapitalitaly.com/area-trasparenza/ da leggere prima della sottoscrizione delle stesse. Salvo approvazione di HCBCE GmbH Italy. Ai sensi del D.lgs. n. 26/2023 si precisa che l'ultimo prezzo promozionale della medesima versione nei 30 giorni precedenti all'inizio del presente annuncio pubblicitario era di €15.400 (in caso di finanziamento Hyundai Plus) e di €15.500 (senza finanziamento). *Condizioni e limiti della garanzia Hyundai su www.hyundai.it/servizi/postvendita/Sacri.aspx. Tale Garanzia proposta non si estende a tutte le componenti delle autovetture e può variare a seconda della destinazione del veicolo. La Garanzia Hyundai di 5 Anni a Chilometri Illimitati si applica esclusivamente ai veicoli Hyundai venduti al cliente finale da un Rivenditore Autorizzato Hyundai, come specificato dalle condizioni contrattuali contenute nel libretto di garanzia.

Le scelte

@ilsantoeinchiesa

Lubiana, poker di urne il 9 giugno

Voto europeo e tre referendum

Gli elettori sloveni si esprimeranno anche su fine vita, legalizzazione della cannabis e legge elettorale

Stefano Giantin / LUBIANA

Non solo un voto di estrema importanza per il futuro dell'Europa, ma anche tre consultazioni popolari di grande rilievo, anche su temi etici molto delicati. Sarà un 9 giugno impegnativo per gli elettori della vicina Slovenia, chiamati alle urne non solo per le elezioni europee, ma anche per un triplo referendum. E quanto ha deciso il Parlamento di Lubiana dando luce verde all'organizzazione di tre consultazioni referendarie consultive, fortemente sostenute dal Movimento Libertà del premier Robert Golob e, in parte, dal resto della maggioranza. Gli elettori alle urne dovranno così esprimersi su temi come morte assistita, liberalizzazione della cannabis e su un terzo quesito, solo all'apparenza più banale, il voto di preferenza alle elezioni legislative.

Il primo quesito – sostenuto da tutti i partiti della maggioranza – riguarda un tema delicatissimo, quello dell'eutanasia, con gli elettori che dovranno rispondere sì o no alla futura introduzione di una «legge che regolerà il diritto di assistenza di fine vita». Il secondo quesito – proposto dal partito di Golob – riguarda invece la cannabis, so-



VERSO IL VOTO

UNA SCHEDA NELLE URNE, DURANTE UNA PASSATA CONSULTAZIONE (ARCHIVIO)

L'opposizione di Janša annuncia ricorso alla Consulta sull'ammissibilità di due dei quesiti

stanza il cui uso è stato ormai legalizzato in Paesi avanzati come la Germania e in gran parte degli Stati Uniti, sia per uso medico sia ricreativo. La Slovenia, in un futuro non lontano, potrebbe seguire a ruota, se i cittadini diranno sì alla «coltivazione e lavorazione della cannabis a scopo terapeutico» e anche alla «coltivazione e detenzione della cannabis per un utilizzo persona-

le limitato».

Il terzo quesito, sempre messo sul tavolo dal Movimento Libertà, è quello all'apparenza più semplice, ma potrebbe avere importanti ripercussioni sul funzionamento della democrazia slovena. Riguarda infatti la potenziale introduzione del «voto di preferenza per le elezioni parlamentari», visto dalla attuale leadership politica a Lubiana

come la via più efficace per consentire ai cittadini di influenzare direttamente la scelta dei parlamentari che siedono all'Assemblea.

Il via libera alla «tripletta» referendaria è arrivato dopo una mezza spaccatura nella maggioranza. I Socialdemocratici (Sd) si sono infatti astenuti, mentre la Sinistra ha votato a favore assieme al Movimento Libertà; contrari inve-

ce i partiti di opposizione. Sd, insieme a Nuova Slovenia (opposizione), aveva chiesto che si votasse ai tre referendum solo a novembre, con alta probabilità assieme alla consultazione sulla centrale nucleare Krško 2, per non «distrarre» gli elettori dal voto delle Europee con quesiti difficili, anche dal punto di vista etico. Ma Golob e i suoi hanno assicurato che quella del 9 giugno è la data più adatta, perché permette «di risparmiare» sull'organizzazione del voto e garantisce forte «partecipazione» alle elezioni e ai referendum, come ha spiegato il deputato del Movimento Libertà, Borut Sajović. Ed è «importante conoscere l'opinione dei cittadini su questi temi per disegnare le normative» poi da introdurre per via parlamentare.

Hanno incassato una sconfitta invece le opposizioni, che hanno visto bocciare dal Parlamento le loro proposte referendarie sull'introduzione di test antidroga per i funzionari pubblici, sui centri per l'accoglienza dei migranti e sulla fiducia al governo. E Nuova Slovenia e l'Sds di Janša hanno annunciato ieri un ricorso alla Consulta, che dovrà valutare l'ammissibilità dei referendum più controversi, fine vita e cannabis. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

«Giornata della memoria del genocidio»: posticipata la seduta in agenda il 2 maggio per discutere la risoluzione

Srebrenica, slitta la decisione Onu

FOCUS

Certamente non uno stop definitivo, bensì un rinvio a data da destinarsi; e nondimeno una mezza vittoria per gli oppositori di un'iniziativa sostenuta con forza da vittime e sopravvissuti e da gran parte dell'Occidente, vista come il fumo negli occhi dai serbi, ma anche da Mosca e Pechino. E potenziale miccia per nuove, forse incontrollabili tensioni nei Balcani. Il rinvio riguarda il voto all'Assemblea generale delle Nazioni Unite sulla risoluzione che dovrebbe portare a dichiarare l'11 luglio «Giornata internazionale della memoria del genocidio di Srebrenica», risoluzione presentata dalla Bosnia, ma con il parere contrario dei serbo-bosniaci, che hanno minacciato prove di forza in caso di approvazione.

Il voto, che doveva tenersi il 2 maggio, è stato tuttavia posticipato. Annunci ufficiali mancano, ma prima voci via via più forti e poi due conferme au-



Il dolore durante una commemorazione di quanto accaduto a Srebrenica

Il no della Serbia appoggiata da Mosca e Pechino. Vučić: «Siamo riusciti a complicare le cose»

torevoli hanno avvalorato il quadro. «In questo momento ciò che sappiamo è che la seduta» dedicata a Srebrenica «non si terrà il 2 maggio», ha dichiarato l'ambasciatore bosniaco presso le Nazioni Unite, Zlatko Lagumdžija, che ha poi precisato che «il testo» della risoluzione è stato rimandato ai rap-

presentanti dei Paesi membri «nel caso ci siano consigli» per perfezionare il contenuto dell'iniziativa. In pratica, sarebbe stata concessa una dilazione ai diplomatici che siedono al Palazzo di Vetro per «ulteriori consultazioni» sul testo della risoluzione.

Una ulteriore conferma del-

lo stop temporaneo al voto è arrivata anche dal presidente serbo Aleksandar Vučić, negli ultimi giorni in trasferta a New York – accompagnato da un nutrito team di diplomatici serbi – proprio per cercare di contrastare una risoluzione che viene vista da Belgrado e dai serbi di Bosnia come un tentativo di «colpevolizzare» un popolo intero, quello serbo, per il genocidio di Srebrenica, riconosciuto come tale dalla giustizia internazionale. «Siamo riusciti a complicare un po' le cose», ha detto Vučić, spiegando che il voto è stato rinviato malgrado un gruppo di Paesi sostenitori sempre più folto, che include grandi potenze come Usa, Gran Bretagna, Francia e Germania, oltre a Italia e Slovenia, Paesi balcanici come Albania e Macedonia del Nord e nazioni che un genocidio lo hanno sperimentato sulla propria pelle, leggi il Ruanda.

Sul fronte opposto, oltre ai serbi di Bosnia e alla Serbia, in particolare la Russia, che ha sostenuto che la risoluzione potrebbe aprire «un vaso di Pan-

dora, autorizzando altri Paesi a intraprendere iniziative analoghe». Leggi, Mosca potrebbe fare lo stesso nei confronti della Germania, sponsor della risoluzione su Srebrenica, ma anche «responsabile del più grande e atroce genocidio nel 20.º secolo durante la Seconda guerra mondiale». E poi c'è il giallo «sull'assenza di Israele» dalla lista degli sponsor della risoluzione, ha segnalato l'analista Stefan Radojković, suggerendo di leggere la posizione del «cacciatore di nazisti» Ephraim Zuroff, sul Jerusalem Post, che ha sostenuto il «termine genocidio» va usato con cautela, soprattutto per evitare che «venga applicato male in altri conflitti, incluse le azioni di Israele a Gaza».

Fino a quando il voto rimarrà sospeso? Lo sarà almeno fino al 6 maggio, da quanto emerso finora. Al momento però appare difficile fare previsioni su quando esattamente il tema Srebrenica sarà messo ufficialmente in agenda. —

ST.G.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Regione

@ilsantoeinchiesa



IL CANALE PER EVITARE ALLUVIONI

Più sicurezza per 300 mila abitanti

L'obiettivo, con 80 milioni di finanziamento, è di contrastare il rischio alluvioni sul bacino del Cormor e di quello del Torre-Isonzo, con un canale che partirà dal comune di Tricesimo per attraversare Reana, Udine, Tavagnacco e Povoletto in galleria. Si snoderà per 4 chilometri, avrà un diametro di 6 metri e potrà portare 100 mc di acqua al secondo con ricadute positive in termini di sicurezza per 300 mila abitanti.



IL PERCORSO PER LE BICI DA TRIESTE A VENEZIA

Ci sono anche 20 milioni del Pnrr

Per la ciclabile che attraversa la costa da Trieste a Venezia non ci sono solo le risorse a valere sul Fondo sviluppo e coesione 2021-2027. I due lotti prioritari per il Fvg sono quelli tra Sistiana e Lignano e ci sono 20 milioni Pnrr per il percorso che interessa i comuni di San Canzian d'Isonzo, Grado, Cervignano, Carlino, Muzzana del Turignano, Palazzolo dello Stella, Precenico, Marano Lagunare e Latisana.



IL CENTRO DI UDINE

Struttura da 700 studenti e 21 aule

L'ampliamento del centro studi di Udine, realizzato tra gli istituti Marinoni, Marinelli e Malignani, è una struttura pensata per ospitare fino a 700 studenti, con 21 aule e altri spazi dedicati ai laboratori, alla biblioteca, all'archivio, ai docenti. Previsti anche un'infermeria e locali tecnici. L'importo messo a disposizione dal Fsc 2021-2027, 5,8 milioni, è il più alto del capitolo relativo all'edilizia scolastica.

Via libera a 174 milioni

Fondi assegnati al Fvg dal Cipess per opere anti rischi da cambiamento climatico, tratti ciclabili e scuole

Marco Ballico

Ci sono le risorse per mitigare i rischi del cambiamento climatico, per la Ciclovia Trieste-Lignano-Venezia, per l'edilizia scolastica. Un totale di 174 milioni di euro assegnati al Friuli Venezia Giulia a valere sul Fondo sviluppo e coesione 2021-2027 via delibera dal Cipess, Comitato interministeriale per la programmazione economica e lo sviluppo sostenibile, in aggiunta ai 15 milioni già stanziati in anticipazione.

LA CONFERMA

A darne notizia è il sottosegretario di Stato Alessandro Morelli, nel precisare che i fondi «andranno a finanziare numerosi interventi previsti dall'Accordo di coesione firmato tra Regione e governo per il potenziamento di settori strategici». Il riferimento è alla firma Fedriga-Meloni di Pordenone lo scorso 8 marzo. In quell'occasione, il presidente del Fvg e la premier sottoscrissero il trasferimento di poco meno di 190 milioni da Roma al territorio, nel contesto di un piano che ha tenuto conto positivamente della ricognizione sulla capacità di spesa della Regione rispetto ai precedenti cicli della programmazione della politica di coesione, dei fondi europei e del Pnrr.

GLI AMBITI

Oggetto dell'Accordo sono tre ambiti: Ambiente e risorse naturali con 161,7 milio-



BARBARA ZILLI
ASSESSORE REGIONALE
CON DELEGA ALLE FINANZE

«Ora potremo mettere i soldi a bilancio e provvedere a pagare gli stati avanzamento dei diversi lavori»

Un ultimo abbraccio a

Livio

caro amico e prezioso collega. Un forte abbraccio anche a TIZIANA. PIERO e ORIETTA

Trieste, 27 aprile 2024

AM
A. MANZONI & C. S.p.A.
LA RICHIESTA DI NECROLOGIE
PUÒ ESSERE EFFETTUATA:
CONTATTANDO
IL NUMERO VERDE
800-700800
ATTRAVERSO
LO SPORTELLO WEB
sportelloweb.manzoniadvertising.it
Il pagamento potrà essere effettuato
solo con carta di credito

ni per nove interventi rivolti alla mitigazione dei rischi del cambiamento climatico (beneficiari i Consorzi di Bonifica Pianura friulana e Cellina-Meduna); trasporti e mobilità con 12 milioni per il completamento del lotto prioritario della Ciclovia turistica nazionale Trieste-Lignano-Venezia, di cui è beneficiaria la Regione; istruzione e formazione con 15,7 milioni già anticipati per sei interventi di edilizia scolastica.

FIUMI E TORRENTI

Nel dettaglio, la cifra più alta (80 milioni) riguarda gli interventi complementari allo scolmatore del Cormor sul torrente Torre e sul fiume Isonzo, quindi nell'elenco vari altri ammodernamenti di impianti plurirrigui nella pianura friulana.

LA CICLOVIA

Per quel che riguarda la ciclovia Trieste-Lignano-Venezia, parliamo di un percorso di 150 chilometri che fa parte della dorsale di Eurovelo 8 e dell'itinerario Bicalitalia 6, a cavallo tra Fvg e Veneto, ponte naturale verso i Balcani collegato a Grado con la Ciclovia Alpe Adria Radweg, che conduce a Sud i cicloturisti del Centro Europa.

LE SCUOLE

Quanto all'edilizia scolastica, i fondi andranno tra l'altro al Liceo Oberdan di Trieste per lavori di manutenzione straordinaria per il rifacimento dei campi esterni, all'Isis Pertini di Monfalcone e alla secondaria di primo grado Alighieri di Fiume Veneto, in entrambi i casi per l'adeguamento sismico.

ne e alla secondaria di primo grado Alighieri di Fiume Veneto, in entrambi i casi per l'adeguamento sismico.

I COMMENTI

Per Barbara Zilli, assessore regionale alle Finanze, «questa delibera Cipess ci consentirà di mettere i fondi a bilancio e di provvedere a pagare gli stati di avanzamento lavori, così da avvicinare il più possibile la realizzazione di opere strategiche per il territorio». I tempi? «Li detterà la Corte dei conti con i suoi controlli». «Si tratta di una spesa pubblica utile per la messa a terra di opere e interventi - aggiunge il sottosegretario Morelli -, ma anche di un cospicuo investimento che sarà in grado di moltiplicare i suoi effetti in favore delle imprese e delle comunità locali». Escluse le anticipazioni, i 174 milioni vengono distribuiti su un arco temporale compreso tra il 2024 e il 2031.

COS'È IL CIPRESS

Dalla sua istituzione, nel 1967, era il Cipe, ma nel 2019 è stato ridefinito Cipess. È il comitato interministeriale che si occupa della programmazione economica e dello sviluppo sostenibile del nostro Paese. In termini pratici, è l'organo - composto da diversi ministri, pur subordinato al Consiglio dei ministri - che deve approvare finanziamenti, piani e documenti strategici come atto preliminare alla loro attuazione. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



ECONOMIA

ESG

FVG

360

FVG

La Sostenibilità
di Banca360 FVG

RICERCA CERVED

A Nord Est è corsa ai minibond Mercato potenziale da 2,8 miliardi

Oltre 1.100 aziende in Italia pronte a nuove emissioni
Il Fvg con 29 imprese può fare operazioni per 430 milioni

Roberta Paolini / TRIESTE

Non solo il Covid, il costo delle materie prime, la crisi della logistica mondiale, le tensioni geopolitiche, la politica restrittiva della Bce, gli shock economici finanziari importanti di questi ultimi anni non hanno piegato le imprese. Anzi, secondo Cerved Rating Agency il tessuto produttivo nazionale gode di buona salute, con oltre 1.100 imprese che potrebbero emettere fino a 15 miliardi di euro di minibond senza indebolire la loro struttura economico-finanziaria. E di questi, quasi la metà potrebbero essere “verdi”, a supporto di politiche di sostenibilità: 6,6 miliardi di mini green bond, grazie a 540 possibili emittenti che operano nei settori maggiormente esposti alla transizione ecologica ed energetica.

Il Nord Est in termini di potenziali operazioni è tra i principali territori, per un totale che potrebbe sfiorare i 2,8 miliardi di euro. Il Veneto è la ter-

za regione italiana per possibili nuove operazioni di emissione, seguendo Emilia Romagna e Lombardia.

Cerved Rating Agency, l'agenzia di rating italiana specializzata nella valutazione del merito creditizio delle imprese e nella misurazione delle performance Esg, ha elaborato lo studio partendo dalle oltre 15mila società non finanziarie, ha individuato un campione adeguatamente rappresentativo dell'economia italiana in termini di settori, distribuzione geografica, dimensione, forma giuridica e struttura finanziaria, da cui ha estratto i dati della ricerca “Il potenziale del mercato minibond delle imprese italiane”.

«In un mercato del credito dominato dall'offerta bancaria - spiega Fabrizio Negri, amministratore delegato di Cerved Rating Agency - i minibond sono un'ottima opportunità, perché offrono alle Pmi emittenti uno strumento di finanziamento aggiuntivo o alternativo e

agli stakeholders un'interessante scelta di investimento verso le imprese private. Inoltre, la crescente attenzione alla sostenibilità ha avuto effetti tangibili anche sul mercato dei minibond, che sta diventando un'importante fonte aggiuntiva per sostenere la competitività delle Pmi e favorirne la transizione verde: infatti, abbiamo riscontrato un significativo potenziale di emissione di mini green bond».

I minibond sono titoli di debito, per un massimo di 50 milioni, tipicamente emessi da piccole e medie imprese per diversificare le fonti di finanziamento e accedere al mercato degli investitori professionali, quindi, ai fini dell'indagine, Cerved ha selezionato dal campione solo società non finanziarie con ricavi compresi tra i 5 e i 500 milioni di euro, a cui sono stati poi applicati rigidi criteri finanziari in modo da ottenere i soggetti in grado di emettere minibond senza pregiudicare il proprio equilibrio economi-

LA CORSA POTENZIALE DEI MINIBOND				
	VALORI COMPLESSIVI		FOCUS GREEN	
	Numero imprese	Potenziale (mld €)	Numero imprese	Potenziale (mld €)
Abruzzo	20	0,25	9	0,12
Basilicata	4	0,02	2	0,02
Calabria	1	0,01	1	0,01
Campania	41	0,38	16	0,14
Emilia R.	136	2,31	50	0,73
Friuli V. G.	29	0,43	16	0,17
Lazio	49	0,78	20	0,28
Liguria	23	0,30	12	0,23
Lombardia	312	5,06	146	2,16
Marche	23	0,24	11	0,07
Molise	1	0,03	-	-
Piemonte	144	1,70	77	0,76
Puglia	44	0,31	19	0,13
Sardegna	4	0,03	-	-
Sicilia	15	0,07	9	0,05
Toscana	69	0,83	36	0,43
Trentino A.A.	24	0,35	9	0,13
Umbria	10	0,06	4	0,04
Valle d'Aosta	4	0,02	3	0,02
Veneto	180	2,00	100	1,11
TOTALE	1.133	15,17	540	6,60

Fonte: Cerved Rating Agency

WITHUB

co-finanziario.

Scendendo poi nel dettaglio delle singole regioni, a guidare la classifica dei minibond è la Lombardia, con 312 possibili imprese emittenti e 5,06 miliardi di euro di potenziale: un sottoinsieme di 146 potrebbero poi emettere mini green bond, per un controvalore di 2,16 miliardi. Sempre sul podio troviamo il Veneto, con 180 aziende per 2 miliardi di emissioni potenziali (100 e 1,11 miliardi se si considera il focus green) e il Piemonte, con 144 società per 1,7 miliardi, se-

guite per numero di imprese (136) dall'Emilia Romagna, che tuttavia risulta seconda, con 2,31 miliardi, per possibili emissioni, di cui 0,73 green (50 emittenti). Il Friuli Venezia Giulia con 29 imprese ha un potenziale di 430 milioni di euro, di cui 170 milioni in minibond con un focus green, mentre il Trentino Alto Adige con 24 aziende può arrivare a cubare 350 milioni di euro di potenziali nuove emissioni, di cui 130 milioni focalizzate sul green. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

VENEZIA

Signa vende l'Hotel Bauer ai tedeschi di Schoeller

VENEZIA

Il gruppo tedesco Schoeller acquisisce tre progetti di sviluppo di Signa in Italia. Si tratta del Walther Park di Bolzano, attualmente in costruzione, il progetto di sviluppo Viva Virgolo, sempre nel capoluogo altoatesino, e l'Hotel Bauer a Venezia.

I consigli d'amministrazione di Signa Prime e del gruppo Schoeller, azienda che impiega circa quattromila persone, hanno firmato i contratti dopo le trattative avvenute tra Vienna, Monaco e Bolzano. Il closing è previsto tra pochi mesi per la definitiva validità legale. Attualmente manca ancora il benessere di diverse autorità, tra cui le banche e l'antitrust. Non è stato rivelato il prezzo di acquisto.

Signa Holding del magnate immobiliare austriaco Renè Benko è fallita negli scorsi mesi. Il Walther Park è un progetto che prevede un centro commerciale, hotel, appartamenti e uffici con apertura prevista nella primavera del 2025. Il Viva Virgolo riguarda lo sviluppo del colle che s'affaccia sulla città di Bolzano. L'Hotel Bauer è la storica struttura ricettiva sul Canal Grande che dal 2020 fa parte del portfolio di Signa in fase di ristrutturazione. —

ACCORDO DA 500 MILIONI

Intesa, asse con Coima per valorizzare gli asset immobiliari

MILANO

Intesa Sanpaolo e Coima hanno sottoscritto un accordo per valutare le migliori opportunità nel settore del real estate al fine di valorizzare gli immobili del gruppo bancario nel mutato contesto di mercato. Alla base dell'accordo, che tiene conto dell'evoluzione delle strategie nel real estate rispetto alla forte accelerazione impressa al raggiungimento di obiettivi Esg nel settore, il conferimento a veicoli d'investimento gestiti da Coima Sgr di un portafoglio immobiliare della banca del valore complessivo di oltre 500 milioni di euro. Il perfezionamento dell'operazione è subordinato al verificarsi di al-



Carlo Messina

cune condizioni sospensive. All'atto del conferimento, Intesa Sanpaolo riceverà quote dei veicoli Coima che saranno individuati in base alla tipologia degli immobili inseriti nel portafoglio e alla relativa strategia di valorizzazione. Gli asset oggetto dell'ope-

razione sono: tre immobili definiti «prime» situati a Roma e a Milano; ulteriori immobili in via di liberazione o di dismissione nei prossimi mesi, situati in diverse città fra cui Milano, Torino, Roma, Brescia, Bergamo, Bologna, Padova e Firenze. L'operazione comporterà una riduzione del patrimonio immobiliare di Intesa Sanpaolo.

Quanto annunciato ieri rientra nella più ampia strategia di gestione smart degli immobili del gruppo, così come previsto dal Piano d'Impresa 2022/2025 presentato dal Ceo, Carlo Messina. Le iniziative, ad esso connesse, prevedono per gli immobili strumentali una forte accelerazione verso il nuovo modo di lavorare e una significativa modernizzazione degli ambienti lavorativi negli spazi direzionali. Per quanto riguarda gli immobili non strumentali è prevista una piena valorizzazione degli asset attraverso cessioni e gestioni attive come, ad esempio, locazioni o creazioni di nuovi business. —

CONFAPI

FVG

OGNI GIORNO A FIANCO DELLE IMPRESE

Associazione Piccole e Medie
Industrie del Friuli Venezia Giulia

www.confapifvg.it
tel. 0432-507377

Confapi FVG è nel Consiglio e nella Giunta della

CAMERA DI COMMERCIO
PORDENONE-UDINE

ELETTRODOMESTICO

Electrolux in rosso nel primo trimestre

Vendite ancora in calo del 3,7% per il gruppo svedese
Il ceo Samuelson: la domanda sui mercati resta debole

Elena Del Giudice / PORDENONE

«Il 2024 è iniziato con un trend simile a quello del 2023, con l'effetto cumulato dell'inflazione elevata, degli alti tassi di interesse e delle tensioni geopolitiche che continuano a pesare sul sentiment dei consumatori» e «sebbene gli indicatori della fiducia dei consumatori sembrano aver toccato il fondo, con l'eccezione dell'America Latina, la domanda sui nostri principali mercati non è ancora visibile». Così Jonas Samuelson, ceo di Electrolux, motiva i conti del gruppo relativi al primo trimestre dell'anno. E i conti sono in rosso con una flessione dei ricavi del 3,7%, con un saldo a 31,07 miliardi di corone svedesi (circa 2,66 miliardi di euro) rispetto ai 32,73 miliardi di corone (2,9 miliardi di euro) di un anno fa. Le cause, segnala il ceo, vanno ad un effetto prezzi negativo e volumi in calo, parzialmente compensati da un mix positivo.



Produzione in linea all'Electrolux di Porcia

Nel trimestre il gruppo ha registrato una perdita operativa di 720 milioni di corone (circa 61,7 milioni di euro) rispetto alla perdita di 256 milioni dell'anno precedente con un margine del -2,3% rispetto al -0,8%. La business unit Nord America ha registrato una perdita operativa di 1,2 miliardi (circa 100 milioni di euro), principalmente a causa della continua elevata pressione sui

prezzi, mentre l'America Latina ha continuato a registrare buoni risultati, trainata dall'aumento della domanda di consumo in Brasile; le condizioni di mercato in Europa sono invece rimaste deboli. Le misure di efficienza dei costi attuate in precedenza hanno contribuito positivamente per 600 milioni di corone.

Nella nota con cui Electrolux ufficializza i dati della tri-

mestrale, Samuelson conferma la decisione di lasciare il gruppo a fine anno - notizia anticipata il 25 aprile -, dando così al board il tempo necessario per individuare il successore «che potrà dispiegare le sue energie per guidare questa grande azienda nella fase successiva e nei prossimi anni - ancora il ceo -. Abbiamo stabilito una chiara direzione strategica con particolare attenzione ai segmenti mid e premium attraverso i nostri marchi forti, le nuove architetture di prodotto modulari e l'innovazione mirata, sostenibile e orientata all'esperienza del consumatore. L'implementazione della nuova organizzazione semplificata è sulla buona strada» e sta producendo quelle riduzioni di costi che sono l'obiettivo della riorganizzazione. «La nuova struttura, con tre aree di business regionali e due linee di business globali sfrutterà ulteriormente la scala globale del gruppo con un minor numero di livelli, una maggiore focalizzazione e costi ridotti». Secondo Samuelson, i risparmi - l'obiettivo è di 4/5 miliardi di corone (340/420 milioni di euro) - «andranno a beneficio degli utili nella seconda metà del 2024». Infine «le condizioni di mercato rimangono difficili ed è essenziale rimanere agili e pronti ad adattarsi ai rapidi cambiamenti. Le nostre priorità - conclude Samuelson - restano l'implementazione di un'organizzazione più snella e la riduzione dei costi per tornare a una crescita redditizia».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'OPERAZIONE

Electrolux Professional fa shopping in Francia e rileva Adventys

PORDENONE

Seconda acquisizione nel 2024 per Electrolux Professional. Dopo la giapponese Tosei, perfezionata nel gennaio scorso, l'azienda svedese con headquarters a Pordenone fa shopping in Francia e rileva Adventys, operazione da 260 milioni di corone svedesi, circa 22,1 milioni di euro, società che progetta e produce attrezzature per la cottura a induzione. «La cottura a induzione riduce significativamente le emissioni di CO2 rispetto ad altre tecnologie come il gas, poiché utilizza energia solo quando la superficie è attivata, il che la rende la tecnologia per il futuro della cottura sostenibile - spiega il ceo di Electrolux Professional, Alberto Zanata -. Con l'acquisizione di Adventys saremo in grado di accedere allo sviluppo della nostra tecnologia a induzione, mantenendo e rafforzando allo stesso tempo la leadership nella cottura orizzontale». Adventys, fondata nel 1999, ha circa 40 dipendenti, di cui molti in impiegati ricerca e sviluppo, e ha sede e stabilimento a Seurre. Nel 2023 ha realizzato un fatturato di circa 70 milioni

di corone svedesi (poco meno di 6 milioni di euro).

Electrolux Professional, attiva nella progettazione e produzione di apparecchiature professionali per ristorazione e collettività, ha comunicato anche i conti del primo trimestre 2024 che registrano ricavi per 3,05 miliardi di corone svedesi, circa 261,3 milioni di euro, in crescita del 2,9% rispetto allo stesso periodo del '23, a fronte di una contrazione delle vendite; un Ebitda in lieve flessione, scontando i costi per l'integrazione di Tosei, e una marginalità superiore al 10%. L'utile del periodo è di 14,6 milioni di euro. Nel dettaglio per settori, le vendite del Food & Beverage sono diminuite organicamente del 3,1% rispetto allo scorso anno, migliora invece la marginalità. Gli ordini in portafoglio fanno sperare in una ripresa del mercato statunitense. Vendite in flessione anche per il Laundry (lavanderie) nel raffronto con quello che era stato un ottimo primo trimestre 2023. Anche qui «gli ordini acquisiti sono significativamente superiori rispetto a un anno fa».

E.D.G.

NUOVA CORSA  @ilsantoeinchiesa

GLI INCENTIVI OPEL CONTINUANO

DA 109€* AL MESE

OLTRE 5.000€ DI BONUS OPEL



IN PRONTA CONSEGNA



INCENTIVI OPEL PER TUTTI

DA 109€ AL MESE
ANTICIPO 2.923€
35 RATE MENSILI/15.000 KM
RATA FINALE 11.627€
TAN 7,99% - TAEG 11,11%
FINO AL 30 Aprile 2024

OLTRE 5.000€ DI BONUS OPEL
ANCHE SENZA PERMUTA O ROTTAMAZIONE

DETTAGLIO PROMOZIONE: Es. di finanziamento SCELTA OPEL su Nuova Corsa 5 porte 12 75 cv MTS: Prezzo Listino (IVA e messa su strada incluse, IPT, Ikt sicurezza + contributo PFU e bollo su dichiarazione di conformità esclusi) 19.900 €. Prezzo Promo 15.700 € (oppure 14.700 € oltre oneri finanziari, solo con finanziamento SCELTA OPEL). Anticipo 2.923€ - Importo Totale del Credito 11.777€ - Importo Totale Dovuto 15.473 € composto da: Importo Totale del Credito, spese di istruttoria 395 €, Servizio Identicar 265€, Interessi 2.878 €, spese di incasso mensili 3,5 €, imposta sostitutiva sul contratto da addebitare sulla prima rata di 31,09 €. Tale importo è da restituire in n° 36 rate come segue: n° 35 rate da 109 € e una Rata Finale Residua (pari al Valore Garantito Futuro) 11.627 € incluse spese di incasso mensili di 3,5 €. Spese invio rendiconto periodico cartaceo: 0€/anno.TAN (fisso) 7,99%, TAEG 11,11%. Solo in caso di restituzione e/o sostituzione del veicolo alla scadenza contrattualmente prevista, verrà addebitato un costo pari a 0,1€/km ove il veicolo abbia superato il chilometraggio massimo di 15.000 km. Offerta valida solo su clientela privata, solo per contratti stipulati fino al 30 Aprile 2024 presso i Concessionari aderenti, non cumulabile con altre iniziative in corso. Offerta Stellantis Financial Services Italia S.p.A. soggetta ad approvazione. Documentazione precontrattuale bancaria/assicurativa in concessionaria e sul sito www.stellantis-financial-services.it (Sez. Trasparenza). Messaggio Pubblicitario con finalità promozionale.

Consumo di carburante gamma Opel Corsa (l/100 km): 5,4-5,7; emissioni CO2 (g/km): 122-0. Consumo di energia elettrica Corsa-e (kWh/100km): 17,6 - 14,3; Autonomia: 402-356 km. Valori omologati in base al ciclo ponderato WLTP, in base al quale i nuovi veicoli sono omologati dal 1° settembre 2018, aggiornati al 16/01/2023 e indicati solo a scopo comparativo. Il consumo effettivo di carburante e di energia elettrica, i valori di emissione di CO2 e l'autonomia possono essere diversi e possono variare a seconda delle condizioni di utilizzo e di vari fattori quali: optional, frequenza di ricarica elettrica per chilometri percorsi, temperatura interna ed esterna, stile di guida, velocità, peso totale, utilizzo di determinati equipaggiamenti, tipologia e condizioni degli pneumatici, condizioni stradali, ecc. Immagini illustrative: caratteristiche/colori possono differire da quanto rappresentato. Messaggio pubblicitario, con finalità promozionale.

UNICAR
OPEL NORD EST

TRIESTE (MUGGIA) - Via Cavalieri di Malta, 6 - Tel. 040/2610026
MONFALCONE - Largo dell'Anconetta, 1 - Tel. 0481/411176
PORDENONE - V.le Venezia, 93 - Tel. 0434/378411
REANA DEL ROJALE - Via Nazionale, 29 - Tel. 0432/575049
PORTOGRUARO - V.le Venezia, 31 - Tel. 0421/270387
SAN DONÀ DI PIAVE - Via Iseo, 10 - Tel. 0421/53047

IL MERCATO AZIONARIO DEL 26-4-2024

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitA.L. (Min€)
A						
AZA	1.7905	-0,06	1.782	1,8	-3,34	5.639,89
Abbvie	150,52	-2,63	156,44	158,5	11,69	-
Abitare in	4,03	-	3,98	4,03	-19,14	107,02
Acea	16,09	0,37	16,02	16,27	16,54	3.429,62
Acinque	-	-	-	-	-	-
Adidas	226,4	-0,48	225,4	230,5	22,55	-
Adobe	446,8	2,44	440,7	450,7	-18,53	-
Advanced Micro Devic	142,4	-	143,5	148,16	4,26	-
Aeffe	0,798	1,01	0,782	0,816	-13,62	85,26
Aena Sme	176,3	-	176,6	176,6	1,90	-
Aeroporto di Bologna	7,86	0,26	7,78	7,86	-5,42	282,40
Ageas	43,32	-0,91	43,42	43,74	10,15	-
Air France-Klm	9,7	-1,72	9,74	10,035	-28,18	-
Airbus Group	155	-4,50	153,64	157,54	13,53	-
Alerion Cleanpwr	17,36	1,28	17,18	17,6	-35,81	933,73
Algowatt	0,23	-1,29	0,23	0,235	-20,31	10,98
Alkerm	10,45	-0,95	10,45	10,85	14,55	59,84
Allianz	262,4	-1,32	263,1	265,6	9,25	-
Alphabet Classe A	145,18	-1,79	158,9	163,5	13,41	-
Alphabet Classe C	146,78	-1,77	160,98	165	13,46	-
Amazon	160,04	-3,53	164,5	168,4	15,47	-
American Airlines Group	12,802	-1,02	12,874	12,874	8,12	-
American Tower Reit	161,96	0,56	160,8	161,2	-16,71	-
Amplifon	31,51	1,58	31,27	31,88	-0,58	7056,52
Anheuser-Busch	56	0,11	56,04	56,22	-4,15	-
Anima Holding	4,412	1,99	4,332	4,43	7,68	1.426,14
Antares Vision	2,7	1,50	2,65	2,735	45,24	187,44
Apple	157	-0,10	158,2	160,3	-9,81	-
Applied Materials	189,46	3,88	185,58	189,58	21,64	-
Aquafil	3,265	0,15	3,2	3,3	-7,02	138,18
Ariston Holding	4,966	5,26	4,76	4,988	-24,88	591,69
Ascopiave	2,42	0,62	2,405	2,43	6,38	562,48
Asml	832,8	-0,29	848,1	862,2	20,65	-
Autostrade M.	-	-	-	-	-	-
Autozone	2759	-	2759	2763	16,28	-
Avio	10,92	0,92	10,72	10,98	28,41	2877,0
Axa	33,91	-0,91	33,49	34,12	15,68	-
Azimut H.	24,61	1,69	24,35	24,72	2,51	3.478,54
B						
B&C Speakers	17	-	16,95	17,2	-7,98	188,69
B. Cucinelli	97,1	2,64	94,8	97,25	6,65	6.437,53
B. Desio	4,52	1,80	4,45	4,54	22,09	594,92
B. Generali	36,32	0,83	36,1	36,48	6,71	4.200,82
B. Ifis	20,74	1,27	20,52	20,88	30,70	1.108,20
B. Profilo	0,221	0,45	0,218	0,222	9,16	150,14
B.Co Santander	4,7465	-0,60	4,81	4,88	25,62	76.771,30
B.F.	3,65	-0,54	3,61	3,67	-8,75	946,92
B.P. Sondrio	7,66	3,03	7,48	7,71	27,86	3.399,45
Banca Mediolanum	10,03	1,16	9,925	10,07	16,58	7.408,95
Banca Sistema	1,462	3,39	1,416	1,484	18,36	715,33
Banco BPM	6,216	1,87	6,136	6,238	28,41	9.298,90
Banco De Sabadell	1,6915	4,22	1,677	1,7115	53,30	-
Bank Of America	35,48	-	35,235	35,71	16,32	-
Basf	50,99	-0,45	47,845	48,825	4,96	-
BasicNet	3,85	1,05	3,84	3,95	-15,77	208,51
Bastogi	0,36	-2,44	0,352	0,376	-28,95	44,89
Bayer	27,3	2,06	27	27,555	-18,37	-
Bbva	10,52	-0,24	10,555	10,875	29,26	33.939,95
Beehive	0,73	-1,35	0,73	0,735	42,22	8,30
Beghelli	0,232	-	0,225	0,234	-15,67	46,40
Berkshire Hathaway	376,9	0,16	376,3	379,8	16,72	-
Bestbe Holding	0,0036	-	0,0034	0,0036	-79,99	4,47
BFF Bank	12,11	4,22	11,63	12,11	12,25	2.175,96
Bialetti	0,248	2,06	0,235	0,248	-4,96	38,22
Biesse	11,54	0,35	11,5	11,61	-9,74	316,22
Bisera	0,089	-0,45	0,088	0,0962	69,13	1,90
Biogen	193,85	4,47	189,05	190	-17,33	-
Bitcoin Group	56,2	4,27	54,5	56,6	117,24	-
Blackrock	714,2	1,45	708,5	708,5	-3,11	-
Bmw	105,05	-1,22	105,6	106,65	4,90	-
Bnp Paribas	68,36	1,17	66,9	69,05	9,44	-
Boeing	156,62	4,02	154,8	155,96	-35,27	-
Booking Holdings	3307	-	3306	3306	1,16	-
Borgosesia	0,692	0,29	0,686	0,694	-1,58	37,59
Bper Banca	4,784	1,29	4,727	4,823	55,22	6.660,13
Brembo	12,2	0,84	12,026	12,22	9,38	4.062,80
Brioschi	0,0516	1,18	0,0508	0,054	-17,59	39,86
Bristol-Myers Squibb	42,215	1,31	41,9	41,9	-7,27	-
Broadcom	1258,2	4,66	1258,2	1261,8	16,65	-
Buzzi	34,04	1,67	33,42	34,28	20,68	6.419,02
C						
Cairo Comm.	2,165	0,93	2,145	2,18	17,87	289,40
Caixabank	5,104	1,67	5,034	5,034	34,70	-
Caleffi	0,884	-0,23	0,87	0,884	-13,42	13,72
Callitronne	5,2	0,39	5	5,24	22,49	629,47
Callitronne Ed.	1,135	-0,44	1,13	1,15	16,92	143,11
GVS	-	-	-	-	-	-
Campari	9,388	0,09	9,382	9,506	-8,40	11.532,48
Carel Industries	18,74	3,88	18	18,8	-26,50	2.047,43
Caterpillar	321	-	321,5	321,5	29,06	-
Cellularline	2,73	-0,73	2,73	2,79	17,88	60,26
Cembre	43,7	2,34	42,2	43,75	15,53	728,20
Cementir Hldg.	9,87	1,44	9,77	9,91	2,21	1.551,70
Centrale Latte Italia	2,78	-	2,78	2,78	-10,02	38,92
Chevron	153,66	-	152,16	154,02	11,99	-
Chl	-	-	-	-	-	-
Cia	0,041	-	0,041	0,045	3,01	3,95
Cir	0,565	1,07	0,56	0,572	29,00	618,21
Cisco Systems	44,915	0,29	44,5	44,785	-0,62	-
Citigroup	58,21	1,36	58,11	58,35	25,77	-
Civitanavi Systems	6,08	-0,33	6,08	6,1	55,78	187,57
Class	0,1005	1,52	0,0978	0,1015	63,87	27,28
Cnh Industrial	10,402	-0,95	10,42	10,885	-4,82	14.252,86

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitA.L. (Min€)
Coeur Mining	4,52	2,77	4,517	4,57	118,73	-
Coinbase Global	206,5	-3,98	206	215	25,48	-
Colgate-Palmolive	84,4	-	85,5	85,5	15,72	-
Comer Industries	33,2	-1,78	33,2	33,8	15,77	960,55
Commerzbank	14,08	1,66	14,22	14,32	31,97	-
Conafi	0,1875	-3,60	0,18	0,1985	-27,97	700
Conocophillips	121,48	-	120,8	120,8	17,09	-
Continental	62,16	-1,58	61,84	62,84	-18,47	-
Credem	9,72	1,67	9,6	9,78	19,13	3.265,12
Credit Agricole	14,495	0,62	14,58	14,7	12,81	-
Csp Int.	0,299	3,10	0,29	0,299	-8,59	11,59
Curevac	2,154	1,22	2,16	2,216	-42,54	-
Cy4Gate	6,11	0,66	6,07	6,18	-25,64	143,83
D						
Daimlerchrysler	73,11	-1,11	73,55	74,82	16,96	-
D'Amico	6,46	2,05	6,33	6,56	12,38	791,73
Danaher	229,8	-0,20	228,15	228,15	10,29	-
Danielli	32,65	2,35	31,8	32,75	8,53	1.307,84
Danielli r nc	24,3	2,32	23,8	24,35	8,89	959,83
Datalogic	5,5	1,66	5,38	5,53	-20,36	315,74
De Longhi	31,42	1,75	30,78	31,42	0,50	4.662,79
Deutsche Bank	16,084	5,12	16,5	17,012	35,16	-
Deutsche Lufthansa	6,854	-0,39	6,694	6,846	-16,56	-
Deutsche Post	38,01	-1,02	38,34	38,95	-14,77	-
Diasorin	94,9	1,32	93,72	96	1,24	5.289,83
Digital Bros	8,2	1,23	8,01	8,2	-25,43	115,39
Digital Value	55,6	1,46	54,7	56,1	-10,49	546,99
doValue	1,98	4,38	1,913	2	-43,56	155,19
E						
E.On	12,44	-	11,965	12,435	4,33	-
E.P.H.	0,0009	-10,00	0,0009	0,0011	-97,78	0,17
Eckert & Ziegler	36,62	-	36,82	36,82	5,64	-
Edison r nc	1,535	0,33	1,52	1,535	-1,31	167,23
Eems	0,205	-0,34	0,1997	0,21	-48,94	1,10
EL.En	11,64	1,22	11,46	11,7	16,51	916,31
Eli Lilly & Company	688	1,87	678,5	681,9	28,24	-
Elica	1,88	-1,05	1,87	1,9	-17,33	119,56
Emak	1,08	-1,64	1,08	1,102	0,54	178,89
Enav	3,892	1,78	3,82	3,898	11,22	2.073,00
Endesa	17,05	0,68	17,09	17,09	-8,62	-
Enel	6,13	1,16	6,061	6,136	-10,29	61.444,36
Enervit	3,17	-0,63	3,1	3,17	1,02	56,73
Eni	15,26	0,04	15,196	15,4	-0,61	51.662,08
Equita Group	4,04	1,25	4	4,05	9,01	205,69
Erg	25	2,29	24,52	25,16	-15,30	3.887,52
Esprinet	5,16	2,89	5,08	5,18	-8,61	253,48
Essilorluxottica	202,4	-1,03	201,4	203,2	11,35	-
Estee Lauder Companies	135,5	-	136	136	2,96	-
Eukedos	0,83	-	0,82	0,83	-10,94	18,88
Eurocommercial Prop.	-	-	-	-	-	-
EuroGroup Laminations	4,072	0,99	4	4,12	3,15	377,81
Eurotech	1,478	2,64	1,44	1,478	-4,09	51,93
Evotec	9,32	0,81	9,155	9,455	-55,00	-
Expirvia	1,71	0,59	1,64	1,72	1,80	88,52
Exxon Mobil	109,4	-2,53	109,4	112,2	23,41	-
F						
Facebook	401	-13,02	403,95	418,95	22,84	-
Faurecia	14,175	-2,41	14,21	14,63	-30,69	-
Fedex	249	0,75	247,45	247,45	9,19	-
Ferrari	394,5	2,15	385	394,7	26,79	75.320,53
Ferretti	2,84	1,43	2,815	2,86	-2,18	960,37
Fidia	0,473	-0,21	0,471	0,485	-47,10	4,59
Fiera Milano	3,85	0,52	3,81	3,87	37,40	275,11
Fila	8,88	1,02	8,78	8,88	5,65	376,17
Fincantieri	0,724	1,40	0,714	0,73	28,29	1.223,48
Fine Foods & Ph.Ntm	8,4	0,48	8,34	8,4	-3,81	184,42
Finecobank	14,2	1,50	14,095	14,32	3,12	8.563,97
First Solar	166,64	3,94	161,84	161,84	6,48	-
Fiserv	144,38	-	143,2	143,2	0,00	-
FNM	0,45	0,90	0,446	0,455	-2,38	183,30
Fortum	12,085	-	12,09	12,09	-8,96	-
Fresenius Medical Ca	37,88	-2,60	37,7	38,1	1,29	-
Fuelcell Energy	0,7686	0,79	0,78	0,807	-47,94	-
G						
Gabetti Prop. S.	0,668	0,60	0,658	0,668	-12,89	40,80
Garofalo Health Care	4,74	0,42	4,7	4,74	2,66	425,78
Gasplis	2,32	-	2,3	2,34	-6,75	104,30
Gaz De France	16,055	3,58	16,06	16,22	1,22	-
Gefran	7,98	-0,99	7,96	8,04	-7,89	114,98
Generafinancie	10,85	0,46	10,7	10,9	15,18	135,42
Generali	22,8	0,18	22,71	22,9	19,15	35.530,96
Geox	0,694	0,87	0,689	0,698	-5,50	178,76
Giglio Group	0,382	1,33	0,366	0,382	-24,01	9,71
Gildet Sciences	61,35	-1,76	60,5	61,46	-15,87	-
GLI	12,76	2,08	12,42	12,76	26,54	361,54
Grandi Viaggi	0,824	2,48	0,808	0,826	0,93	38,47
Grenthesis	2,22	-	2,21	2,22	131,78	343,82
GVS	5,46	1,30	5,41	5,5	-4,93	946,76
H						
Hapaq-Lloyd	167,9	-1,18	163,4	170	26,20	-
Harley-Davidson	32,16	-	31,59	31,59	23,45	-
Hca-Healthcare	280,2	-	289,2	289,2	20,84	-
Heidelberg Cement	93,68	-	94,58	94,58	15,10	-
Hellorfresh	6,908	-1,60	7,2	7,2	-53,28	-
Hera	3,364	-0,94	3,336	3,414	14,13	5.058,37
I						
Iberdrola	11,41	-	11,61	11,625	-3,08	-
Ibm	156,56	0,08	155,42	160,14	6,12	-
Igd - Siig	1,62	4,79	1,55	1,63	-32,58	172,38
Illimity bank	5,11	6,19	4,7	5,17	-11,43	406,65
Immsi	0,942	0,74	0,535	0,943	-5,06	184,91
Indel B	22,4	-0,88	22,4	22,4	-6,86	128,85
Inditex	44,53	-	45,47	45,47	15,64	-
Industrie De Nora	12,36	2,40	12,18	12,49	-22,61	623,63

TRIESTE

**CUOIERIA
FIORENTINA**

MADE IN ITALY

Ballarin
PELLETERIE



CORSO ITALIA 14
TRIESTE

Il settore commerciale fra rischi e novità

@ilsantoeinchiesa



Ladri in azione nei locali Raid da largo Barriera fino al Borgo Teresiano

Il colpo di notte più pesante messo a segno in via Madonnina dove i malviventi hanno letteralmente razziato i prodotti di un ristorante incuranti delle telecamere

Laura Tonerò

Alle 4 meno 5 minuti della notte tra il 25 e il 26 aprile, l'impianto di videosorveglianza del ristorante Bracerie Venete di via Madonnina ha registrato la prima incursione dei ladri all'interno del locale. Ne sono seguite altre due nell'arco di un'ora, utili ai malviventi per tra-

sferire all'esterno il bottino.

È il quinto furto in pochi giorni in quell'area della città, dopo quelli messi a segno la scorsa domenica ai danni di attività commerciali di via della Sorgente e quello che tre giorni fa ha coinvolto la salumeria A Mano di Largo Barriera. Senza contare che giovedì notte i ladri hanno fatto "visita" an-

che all'autoscuola Bizjak di via Milano e al vicino bar Bivium. Una situazione che preoccupa i gestori delle attività, tenendo conto che il fenomeno negli ultimi mesi ha coinvolto anche il Borgo Teresiano, con la porta d'ingresso sfondata al bar Royal di via Carducci e le vetrine di un locale in piazza Dalmazia mandate in frantumi.

«Siamo aperti dal 2015 e sebbene la via sia un po' defilata - constata il titolare delle Bracerie Venete, Marius Vyt - non avevamo mai avuto problemi. Ora in tre mesi abbiamo subito un tentativo di furto e un colpo messo a segno nelle scorse ore: non siamo tranquilli». Le immagini dei dispositivi di sorveglianza hanno ripreso tutto:

prima un uomo che sfonda la porta e fa un giro di ricognizione del locale. Lo stesso malvivente rientra un quarto d'ora dopo - indossando non più delle scarpe bensì degli infradito - con una donna. Si vede che svuotano i sacchi pronti per essere ritirati dalla lavanderia, riempiendoli di ogni ben di Dio: pregiate bottiglie di vino, cibo, olio. Venti minuti dopo la terza incursione: alla "compagnia" si aggiunge un terzo uomo, che aiuta a portare via le casse fiscali, denaro in contanti, blocchetto degli assegni, documenti contabili, registro dei corrispettivi. Prima di andarsene con i pesanti sacchi - trascinandone alcune bottiglie si sono rotte e quindi è stato poi abbandonato all'interno del locale - hanno usato i servizi igienici, lordandoli.

Curioso il fatto che i ladri abbiano dimenticato all'interno del locale una borsa in plastica, che uno di loro teneva tra le mani prima ancora di mettere a segno il furto in via Madonnina: contene-

PORTEE VETRATE SFONDATE
I LOCALI COLPITI DAI LADRI NELLE VIE
MADONNINA E MILANO (FOTO SILVANO)

Vyt titolare delle Bracerie Venete: «Siamo aperti dal 2015 e non abbiamo mai avuto problemi»

Masè di A Mano: «È il secondo episodio, ci hanno portato via prosciutti, vino e olio oltre al fondo cassa»

va fotocopie di dichiarazioni dei redditi, un paio di scarpe da donna, una foto incorniciata.

Il titolare del locale è stato svegliato all'alba da una telefonata della Polizia, già arrivata sul posto. Ieri mattina Vyt ha presentato regolare denuncia in questura. La Squadra mobile ha acquisito anche le immagini rileva-

In via Milano hanno danneggiato l'ingresso, rubato contanti e telefonini. Il titolare Bizjak: «Scarso il valore della refurtiva, ma tanta amarezza»

I danni al bar e all'autoscuola «Prese le mance del personale»

LA TESTIMONIANZA

Iladri in azione che hanno colpito l'autoscuola Bizjak di Trieste, in via Milano, e nell'attiguo bar Bivium, sempre di proprietà di Bizjak non hanno portato via un bottino ingente. Ma allo scarso valore della refurtiva,

in denaro, bisogna aggiungere i danni per una somma complessiva di mille euro. Più elevati invece i disagi provocati alle due attività. Non si sa ancora se l'episodio sia accaduto durante il 25 aprile, giornata in cui tutto era chiuso, o nella notte tra il 25 e il 26. Saranno le telecamere, presenti nell'esercizio, a fornire informazio-

ni in più non appena i filmati saranno visionati.

Il titolare Stefano Bizjak spiega che «nel bar hanno portato via poco per fortuna, considerando che è presente la cassa automatica e quindi non apribile. Hanno rubato le mance del personale, che erano inserite in un barattolo, e un piccolo fondo per le spese urgen-

ti quotidiane, circa 300 euro, che teniamo nella zona del bancone. Dal locale sono entrati poi nella vicina autoscuola, divisa da una porta, dove hanno prelevato due telefonini. Il disagio più grande è proprio questo - sottolinea - i due iPhone che all'interno avevano i contatti e i messaggi dei clienti. Tra l'altro parliamo di due telefoni rintracciabili. E non avevano un grande valore economico, ma ciò che contenevano ci serve per il lavoro quotidiano. C'è da aggiungere anche il danno all'ingresso, forzato per entrare, per il quale ci siamo subito mossi con un serramentista, per avviare la riparazione quanto prima».

È stato il barista del locale ad accorgersi dell'accaduto ieri mattina alle 7, all'apertura,

allertando subito la Polizia. «Mi domando - si chiede Bizjak - che cosa pensavano di trovare in un'autoscuola, dove di solito non vengono tenuti soldi. Almeno non hanno creato caos o rotto ulteriori spazi oltre all'ingresso. Immagino - continua - sia stata un'azione rapida, perché non hanno toccato i computer o altro, abbiamo fatto una lista di tutto il contenuto dei locali e sembra non manchi niente oltre a quello già indicato. Probabilmente hanno cercato di arraffare qualcosa in modo veloce, prima di scappare».

L'incursione, come detto, potrebbe essere avvenuta anche il giorno prima. «Pensiamo comunque di notte - aggiunge il titolare - considerando che di giorno è una via mol-



LA TRADIZIONE CHE RESISTE

Il recupero

L'apertura dell'Urban caffè è un po' un ritorno alle origini. ma è anche un recupero di un sito ormai abbandonato che lasciava disadorno un tratto pedonale.



Le insegne

La storica Pirona, mantenendo gli arredi, resiste come del resto la salumeria A Mano un tempo la Casa del maiale. Su quel lato non c'è più il negozio di giocattoli Pagani.



Il supermercato

Largo Barriera, un tempo con la sede del Pci e poi del Pdup, poteva contare sul primo vero Supercoop. Poi le Cooperative operaie, il noto fallimento e il cambio.

Il settore commerciale fra rischi e novità



te dalle videocamere presenti nel locale.

Pochi giorni fa, come dicevamo, i ladri hanno messo a segno un colpo "ghiotto" anche da A Mano. «È il secondo dopo quello del novembre scorso», testimonia il gestore Andrea Masè: «Ci hanno portato via prosciutti, bottiglie di vino e olio, oltre al fondo cassa. Alcuni prosciutti li abbiamo ritrovati abbandonati a qualche centinaio di metri dal locale. È evidente - valuta - che in zona ci sia un problema». Masè ha presentato denuncia ai carabinieri, consegnando, anche in questo caso, le immagini delle videocamere».

Il questore Pietro Ostuni, pur constando come «il numero dei furti negli esercizi commerciali sia in linea con quello dei primi quattro mesi del 2023», comprende la preoccupazione dei gestori, assicurandoli sul fatto che «in quella specifica zona si stia lavorando con servizi specifici, con molta attenzione». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Molte le aperture di attività negli ultimi anni in quest'area del centro. Gli esercenti: «Si promuovano eventi durante la Barcolana e i saldi»

Dalla nuova caffetteria a bar e prosciutterie «Il rione così rinasce ma qui serve più cura»

IL FOCUS

Micol Brusasferro

L'inaugurazione odierna della caffetteria "Urban caffè" - che prende il posto di Piza New, chiuso quattro anni fa - rappresenta solo l'ultimo tassello di un percorso che, negli ultimi anni, ha trasformato la zona di largo Barriera in un nuovo "salotto" cittadino, sempre più ricco di bar e gastronomie, e sempre più frequentato. Tra alberi che ombreggiano la parte pedonale, la stazione del bike sharing installata da poco e nuove aperture, infatti, la riqualificazione dell'area determina un afflusso costante di triestini e turisti.

Un nuovo afflusso che però, come spiegano alcuni esercenti della zona, non può non essere supportato da una maggior attenzione verso la promozione di eventi e manifestazioni, in particolari momenti dell'anno, quando tutta la città si riempie, come in occasione della "Notte dei saldi".

Ritornando alle nuove aperture, come detto oggi apre al pubblico Urban caffè, con "specialità coffee", con tanti tipi di estrazioni. «Il no-

Oggi taglio del nastro di Urban caffè: totalmente ristrutturato, prende il posto di Piza New, chiuso da anni

La stazione del bike sharing assieme alla zona pedonale ombreggiata rendono la zona un "salotto" cittadino

stro desiderio è di far apprezzare il buon caffè. Siamo una città con una lunga tradizione in questo settore - spiega Walter Gustin dello 040 Group, la società che ha fatto l'investimento in largo Barriera - e sta cambiando anche la cultura in tal senso. La gente ama la qualità e il fatto di poter trovare miscele, profumi e sapori diversi. Punteremo molto sulle estrazioni filtro. Avremo caffè mono-origine, tostati qui, con miscele pregiate. Ci sarà anche il macinato, da portare a casa, ma anche i caffè classici, come l'a-

mato capo in B. Proporremo inoltre - aggiunge Gustin - cocktail analcolici o "low alcohol" dove l'elemento cardine sarà sempre il caffè. Più avanti poi vorremmo organizzare anche momenti di formazione, corsi aperti a tutti, per esaltare al meglio il prodotto. La nostra è una grande scommessa - sottolinea - penso che uno "speciality" possa essere una novità apprezzata. Non vogliamo solo servire il caffè, ma anche raccontarlo e valorizzarlo al massimo». I lavori di ristrutturazione hanno portato a totale trasformazione del posto, con un ambiente unico, di una sessantina di metri quadrati, con un banco moderno e nove vetrine. «C'è posto per sedersi all'interno, e poi - aggiunge Gustin - chiederemo tutti i permessi anche per allestire la parte esterna».

Dehors che si troveranno a poca distanza dalla stazione del bike sharing, che ha contribuito a una scoperta o riscoperta della zona da parte dei turisti, che qui giungono anche pedalando, seguendo la mappa del servizio. Merito anche di Pirona, che figura pure in molte guide turistiche, mentre un altro punto storico della zona, sul fronte della ristorazione, è il Macinino, baluardo del caffè da de-



L'immobile che ospiterà la nuova attività in largo Barriera



L'area pedonale di fronte dove i bar non mancano FOTO LASORTE

cenni. Ma ad attirare chi decide di fermarsi per un po' di relax, sono anche le zone all'ombra degli alberi, diventati nel tempo un elemento fondamentale. Ne sa qualcosa la prosciutteria e bar Barriera, che ha aperto i battenti lo scorso novembre, prendendo il posto dello storico emporio di stoffe, rivoluzionato completamente all'interno e con la posa fuori di tavoli e sedie. Anche il caffè Impero, vicino, gode della grande chioima, ed è da anni un punto di incontro per tante persone, dove la titolare Daniela Cep-

pi, rileva che «c'è sempre molta gente, la parte esterna è piacevole, ma la zona, pur se riqualificata, ha bisogno di un'attenzione maggiore. Insieme alla circoscrizione stiamo organizzando alcune iniziative. È un'area di grande passaggio ma servono eventi, che mancano, penso a occasioni come la Notte dei Saldi o la Barcolana. Turisti e cittadini si potrebbero spingere fin qua se ci fossero intrattenimenti - conclude - per coinvolgere anche Barriera, che sta vivendo una rinascita». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



to trafficata. Per fortuna abbiamo le telecamere ovunque, chissà se chi è entrato si è reso conto di questo». I filmati daranno risposte più chiare sull'accaduto, si potrà capire quanti hanno agito, se a volto scoperto e in quale momento della giornata o della notte. Nonostante l'episodio e i danni, le due attività hanno potuto aprire comunque ieri: «siamo riusciti ad essere subito operativi, al cento per cento. C'è amarezza però, si percepisce una sensazione di malessere, di insicurezza - conclude Bizjak - episodi di criminalità creano comunque disagi, anche se fortunatamente in questo caso non sono pesanti a livello economico». —

M.B.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL CAMBIAMENTO NEI SIMBOLI

Quella tigre gigantesca e la pensilina dei bus ai tempi della Jugoslavia

C'era un bar, aperto fino a tardi, finito anche in una famosa canzone ("La Marisa") del cabarettista Ciano Bronzi. C'era una pizza a taglio, in tempi moderni. Ma soprattutto c'era - sulla facciata del palazzo - la tigre della Esso a giganteschi negli anni Ottanta. Quello spicchio di largo Barriera, capace di "unire" corso Umberto Saba e via Carducci, era una parete troppo invitan-



Largo Barriera negli anni Settanta

te da non sfruttarlo in termini pubblicitari. Non a caso se ne erano accorti anche i partiti che nel dopoguerra, quando ancora si poteva riempire politicamente le facciate delle case, avevano piazzato i loro manifesti con simboli e l'invito al voto.

Ma il manifesto gigante che, per motivi anagrafici, tutti ancora ricordano è la bella con sfondo azzurro accompagnato dallo slogan "metti una tigre nel motore".

Eppure largo Barriera, punto baricentrico della città di un tempo, lascia altri spunti ormai dimenticati a due passi dal mercato coperto. Proprio di fronte a quella parete contesa dalla pubblicità, prima di un parcheggio per auto e moto che ha lasciato il posto a

una zona pedonale, c'era una tettoia in cemento armato. Fino alla fine degli anni Settanta fungeva da pensilina degli autobus, anzi dei pullman in arrivo e diretti nella ex Jugoslavia. Gli acquirenti d'oltre confine facevano gli acquisti fra Ponterosso e piazza Libertà per poi, in molti casi, prendere le corriere di linea. Proprio di fronte invece, dove oggi sorge il "salotto" di largo Barriera e un albero imponente, prima della riqualificazione e pedonalizzazione c'era il capolinea del bus con il suo bar Moka, che faceva concorrenza al Cremcaffè di piazza Goldoni e al Koala di via Mazzini con i suoi frappe, l'Emporio... Altri tempi. —

P.C.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL GIALLO DI VIA VERROCCHIO

Un nuovo esame per svelare la data della morte di Liliana

La tecnica studia il microbiota e potrebbe fare luce sul momento del decesso
Consulenti concordi: presto la richiesta di autorizzazione a procedere al pm

Laura Tonerò

Un nuovo esame, con tecniche innovative, potrebbe dare risposte più precise sulla data della morte di Liliana Resinovich.

A essere preso in esame sarà il microbiota, ovvero l'insieme di batteri, funghi, protozoi, virus facenti parte della fauna cadaverica che compare sul cadavere e lo decompone con tempistiche ben definite, indipendentemente da fattori am-

bientali. Nei giorni scorsi i consulenti della Procura e quelli delle parti lese si sono incontrati per la seconda volta nel capoluogo lombardo, nei laboratori dell'Università degli Studi Milano, dove opera Cristina Cattaneo, l'antropologa forense che guida il collegio peritale incaricato dalla Procura.

In quel contesto, il biologo forense ed ex comandante del Ris di Parma Luciano Garofalo - consulente assieme al medico legale Raffae-



Il consulenti Luciano Garofalo e Raffaele Barisani FOTOLASORTE

le Barisani di Sebastiano Visentin, marito della donna - ha proposto ai professionisti presenti questa tecnica, già adottata negli Stati Uniti e in Inghilterra.

Prende spunto da una ricerca condotta dai ricercatori della Colorado State University e confortata da ulteriori studi. Le analisi molecolari e genomiche condotte su diversi cadaveri hanno permesso di identificare una ventina di microrganismi specializzati nella decomposizione, presenti su tutti i corpi, indipendentemente dal clima o dal tipo di terreno in cui sono stati lasciati. Questi microrganismi sono comparsi con tempistiche ben precise, probabilmente trasportati dagli insetti.

I dati, rielaborati, hanno permesso di sviluppare un nuovo strumento utile alle scienze forensi, un vero e proprio "orologio microbiologico" che consente di stabilire con buona approssimazione la data del decesso. Una nuova possibilità

che ha evidenziato risultati promettenti, e che i consulenti della Procura di Trieste hanno reputato sia bene esplorare, così da non lasciare nulla di intentato. Nei prossimi giorni al sostituto procuratore Maddalena Chergia perverrà quindi la richiesta di autorizzazione a procedere in tal senso.

Nel corso dell'incontro, i consulenti hanno anche riscontrato come da una rilettura dei campioni prelevati nel gennaio del 2022 nel corso del primo esame autotipico, non emerga nulla di diverso da quello già raccolto dal medico legale Fulvio Costantinides. Per i risultati dei campioni prelevati dai tessuti durante l'autopsia dello scorso febbraio serve attendere ancora alcune settimane. I consulenti si riuniranno nuovamente nel mese di maggio.

A quel punto sarà probabilmente già arrivata anche l'autorizzazione della Procura per procedere con il nuovo esame.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA RISTRUTTURAZIONE DELLO STABILIMENTO BALNEARE

Restauro dell'Ausonia Via alla progettazione

Authority e Regione avviano l'attività tecnica preliminare
Restano però da reperire 2 milioni per aprire il cantiere

L'Autorità di Sistema portuale del mare Adriatico orientale e la Regione stanno lavorando a un percorso condiviso per avviare il restauro dello storico stabilimento balneare Ausonia, comprensivo della vasca natatoria olimpionica chiusa dal 2019 a seguito di una marreggiata.

Dopo una valutazione tecnica della situazione e delle esigenze di intervento sul bene, l'Authority ha avviato l'attività di progettazione, valutata in circa 100 mila euro, che comprenderà lo studio di fattibilità preliminare e le ulteriori componenti, dedicate rispettivamente agli aspetti generali delle strutture, alle passerelle lato mare e lato dogana, al consolidamento e rifacimento delle gradinate della vasca e al consolidamento del solaio. Disporre di un qualificato progetto di restauro, che sarà condiviso con la Soprintendenza del Fvg in vista della necessaria approvazione finale, costituisce la premessa affinché le istituzioni, e in primis la Regione, possano reperire - in particolare tramite i ministeri responsabili della tutela e della valorizzazione dei beni culturali - i fondi stimati in circa 2 milioni di euro, necessari per partire effettivamente con l'intervento.

Lo stabilimento balneare Ausonia, in concessione al Consorzio Ausonia cooperativa sociale onlus, e tutelato dal ministero della Cultura, è stato oggetto di attenzione anche da parte di rappresentanti di associazioni e cittadini che si erano mossi con petizioni per il restauro, rivolte in particolare al ministero della Cultura. Già precedentemente erano state



La parte inagibile del bagno Ausonia FOTO BRUNI

inoltrate delle richieste per l'ottenimento di fondi al ministero, ma la mancanza di una procedura di progettazione e di approvazione adeguati aveva di fatto chiuso le possibilità di avviare percorsi di finanziamento.

Il presidente dei porti di Trieste e Monfalcone Zeno D'Agostino, nei suoi panni di responsabile demaniale dello storico stabilimento balneare afferma che «la disponibilità di un progetto e la collaborazione con l'assessorato alle Infrastrutture della Regione sono le premesse migliori per giungere all'obiettivo importante di coinvolgere in futuro le risorse ne-

cessarie al restauro dell'Ausonia, confidando inoltre nel supporto del ministero della Cultura che ha sempre dimostrato, anche attraverso la Soprintendenza, grande sensibilità e apertura alla collaborazione». L'assessore regionale alle Infrastrutture Cristina Amirante dichiara che «lo stimolo della maggioranza in Consiglio regionale sul tema del recupero dello storico stabilimento balneare Ausonia mi ha subito trovata d'accordo sulla necessità di procedere quanto prima con una progettualità, per evitare che l'incuria dettata dal tempo e dagli agenti atmosferici prendano il sopravvento».

L'INCONTRO PUBBLICO



Alcuni degli intervenuti al dibattito di ieri sera a San Giacomo

Poligono di Opicina Appello di Anpi e Pd «Luogo da tutelare»

Richiesta all'amministrazione comunale affinché si adoperi per «restituire dignità a un sito che è simbolo dei drammi che visse Trieste nel '900»

«La memoria si mantiene anche tutelando i luoghi che rappresentano i fatti storici, dove sacrificarono la vita donne, uomini e bambini per permettere l'esistenza di quella democrazia in cui viviamo oggi. Come Pd non demordiamo e faremo di tutto affinché a questo luogo, che equivale alle Fosse ardeatine di Trieste, venga restituita la dignità che, ancora dopo ottanta an-

ni, gli viene negata». Così la segretaria del Pd di Trieste Maria Luisa Paglia riferendosi al Poligono di tiro di Opicina. Paglia è intervenuta ieri sera durante un incontro promosso dal partito nella sede Acli di San Giacomo - dove i presenti erano collegati con il Poligono di tiro - nell'ambito delle iniziative dedicate alla Liberazione. L'obiettivo dell'incontro era proprio quello di riflettere su quanto è avvenuto nel passato ma anche su quanto avviene oggi, ponendo l'accento sulla situazione in cui versa un luogo della memoria, il Poligono di Opicina, «la cui attuale situazione è

ancora ben lontana da quei minimi livelli di dignità che un luogo di sofferenza e di morte richiederebbe».

Tra i presenti anche Štefan Ciok, consigliere comunale dem, che ha affermato che «abbiamo voluto organizzare l'iniziativa in questo modo, in centro città ma contemporaneamente collegati dal poligono, per dare un messaggio chiaro: quel luogo merita una sistemazione dignitosa che ancora non ha. Finché non l'avrà sarà purtroppo una vergogna per tutta la nostra città e il nostro territorio». Per un'altra consigliera del Pd, Valentina Repini, «la completa riqualificazione del Parco della Pace di Opicina è un'opera lungamente attesa da tutta la comunità democratica e antifascista della città. La giunta Dipiazza dia attuazione all'emendamento accolto nel Bilancio 2022 e dimostri la volontà politica di chiudere con dignità un capitolo importante». Franco Cecotti dell'Anpi ha fatto un excursus sugli avvenimenti storici avvenuti in questi luoghi, sottolineando che «la conservazione dei luoghi è conservazione della memoria». Infine Nives Cossutta, presidente circoscrizione Altipiano Est, ha evidenziato «i mancati riscontri da parte dell'amministrazione alle richieste riguardanti il progetto del Parco della Pace e la comunicazione lacunosa riguardante anche altre iniziative quali l'ampliamento del museo di Basovizza».

VIALE MIRAMARE

Scontro auto-scooter Disagi al traffico

Ieri mattina un incidente ha coinvolto un'auto e uno scooter all'inizio di viale Miramare. Sul posto il 118, che ha soccorso un ferito non grave, e la Polizia locale (nella foto Silvano). Disagi al traffico.



ALL'INGRESSO ► LE STRATEGIE UTILI PER CREARE UNA STRADINA IN GHIAIA CHE COLLEGA L'ABITAZIONE ALL'ACCESSO DELLA PROPRIETÀ

Creare un vialetto carrabile per accedere al cortile privato

Realizzare un vialetto carrabile nel proprio cortile può rappresentare una soluzione pratica ed esteticamente gradevole per l'accesso veicolare alla propria abitazione. La scelta del tipo di vialetto dipende da vari fattori, tra cui la conformazione del terreno, la superficie disponibile e il tipo di veicoli che devono transitarvi.

L'USO DEGLI STABILIZZATORI

Una delle possibilità per realizzare un vialetto carrabile consiste nell'adozione di stabilizzatori per ghiaia, che garantiscono una superficie stabile e resistente. Prima di procedere con questo metodo, è importante delimitare il perimetro del vialetto utilizzando dei picchetti, una corda o della vernice spray. Successivamente, si può procedere con la preparazione del terreno, creando uno strato di base con ghiaia frantumata compattata. Gli stabilizzatori vengono posizionati e riem-

La scelta del metodo dipende dalla superficie disponibile e dalla conformazione del terreno

piti con ghiaia decorativa, garantendo uno spessore sufficiente per prevenire dispersioni e garantire una buona resistenza.

SCAVO PRELIMINARE

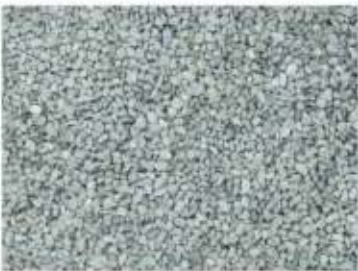
Un'altra strategia funzionale consiste nella possibilità di scavare il percorso del vialetto. In questo caso, si fa uno scavo nel terreno per creare lo spazio necessario alla stradina. Questo metodo è particolarmente adatto quando il terreno non è pianeggiante e richiede terrazzamenti per livellare la superficie. Dopo lo scavo, si procede come nel metodo precedente, utilizzando stabilizzatori e ghiaia per creare una superficie robusta e durevole.



LO SPESSORE DELLA GHIAIA DEV'ESSERE SUFFICIENTE AD EVITARE DISPERSIONI AL PASSAGGIO DEI VEICOLI

ACCORTEZZE

Considerare lo spessore della ghiaia



Durante la realizzazione del vialetto carrabile, è fondamentale considerare lo spessore e la disposizione della ghiaia. Gli stabilizzatori hanno un'altezza di circa 3 cm, quindi uno spessore di ghiaia di almeno 8 cm è consigliabile per garantire una buona copertura delle celle e prevenire dispersioni dopo il passaggio dei veicoli.

PREPARAZIONE

Delimitare il percorso con precisione



Infine, è importante delimitare chiaramente il percorso del vialetto prima di iniziare i lavori, utilizzando picchetti, cordoni o tracciatori a polvere. Questo aiuterà a garantire una costruzione precisa e un risultato finale soddisfacente. Con una corretta preparazione e l'utilizzo dei materiali giusti, è possibile ottenere un vialetto gradevole e funzionale.



Albano Garden
PET SHOP

DA 49 ANNI

**TUTTO PER L'AGRICOLTURA, IL GIARDINAGGIO
ED I PICCOLI ANIMALI**

**VASTA SCELTA DI PIANTE DA ORTO, AROMATICHE E DA BALCONE
SPECIALIZZATI NELLE LINEE VETERINARIE**



**PER PRENOTAZIONI E CONSEGNE A DOMICILIO
VIA CESARE BATTISTI 8, TRIESTE**

040.364484

PRIMAVERA ► NELLA PIANIFICAZIONE DELLE AREE RELAX ESTERNE, CONSIDERARE LE DIVERSE SOLUZIONI DI COPERTURA PORTA CON SÉ SVARIATI BENEFICI FUNZIONALI ED ESTETICI

Tende da sole, scelta ideale per vivere l'estate

Chi ha la fortuna di disporre di uno spazio esterno sa bene che trovare i giusti arredi è importante tanto quanto arredare gli interni di casa, se si desidera godere di un'area confortevole e funzionale. Il giardino o il balcone possono infatti facilmente trasformarsi in un'area relax, nella quale accogliere i propri ospiti e trascorrere piacevoli ore in compagnia. Tutto dipende dall'arredo, ma non solo da tavoli, poltrone e sedie. Prima di passare alla scelta del vero e proprio mobilio, infatti, la primavera è la stagione indicata per dedicarsi a una progettazione degli spazi che assicuri il salotto da giardino dai raggi solari, che andando verso l'estate si fanno sempre più intensi.

A COSA FARE ATTENZIONE

Le tende da sole hanno il pregio di proteggere dall'irradiazione, consentendo di rimanere all'aperto anche durante le giornate più calde. Sempre grazie all'ombreggiamento, contribuiscono ad abbassare la temperatura degli spazi interni durante l'estate.

Oltre ai benefici funzionali, però, le tende solari hanno anche un valore estetico e possono diventare un elemento di decoro che contribuisce ad abbellire la casa. Possono, infatti, essere utilizzate per schermare aree ampie adiacenti alla casa, ma anche terrazzi e balconi.

Sono diversi i modelli tra i quali è possibile scegliere, ma tra i più pratici e dal design più moderno ci



CONTRIBUISCONO ANCHE AD ABBASSARE LE TEMPERATURE DEGLI SPAZI INTERNI

sono quelli a bracci, rigidi oppure estensibili: una volta fissati alla parete garantiscono un riparo dal sole su aree di diversa grandezza e, se dotati di cassonetto, possono essere riavvolti e scomparire alla vista quando non hanno alcuna utilità o in caso di intemperie.

Possono essere utilizzate anche per schermare aree adiacenti alla casa, così come terrazzi e balconi

Per scegliere la tenda da sole più adatta alle proprie esigenze è opportuno rivolgersi a professionisti qualificati che, dopo aver fatto un sopralluogo e aver preso le misure, saranno in grado di guidare la scelta verso la tipologia di copertura idonea, con consigli relativi anche ai materiali di realizzazione e ai sistemi di apertura e chiusura più adatti. È importante ad esempio scegliere un telo in grado di filtrare i raggi solari, ma che sia anche impermeabile, resistente agli strappi, all'usura e agli agenti atmosferici come gelo, acqua e vento.



IMPERMEABILITÀ E RESISTENZA SONO REQUISITI FONDAMENTALI

► AGEVOLAZIONI

Il bonus fiscale per risparmiare il 50%

Tra i vantaggi di installare le tende da sole c'è anche quello di poter recuperare metà della spesa. Una possibilità messa in campo dal bonus tende 2024, detrazione del 50% per l'acquisto e posa in opera delle schermature solari, montate in modo fisso all'involucro edilizio o ai suoi componenti. Il tetto è di 120.000 euro.



BERLOT TENDAGGI

confezione di tende interne con sartoria propria



TRIESTE - VIA DEL MOLINO A VENTO, 33 - Tel. 040.762905 - tendaggiberlot@gmail.com

CABINA ARMADIO ► LA SOLUZIONE IDEALE PER UNA CASA CON DIMENSIONI RIDOTTE O PER CHI HA UN GUARDAROBA VASTO E VUOLE RICAVARE ULTERIORI SPAZI

Biancheria intima, vestiti e cravatte ordinati

Un modo innovativo e moderno per creare spazio nonostante le dimensioni ridotte di una stanza, è rappresentato dalla cabina armadio. Una soluzione che, anno dopo anno, ha preso sempre più piede e che anche per questo 2024 si caratterizza per funzionalità e utilità abbinate all'estetica.

DENTRO COMODI CASSETTI

Le cabine armadio rientrano a pieno titolo nei mobili d'arredamento: sono infatti armadi su misura progettati per archiviare indumenti e altri accessori in ambienti poco spaziosi. La versione più gettonata si conferma, anche per l'anno in corso, quella organizzata dotata di numerosi cassetti, all'interno dei quali riporre in maniera ordinata biancheria intima ma anche accessori come scarpe e cinture; se i cassetti sono più profondi, vi si possono riporre anche i maglioni invernali e le magliette estive. In questo modo, con un semplice gesto si potrà avere sotto mano buona parte del proprio guardaroba, evitando inoltre che gli articoli più piccoli e sottili (come cravatte e pashmina) possano finire dietro gli scaffali.

Al pari dei cassetti, anche i ripiani estraibili consentono di ottimizzare gli spazi e di avere tutto a portata di mano. Queste soluzioni si sviluppano in orizzontale, ma ce ne sono altre che prendono forma in verticale: per esempio, gli appendiabiti. Risultano essere molto comodi quelli girevoli, in quanto con un semplice gesto della mano è possibile far scorrere i gan-



UNA PROPOSTA SEMPRE ATTUALE

ci sui binari e scegliere il pantalone o il vestito che si vuole indossare.

I MATERIALI DA UTILIZZARE

Dal punto di vista strutturale, i materiali più utilizzati per queste realizzazioni sono il legno e l'alluminio, in armonia con il resto dell'arredamento.

Se l'esigenza della struttura nasce in un secondo tempo l'ideale è creare un angolo con il cartongesso

Se costruita contestualmente con il resto della stanza, le pareti perimetrali della cabina armadio possono anche essere in muratura; al contrario, se nasce in un secondo momento bisogna optare per un cartongesso, attraverso il quale creare nuovi spazi. Per quanto riguarda infine la chiusura, possono avere sia una tenda fashion di ultima generazione sia delle ante scorrevoli magari dotate di specchio. A proposito di quest'ultimo elemento, se la cabina armadio è particolarmente spaziosa si può ipotizzare di inserire una nicchia dedicata alla bellezza, con sedia e specchio annessi.



I CASSETTI E I RIPIANI OTTIMIZZANO LA METRATURA A DISPOSIZIONE



► LUMINOSITÀ

Faretti a incasso e Led per una scelta di stile

Altezza, ingombri e stile sono i tre aspetti da considerare quando si sceglie l'illuminazione più adatta alla propria cabina armadio. Si possono applicare pannelli orizzontali come se fossero strisce oppure dei faretti a incasso. Di base, è sempre meglio orientarsi verso soluzioni Led in un'ottica di risparmio energetico.

puntoram.it



Punto Ram Serramenti



46 anni di esperienza

Costruiamo finestre, porte, portoncini, verande e persiane che oltre ad essere confortevoli si inseriscono con eleganza nell'arredamento della Tua casa ed è per questo che il nostro stile di lavoro punta all'unione tra tecnologia e design, all'attenzione dei particolari e alla ricerca continua di materiali innovativi nel rispetto dell'ambiente. I nostri infissi offrono la soluzione adatta ad ogni stile architettonico, configurandosi come vera e propria componente d'arredo in grado di arricchire e completare l'abitazione secondo i gusti e le esigenze del Cliente. Oltre a curare direttamente la produzione dei serramenti in alluminio e PVC, collaboriamo con marchi leader anche nel settore degli infissi in legno e legno-alluminio.

CONTATTI

Via Colombara Vignano, 8 - 34015 Muggia +39 040 231611

Per informazioni e appuntamenti

040 23 16 11 / 0039 335 6994028

info@puntoram.it ennio@puntoram.it

monti casa
dal 1831 esperienza e passione per i nostri prodotti

MODA MARE - COSTUMI - TELI MARE
PIGIAMI - BIANCHERIA PER LA CASA - INTIMO UOMO E DONNA

NUOVI ARRIVI PRIMAVERA/ESTATE 2024



Via Mazzini 27/A - Trieste - 040638280

DIVERSI UTILIZZI ► COSTRUITO PER SFRUTTARE AL MEGLIO LE ALTEZZE E RICAVARE UNA STANZA IN PIÙ, PUÒ DIVENTARE UN COMODO STUDIO COME ANCHE UNA CAMERA DA LETTO

I decori per un soppalco bello e funzionale

Nel pensare alla suddivisione dello spazio domestico, oggi come oggi ogni angolo viene studiato in profondità e, soprattutto, sfruttato alla perfezione. Soprattutto con piccole metrature, ma non solo, è importante organizzare al meglio i metri quadri a disposizione in modo da poter dedicare a ogni attività quotidiana uno specifico ambiente. Una scelta di stile, e soprattutto funzionale, è quella del soppalco, uno spazio aggiuntivo di norma costruito in case con soffitti molto alti.

I CONSIGLI

Un soppalco deve per prima cosa essere associato in modo armonico allo spazio sottostante. Arredi, finiture e dettagli come scale e ringhiera per accedervi devono quindi essere pensati coerentemente con il resto della casa. La più grande differenza in uno spazio soppalcato la fanno poi i metri d'altezza: per essere considerato abitabile, infatti non deve essere inferiore ai 2 metri e mezzo. In caso contrario, è comunque possibile sfruttare lo spazio - per esempio come camera da letto in un monolocale, come studio per lo smart working o come camera degli ospiti - avendo però cura di scegliere i giusti arredi per evitare che lo spazio risulti angusto o poco sfruttabile. Sia che venga adibito a studio, zona relax o camera da letto, l'area soppalco deve godere della giusta illuminazione: quando possibile, il consiglio è quello di inserire un lucernario per godere anche di luce naturale (perfetto se si intende creare una camera da letto come anche uno studio), in caso contrario è con-



IL SOPPALCO PUÒ RIVELARSI UN'OTTIMA AREA DEDICATA ALLO SMART WORKING

sigliabile sistemare luci a led per evitare di rubare ulteriore spazio. Se si intende sfruttare il soppalco come camera da letto, invece, bisognerà scegliere un letto che permetta almeno di stare comodamente seduti: le opzioni più suggerite, in questo caso, sono quelle del futon oppure strutture basse crea-

La scelta dei colori dovrà virare verso le palette chiare per illuminare meglio lo spazio

te magari con i pallet. Per quanto riguarda i colori, soprattutto in ambienti molto piccoli è preferibile scegliere palette chiare, sia negli arredi che nella tinta delle pareti. In questo modo lo spazio del soppalco, di norma meno illuminato, risulterà più grande e arioso. Anche l'ambiente sottostante deve poi essere studiato alla perfezione: se il soppalco viene costruito in una casa delle metrature ampie, magari in zona living, sotto di esso è possibile allestire un'area relax con divano, come anche una cucina. In monolocali, o in case più ristrette, questo spazio è perfetto per diventare studio o cabina armadio.



LA CAMERA DA LETTO SUL SOPPALCO È IDEALE IN METRATURE COME I MONOLICALI

► DETTAGLI

Scala pratica e minimal Focus sull'accessibilità

L'accesso a un soppalco deve essere pratico e agevole. In questo gioca un ruolo di primo piano la scelta della scala, che dovrà essere minimal per non pesare troppo sull'ambiente. Sempre gradita e poco ingombrante è quella a chiocciola, apprezzata anche quella multifunzionale con scaffali al posto dei gradini.



CAMBIA I TUOI VECCHI SERRAMENTI!



**PUOI PAGARE LA METÀ
DELLA SPESA
E FINANZIARE L'ALTRO 50%
A INTERESSI ZERO***



*Finanziamento pubblicitario con finalità promozionale. Per le condizioni contrattuali diventa il documento "BOLC" presso la Sede NSD s.r.l. in Viale dell'Industria, 5 - 20139 Milano. Il presente Piano di Finanziamento è valido fino al 31/12/2024. Importo totale del credito € 5.000,00 - Prima rata a 90 gg. - Durata contratto di credito 120 mesi con 120 rate mensili pari a 42,00 € - Importo totale dovuto € 5.040,00 - TAN FISSO 0,00% TAEG 1,74%. Spese di gestione del finanziamento ricomprese nel TAEG. Spese di istruttoria pari a € 100,00 - Importo di bolli € 10,00 - Spese incasso rata € 1,00 - Spese invio rendiconti € 1,00 (convo più importo di bolli € 2,00 per bolli superiori a € 25,00). Il Piano Finanziario opera quale strumento di credito in regime di non esclusiva e non esclusiva. La validità del presente contratto è soggetta all'approvazione di Fidejussio SpA. Offerta valida fino al 31/12/2024.

In più, se approfitti delle detrazioni fiscali puoi recuperare il 50% del costo totale.



NSD s.r.l.
Serramenti

OKNOPLAST
Le finestre di Design

TRIESTE - Flavia, 5 040.2456150 - www.nsd srl.it

DA TRIESTE A ROMA LE VOCI CONTRARIE

Palla alla Regione

«Ora palla alla Regione per Vinca definitiva e commissione. Ci auguriamo non ci siano pressioni politiche sugli uffici», così la consigliera regionale Massolino (Patto).



«Testardaggine»

«Testardaggine inspiegabile», secondo la deputata dem Debora Serracchiani, che critica «un progetto già costato 1,3 milioni, e che riceve un “no” tecnico dopo l’altro».



I cittadini

Il Comitato si scaglia contro un «progetto inutile e impattante, che ha già ricevuto “no” a tutti i livelli: nessun guadagno ambientale, ma un danno per tutta la città».

LA CONFERENZA AL PARK BOVEDO, DOVE SECONDO IL PROGETTO DOVREBBE PASSARE LA CABINOVIA



Sopra un momento della conferenza stampa al Park Bovedo con il faro della Vittoria sullo sfondo; a destra in basso il gruppo del Comitato e, in alto, la cabinovia esposta alcuni mesi fa in piazza della Borsa FOTOMASSIMO SILVANO

L'affondo sulla cabinovia «Interferirà con la ferrovia»

Il comitato No Ovovia scrive a Rfi: «Rischi geologici e possibili disagi ai trasporti»
Il Pd interroga il Governo. Il Comune: «Sul progetto abbiamo pareri favorevoli»

Francesco Codagnone

Nei documenti si dà evidenza di «interferenze con la vicina linea ferroviaria, che potrebbero compromettere la continuità del trasporto di passeggeri e merci sulla tratta Trieste-Monfalcone», mentre il terreno in cui - da progetto - sarà piantato uno dei piloni «sarebbe a rischio crollo», a causa di una faglia apertasi nei pressi del Faro della Vittoria. Mancherebbero, anche, «adeguati punti in cui evacuare in sicurezza il mezzo, nel caso in cui la cabinovia dovesse bloccarsi per un malfunzionamento, o in matti-

nate di forte bora.

Il comitato No Ovovia promuove una conferenza stampa nel Park Bovedo, dove da rendering dovrebbe essere realizzata la stazione intermedia della cabinovia da Porto Vecchio a Opicina, e dà contezza di una lettera indirizzata a Rfi (Rete ferroviaria italiana) e Ansfsa (Agenzia nazionale per la sicurezza delle ferrovie) in cui si chiedono delucidazioni sul coinvolgimento - «mai chiarito» - dei due enti nella conferenza dei servizi attivata dal Comune. Allegato alla missiva c'è un documento tecnico che mette in colonna rischi e critici-

tà che l'opera comporterebbe per il traffico ferroviario sulla tratta da e verso Trieste, oltre all'instabilità del suolo che si vorrebbe trapanare per far passare i cavi della cabinovia.

Metro alla mano, per i due ingegneri del comitato, Mario Goliani e Livio Stefani, «il progetto dell'ovovia interferisce con la linea ferroviaria» e «potrebbe mettere a rischio anche la continuità del servizio di trasporto ferroviario complessivo», su un tragitto peraltro percorso ogni giorno da circa 30 treni merci in arrivo dal porto e 110 convogli passeggeri.

La linea della cabinovia, in-

dica infatti il comitato, «procederà parallela a diverse tratte di ferrovia tra Porto Vecchio e viale Miramare, in alcuni casi sconfinando la fascia di tolleranza di 30 metri fissata da normative, e in due punti la attraverserà: all'ombra del Faro e nei pressi della Napoleonica».

Nel caso in cui la cabinovia dovesse bloccarsi (a causa, ad esempio, di un malfunzionamento o una zaffata di bora), o qualora si verificasse un incidente, evacuare i passeggeri a bordo «sarebbe complesso - illustrano gli ingegneri - richiedendo peraltro la sospensione del transito dei treni: chi si ac-

collerebbe - si chiedono dal comitato - il costo del fermo treni e passeggeri? Il Comune o i cittadini?».

Ma non solo. Dallo studio allegato al documento, a firma del geologo Roberto Mandler, risulta anche che uno dei piloni del tratto in salita nei pressi del Faro sarebbe piazzato su una faglia che ha «fratturato gli strati sottostanti» e in prossimità di una ripida scarpata, con «rischi di crolli sul versante sottostante: in quel tratto - precisa Mandler - la linea ferroviaria è solo parzialmente protetta da una galleria paramassi» che, tuttavia, «non esclude la possibilità che, rotolando, alcune rocce possano raggiungere la ferrovia».

La conferenza stampa al Park Bovedo è più volte disturbata dal vicino sferragliare della ferrovia. Il centrosinistra - ci sono Laura Famulari (Pd), Alessandra Richetti (M5s) e Giorgio Sclip (Punto Franco) - accusa e parla di «zero trasparenza». La consigliera regionale Giulia Massolino (Patto-Civica) annuncia un'audizione in piazza Oberdan, mentre la deputata dem Debora Serracchiani usa due volte la parola

«fesserie» e comunica di aver depositato tre interrogazioni ai ministeri dell'Ambiente, Cultura e Infrastrutture.

Il attesa di una risposta dai due enti interpellati, al comitato intanto replica Giulio Bernetti, direttore ai Lavori pubblici del Comune, che tiene a precisare che «Rfi è sempre stata coinvolta in tutte le fasi del progetto», e «ci ha offerto parere positivo», mentre «Ansfsa non è titolata ad autorizzare

«La linea risulta troppo vicina ai treni
In caso di bora
si bloccherà il traffico»

impianti a fune, prerogativa della Regione». Rischi geologici? «Premesso che - risponde l'ingegnere del Comune - abbiamo tutti pareri favorevoli, ricordo che questi impianti usualmente si costruiscono sui versanti franosi delle montagne. La cabinovia, per i pesi che ha, è molto più sicura delle case costruite vicino al Faro».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE OFFERTE PRESENTATE DA SETTE LE AZIENDE SPECIALIZZATE

Deve essere ancora nominata la commissione dei verificatori

Sono in sette e sono in attesa. Di cosa? Che venga nominata la commissione aggiudicatrice chiamata ad affidare la verifica del progetto relativo alla cabinovia, progetto preparato dall'altoatesina Leitner, vincitrice nel marzo 2023 della gara bandita per disegnare ed eseguire l'opera.

La rilevanza della commessa richiede il vaglio da parte di società specializza-

te in questa attività. Anche al tempo della realizzazione del centro congressi si rese necessario tale passaggio.

E, trattandosi di un progetto da quasi 57 milioni di euro, anche la parcella ha una sua consistenza, che, sommando tutti i fattori (oneri previdenziali al 4%, Iva al 22%), marcia attorno ai 280 mila euro. Quindi le offerte non sono mancate.

Partecipano alla mischia la milanese Bureau Veritas, la milanese Conteco Check, la milanese Inarcheck insieme all'anconitana Pcq, la bolognese No gap controls, la torinese Normatempo, la romana Protos check insieme alla milanese Asacert, la genovese Rina. Cinque *singole* e due raggruppamenti temporanei.

Sembrava esserci una grande fretta per decidere il



Il logo del futuro cantiere della cabinovia

vincitore, poi questa fretta è parsa attenuarsi e sarebbe interessante capire perché. Al momento nulla si muove su questo fronte: della com-

missione, con le nuove regole, possono far parte anche dirigenti e funzionari che hanno avuto a che fare con il procedimento.

Un minimo di cronistoria: Leitner prevalse sull'austriaca Doppelmayr con un ribasso dell'8,8% sui quasi 57 milioni in cui ammonta l'operazione. Leitner ha alcuni alleati italiani. Sono la piemontese Cogeis, nata nel 1963 e specializzata con la valdostana Ivies in costruzioni in alta quota. Poi c'è la friulana Icop, fortemente impegnata a Trieste sul versante logistico-portuale all'ex Ferriera, alla Piattaforma logistica, all'ampliamento del Molo settimo. In cordata anche la Step di Pompeo Tria, che si occupa di impiantistica ed è l'unica azienda triestina della pattuglia. —

MAGR

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Le linee marittime in partenza

LA MOTONAVE PRECEDENTE

Sull'Adriatica oltre 28.000 turisti



"Adriatica", la motonave che Vidali group aveva schierato sulla Trieste-Grado, aveva movimentato l'estate scorsa circa 28.000 passeggeri, riuscendo a garantire un buon numero di viaggi dopo la disastrosa performance del '22. Adesso dovrebbe essere sostituita da "Audace": fino al 14 giugno partenze da Trieste-Molo Audace alle 8.30 e alle 16.45, mentre a Grado Molo torpediniere appuntamenti alle 10.30 e 18.30. Corsa singola 11 euro, andata/ritorno 16.50.

IL SERVIZIO NEL GOLFO

C'è sempre "Gold" verso Grignano



Sarà ancora una volta il "Gold" della flotta Delfino verde a effettuare il servizio sulla Trieste-Barcola-Grignano-Sistiana, nell'auspicio che si superino le 100.000 presenze. Le partenze da Trieste sono previste alle 8, alle 11, alle 14.30, alle 17.30; da Sistiana alle 9.25, 12.25, 15.55, 18.55. La durata del viaggio è di circa 1 ora 20 minuti. Il biglietto singolo costa 7,10 euro, andata/ritorno a 12 euro.

IL LITORALE MUGGESANO

Confermato l'approdo a Boa Beach



Non si sa ancora la data precisa, ma a metà giugno tornerà l'opportunità di recarsi con il Delfino verde a Boa Beach, la spiaggia organizzata tra Muggia e Lazzaretto. Lo scorso anno il servizio stagionale ebbe una connotazione sperimentale, che quest'anno sarà confermata. Ancora al vaglio invece quella che dovrebbe essere la novità stagionale, ovvero la linea Trieste, Porto vecchio (Molo 0), Cedas, Grignano.

LA STAGIONE IN ANTICIPO

Il 1° maggio Audace sulla Trieste-Grado Pronto il servizio con meta Sistiana

Il collegamento per l'Isola d'oro con la nuova nave all'inizio avrà due partenze cui se ne aggiungerà un'altra in giugno

LE NOVITÀ

Massimo Greco

La flotta della marina regionale è pronta a partire su quattro rotte mercoledì 1° maggio, una data anticipata rispetto al solito, fortemente voluta dall'assessore Cristina Amirante, il cui cognome è quasi coincidente con lo spagnolo "almirante" che significa ammiraglio. Stagione più lunga per intercettare i flussi turistici, proponendo un'alternativa di viaggio all'insegna del rispetto ambientale, senza ingolfare

il traffico stradale, promuovendo la gita in bici.

Al netto dei giochi di parole, la prossima settimana banchine bollenti. In occasione della festa dei lavoratori parte la Trieste-Grado a cura della veneziana Vidali group, con la benedizione della goriziana Apt; partono inoltre, sempre sotto l'egida del concessionario isontino, la Grado-Aquileia e la Lignano-Grado. Trieste trasporti ha puntato ancora una volta sul Delfino Verde, al comando del capitano Silvano Peric, che ha il compito di collegare il molo Bersaglieri del capoluogo a Barcola, Grignano, Sistiana.

Inoltre Trieste Trasporti si riserva l'ufficialità sulla Trieste-Muggia-Boabeach (Acquario), già sperimentata lo scorso anno, che comunque decollerà a metà giugno. Ancora in corso di valutazione la novità di stagione, ovvero la linea su cui si viaggerà da Trieste al Porto vecchio (Molo 0) e al Cedas (aggrappandosi con una rampa), fino a Grignano. Sia Boabeach che Molo 0-Cedas saranno operativo appannaggio del Delfino verde.

Torniamo a capo con la Trieste-Grado, dove Vidali dovrebbe mettere in acqua fin da mercoledì prossimo "Audace", la nuova motona-



"Audace" dovrebbe assicurare il servizio Trieste-Grado a partire da mercoledì 1° maggio FOTO BRUNI

ve che avrebbe dovuto garantire già l'estate 2023 ma che si mostrò solo per la cerimonia di chiusura: è assai probabile che il battello venga acquistato da Apt, martedì 7 maggio se ne saprà di più. La vecchia "Adriatica", che la passata estate trasportò circa 28.000 passeggeri e 2700 bici, sembra destinata alla Grado-Lignano. Orari diversificati: dal 1° maggio al 14 giugno, poi in settembre, due partenze dal capoluogo e due partenze dall'Isola d'oro; dal 15 giugno al 1° settembre le partenze dai due scali diventeranno tre. Durata del viaggio 1 ora 30 minuti.

Sulla Trieste-Barcola-Grignano-Sistiana, Peric conferma il "Gold", che l'anno passato ha portato a spasso nel golfo quasi 70.000 passeggeri: la motonave porta 153 viaggiatori, è lunga 27,20 metri ed è larga 6, propulsione motori Man. Nel 2024, fruendo dell'allungamento del periodo dal 1° maggio al 12 ottobre vigilia della Barcolana, il capitano spera di "bucare" quota 100.000. Sulla linea settentrionale le partenze saranno quattro da Trieste e quattro da Sistiana, sette giorni su sette. Biglietto variabile dal minimo di 3,10 euro di Barcola ai 7,10 del percorso completo

fino a Sistiana.

Ma Peric ha in serbo un bel dono per rafforzare la sua flotta: infatti venerdì 3 maggio il cantiere Foschi di Cesenatico, suo abituale fornitore, varerà la nuova ammiraglia, che entrerà in servizio a fine giugno sulla linea di punta Trieste-Muggia. Un servizio che durante il 2023 ha totalizzato oltre 150.000 presenze, il 15% in più rispetto al '22: promettente l'avvio del 2024 superiore ai 30.000 viaggiatori. Al punto che è ipotizzato, sommando Muggia e Sistiana, un risultato attorno ai 260.000 passeggeri. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Giulia Bernardi



Perito in preziosi e Gemmologia

Apertura cassette di sicurezza in successioni ereditarie
Stime e valutazioni di gioielli e pietre preziose
Computo legale dei beni a fini assicurativi
Perizie su preziosi con valenza legale



Via San Lazzaro 5 - Trieste
Tel. 040639006 - www.peritogioielli.it

IL 5X1000

Bambini chirurgici Latte Carso appoggia la campagna di A.b.c.

Latte Carso, uno dei principali trasformatori di latte del Friuli Venezia Giulia con sede a Villesse, sposa ancora la causa di A.B.C. A partire dai giorni scorsi l'azienda, per il sesto anno di fila, ha messo a scaffale in tutta Italia, fino a esaurimento, speciali confezioni di latte (Uht da 1 litro parzialmente scremato) che invitano i consumatori a devolvere il 5x1000 all'associazione

A.B.C.

A.B.C. da 20 anni si prende cura dei bambini e delle famiglie che stanno affrontando il percorso ospedaliero di bambini che nascono con patologie la cui terapia prevede numerosi e complessi percorsi chirurgici con accoglienza gratuita in sei case a Trieste, sostegno emotivo grazie a psicologi e volontari nel reparto di chirurgia pediatrica e con

l'acquisto di strumentazione di alto livello che permette cure poco invasive ai piccoli pazienti.

Il messaggio dell'azienda ai propri clienti è portare dal supermercato al tavolo della colazione la solidarietà a favore delle famiglie che vivono un momento particolare della propria vita, come quello dell'ospedalizzazione del proprio bambino.

Un gesto semplice quanto concreto quello di destinare il 5x1000 all'associazione: firmando nel modulo per la dichiarazione dei redditi nello spazio dedicato al "sostegno agli enti del Terzo Settore..." e scrivendo il codice fiscale di A.B.C. 01084150323 come suggerito dai cartoni di latte, il consumatore sarà in grado

di aiutare direttamente i piccoli pazienti ospedalizzati e i loro genitori. «I valori che esprime A.B.C. sono particolarmente importanti, anche quest'anno abbiamo deciso di confermare la decisione di sostenere la campagna», spiega Massimo Nadalin, direttore generale di Latte Carso. «Il benessere delle persone, che coltivate quotidianamente sposa perfettamente i progetti e le attività che porta avanti questa importante organizzazione del territorio». «Grazie alla collaborazione con Latte Carso - commenta Giusy Battain, direttrice di A.B.C. - riusciremo a portare questa campagna nelle case di moltissime persone, che potranno così contribuire al benessere dei piccoli pazienti». —

TRIESTE
SPRING
RUN

5 MAGGIO 2024

PARTENZA ORE 10:00 - DAL BIVIO DI MIRAMARE

grafica by buenas.it

bavisela

FAMILY RUN



7 CHILOMETRI DI GIOIA

Un evento aperto a persone di tutte le età che punta all'inclusione sociale e all'educazione allo sport: questa è la Trieste Family Spring Run, dedicata ai corridori amatoriali e alle famiglie che vogliono vivere un'esperienza di puro sport e divertimento.

COSTO ISCRIZIONE

INDIVIDUALE €12.00
GRUPPI 10,00 € A PERSONA
(MINIMO 20 PERSONE)

GRATIS

BAMBINI FINO A 5 ANNI (2019) (SENZA PACCO GARA)
RAGAZZI DIVERSAMENTE ABILI (CON PACCO GARA)

ISCRIZIONE SUL POSTO

PIAZZA DELLA BORSA, TRIESTE
DAL 22/4 AL 1/5 DALLE 10 ALLE 20

PIAZZA UNITÀ D'ITALIA
GIOVEDÌ 2/5 DALLE 16 ALLE 20
VENERDÌ 3/5 E SABATO 4/5 DALLE 9 ALLE 20



WWW.TRIESTESPRINGRUN.COM

Era l'ultimo pezzo in pietra risalente al Ventennio fascista. Dopo un incidente si è volatilizzata e non verrà ricostruita

Il giallo della fontanella sparita in Costiera Al posto dell'originale resterà una in ferro

LA STORIA

Francesco Bercic

Era sopravvissuta a numerosi atti vandalici che, negli anni, ne avevano più volte deturpato il profilo dirimpetto al golfo. Adesso, però, la sua tormentata e quasi centenaria storia sembra essere giunta a conclusione, inseguita da domande alle quali, forse, non verrà mai data risposta. Al centro di questo piccolo mistero c'è la fontanella di epoca fascista che, fino a circa un anno fa, sorgeva a lato della strada Costiera, nella piazzola in prossimità della galleria naturale. Di colore bianco, con tanto di fascio littorio ai lati, la fontanella era l'ultimo esemplare in pietra dei quattro costruiti durante il Ventennio lungo quella che, proprio ai tempi, diventava la principale via d'accesso a Trieste.

Oggi, al suo posto, è stato posizionato un modello identico a quello utilizzato nel litorale di Barcola o nel centro città: dove si trovi la fontanella originale è, appunto, un mi-

stero. Ma, per capirne i motivi, è necessario prima ripercorrere brevemente il suo accidentato passato. A rivelare la data di costruzione della fontanella, era un'incisione ricavata sulla stessa che recava la scritta "IX anno dell'era fascista": siamo, dunque, nel 1931, qualche anno dopo l'inaugurazione della galleria scavata nel costone di roccia. In tutto, come detto, le fontanelle erano quattro; già da anni, tuttavia, le due presenti rispettivamente nei pressi della galleria di Grignano e all'altezza dei Filtri risultano scomparse. Pertanto, all'elenco rimane solo l'esemplare in ferro di colore verde, sfruttato spesso come punto di ristoro dai ciclisti lungo il rettilineo in uscita dalla città.

Per molto tempo, la fontanella in pietra è stata il bersaglio di atti vandalici che ne hanno sfigurato a più riprese l'aspetto. L'episodio dalle conseguenze probabilmente peggiori si è registrato durante i mesi di pandemia, con la fontanella che è stata quasi del tutto ricoperta di vernice: a farne le spese, la scritta "IX anno dell'era fascista", mentre



La storica fontana degli anni Venti e, in alto a destra, quella nuova sistemata nel belvedere prima della galleria

anche il fascio littorio ne è uscito in parte scalpellato. Fatto poi reiterato, con la medesima bomboletta spray color vinaccia ma con danni minori, qualche tempo dopo.

Nel mezzo, c'era stato un tentativo di riqualificazione promosso dal sindaco Roberto Dipiazza, con l'utilizzo di uno speciale macchinario a getto d'acqua e sabbia messo a disposizione da una ditta specializzata. Ma, come si è visto, a poco è servito. Così si arriva ai primi mesi dell'anno scorso, quando al vandalismo si somma la cattiva sorte. La fontanella viene danneggiata, infatti, da un incidente stradale e, da quel momento in poi, si perdono le sue tracce. Se sia caduta nella scarpata o sia stata vittima di un furto, è impossibile stabilirlo. Nei mesi successivi all'incidente, il Comune di Trieste e AcegasApsAmga hanno tentato, con l'aiuto di alcuni speleologi, di individuare eventuali resti caduti oltre il parapetto, senza ottenere risultato. Per un momento, il Comune ha anche valutato l'ipotesi di commissionare alla Soprintendenza la ricostruzione dell'originale, ma l'idea è stata presto abbandonata. Perciò, fino a qualche settimana fa, l'unico elemento superstite era il basamento della struttura, ora ricoperto da una fontanella nuova di zecca. Il mistero, così, rimane irrisolto, in attesa di trovare il reperto nell'abitazione di un collezionista o lungo il costone roccioso. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA MANUTENZIONE STRAORDINARIA

Borgo San Cristoforo Nuovo intervento per rafforzare il versante

MUGGIA

Proseguono i lavori per stabilizzare il versante franoso a borgo San Cristoforo a Muggia. L'obiettivo è quello di consolidare in maniera definitiva l'area in questione, oggetto nel corso degli anni di smottamenti anche importanti che hanno portato alla chiusura non solo del traffico veicolare, ma anche pedonale.

È stata affidata l'esecuzione di un piccolo intervento



Il sindaco Paolo Polidori

di consolidamento attivo vicino alla paratia tirantata posta in opera nel corso dei lavori di messa in sicurezza del versante della scarpata franosa su cui sono in corso di svolgimento interventi di ripristino. Il motivo risiede nelle scarse caratteristiche geotecniche dei terreni, che richiedono di intervenire sull'ala destra della scarpata esterna alla paratia già in opera, con un piccolo intervento di rafforzamento, in continuità con i lavori in corso.

È stato chiesto alla ditta Alpi di Trieste, data l'esperienza nell'ambito dei consolidamenti e delle bonifiche montane, di presentare un'offerta per gli interventi specialistici di manutenzione straordinaria. L'offerta economica, che ammonta complessivamente a

6.040,62 euro, è stata approvata con determina dirigenziale e inserita nelle spese al capitolo "manutenzioni straordinarie e infrastrutture stradali con legge 10/77".

«Si tratta di lavori accessori a quelli che si stanno realizzando - ha spiegato il sindaco di Muggia Paolo Polidori - necessari a garantire la sicurezza dell'area. Si tratta di una spesa sostenuta interamente dal Comune in quanto sono terminati i fondi messi a disposizione della Protezione civile, ma era necessario in ogni caso intervenire. I lavori - aggiunge il primo cittadino - insieme a quelli in corso d'opera, non prevedono la chiusura del transito nell'arteria stradale». —

L.P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DUINO AURISINA

Lascia un altro medico Le soluzioni tampone previste dall'Asugi

DUINO AURISINA

Un nuovo medico, titolare però di incarico provvisorio o, in alternativa, il ricorso al cosiddetto Ambulatorio sperimentale di assistenza primaria, cioè un sistema che conta su vari medici che, a rotazione, rispondono alle richieste dei pazienti. Una nuova problematica che riguarda l'assistenza sanitaria di base primaria si è generata in questi giorni sull'altipiano carsico, in conseguenza dell'abbandono del territorio da parte del dottor Luigi Grasso, da tempo punto di riferimento per la popolazione residente da Duino a Sgonico, in fase di trasferimento, a partire dalla metà della prossima settimana, a Monfalcone.

L'Asugi ha precisato che «il dottor Grasso cesserà l'attività di medico di medicina generale nell'ambito territoriale di Duino-Aurisina, a decorrere dal primo maggio, esercitando fino al 30 aprile» e che «la continuità della cura sarà garantita dall'Azienda con le seguenti modalità: iscrizione presso un nuovo medico incaricato provvisorio, oppure iscrizione presso l'Ambulatorio sperimentale di assistenza primaria». Asugi precisa che «è stato nel frattempo conferito un incarico provvisorio alla dottoressa Giulia Ceschiutti», che dal primo

maggio eserciterà il lunedì (9.30-12.30) a Sales, martedì (14-15) ad Aurisina, mercoledì (9.30-12.30) a Sales, giovedì (14-15) ad Aurisina e venerdì (9.30-11-30) a Sales. Nel caso in cui non sia stato possibile ottenere l'iscrizione negli elenchi della nuova professionista o di altri medici, l'assistenza sarà garantita, previa iscrizione da effettuare al Distretto sanitario all'Asap. «Ogni assistito - conclude Asugi - riceverà comunque una comunicazione formale mediante posta ordinaria con informazioni più specifiche». Insomma una pezza è stata messa. «E per poter arrivare a questo risultato - ha commentato la sindaca di Sgonico, Monica Hrovatin - abbiamo lavorato intensamente per due mesi».

Resta il fatto che sul Carso le difficoltà nel poter disporre di un'assistenza sanitaria adeguata alle esigenze della popolazione sono sempre maggiori. «Avevamo saputo che il dottor Grasso, molto apprezzato dalla popolazione - ha aggiunto Hrovatin - se ne sarebbe andato a fine aprile e puntualmente la cosa si sta concretizzando. Abbiamo valutato tutte le soluzioni possibili, di concerto con l'Asugi e a un traguardo siamo arrivati. Certo è che l'emergenza è diventata una costante».

U. SA.

IN TEMA DI SALUTE

L'appello dello Spi Cgil «A Muggia si ripristini la guardia medica»

MUGGIA

La sezione muggesana di Spi Cgil, acronimo di Sindacato pensionati italiani, chiede con fermezza alla Regione un deciso cambiamento di politica, con «stop ai tagli, alle riduzioni e alle chiusure dei servizi sanitari di prossimità, alle code interminabili al Pronto soccorso, ai tempi lunghissimi delle liste d'attesa per le vi-

site specialistiche, alla riduzione delle prestazioni sanitarie territoriali con lo svuotamento dei Distretti e la chiusura dei consultori».

«È una situazione che mina la salute dei muggesani - così una nota diffusa dalla sezione muggesana di Spi Cgil - e li costringe a rivolgersi ai servizi privati a pagamento, se in condizioni di poterselo permettere, oppure a rinunciare a cu-

rarsi e alla prevenzione». La ricetta, per Spi Cgil di Muggia, consiste nel ripristino del servizio di guardia medica nel distretto di Muggia, necessario per evitare il ricorso al Pronto soccorso di Cattinara, che è già intasato e oberato, e in un piano concreto di abbattimento dei tempi delle liste d'attesa per le visite specialistiche; nel ripristino delle prestazioni mediche specialistiche chiuse recentemente al Distretto di Muggia, e nell'apertura di un ambulatorio infermieristico orario, ad Aquilina, per medicazioni, iniezioni ed altre prestazioni infermieristiche. Per spingere in maniera più efficace sulla questione, la sezione di Spi Cgil muggesana ha partecipato alla manifestazione nazionale

organizzata da Cgil e Uil a Roma lo scorso sabato. Inoltre lo scorso 17 aprile è stata inviata una lettera al sindaco Paolo Polidori e all'assessore ai servizi sociali Gianna Birnberg per chiedere un incontro sulle tematiche sociali e sanitarie riguardanti i pensionati e, più in generale, gli anziani e i grandi anziani residenti a Muggia che necessitano di maggiori servizi. Le questioni che si vogliono trattare riguardano le politiche impositive, i criteri di progressività, le soglie d'esenzione, l'utilizzo dell'Isee, le misure per il potenziamento della rete di assistenza territoriale e domiciliare, la sperimentazione di progetti di domiciliazione innovativa. —

L.P.

Le elezioni comunali dell'8 e 9 giugno

SAN DORLIGO DELLA VALLE, SGONICO E MONRUPINO

Centrodestra in corsa nei municipi Simbolo unico più la lista Gombač

Gli aspiranti sindaci Puntar, Tognoni e Massi appoggiati dallo storico esponente sloveno di Dolina

Ugo Salvini

/ SAN DORLIGO DELLA VALLE

Un consigliere comunale di grande esperienza, Roberto Massi, esponente della Lega con un passato in Alleanza nazionale, a San Dorligo della Valle. Un'ex componente del Consiglio comunale di Duino Aurisina, Chiara Puntar (Fratelli d'Italia), da sempre particolarmente impegnata sui temi dell'ambiente e del sociale, a Sgonico. Un personaggio di nuovo conio per la politica locale, ma di lunga militanza all'interno di Forza Italia, Fabio Tognoni, a Monrupino. Sono questi i tre candidati sindaci proposti dal centrodestra, in vista delle amministrative dei primi di giugno, che comprenderanno il rinnovo dei Consigli comunali dei tre centri della ex provincia di Trieste. I tre candidati sono stati ufficialmente presentati ieri dai rappresentanti dei quattro partiti che formano la coalizione, Fratelli d'Italia, Lega, Forza Italia e Noi moderati, i cui simboli saranno inseriti tutti assieme nel logo elettorale. È questa dunque, per quanto riguarda il centrodestra, la principale novità del voto per le amministrative 2024: la presenza, per la prima volta, di liste e candidati unitari in tutti i municipi del Carso. Un concetto che è stato ribadito dalla responsabile della segreteria provinciale di FdI, Nicole Matteoni: «Vogliamo dare un segnale chiaro e preciso all'elettorato – spiega – in quanto si tratta di una tornata importante, anche perché affiancata alle europee. Sul territorio vogliamo rimarcare l'unità delle quattro forze di centrodestra, senz'altro in grado di poter dare una svolta alla guida delle tre realtà amministrative nelle quali ci presentiamo».



I candidati sindaco Puntar (Sgonico), Massi (Monrupino) e Tognoni (San Dorligo della Valle) FOTO BRUNI



I segretari provinciali Valerio (Noi moderati), Polacco (Forza Italia), Matteoni (Fratelli d'Italia), Polidori (Lega)

«Il centrodestra presenta i propri simboli con orgoglio – sottolinea Alberto Polacco, segretario provinciale di Forza Italia – anche perché l'unità d'intenti non è recente ma radicata da tempo. Nelle liste candideremo molte persone che vivono il territorio e vogliono impegnarsi per garantire sviluppo e benessere. Saranno sempre molto vicini e sosterranno tutti coloro che hanno accettato la proposta di mettersi in campo. Proponiamo uno sviluppo di questi tre

Comuni rientra nel nostro programma politico».

Alessandro Valerio, coordinatore provinciale di Noi moderati ha assicurato che «tutti coloro che hanno accolto il nostro invito a candidarsi sono persone molto determinate». La carrellata dei principali esponenti locali dei partiti che formano la coalizione di centrodestra è stata chiusa da Paolo Polidori, segretario provinciale della Lega: «Fra di noi – rimarca – c'è unità d'intenti non solo politica,

ma anche personale. Riteniamo sia un dato politico rilevante la presentazione di candidati sostenuti da liste unitarie e, come sindaco di Muggia, posso confermare che le coalizioni di questo tipo funzionano, soprattutto sotto il profilo della compattezza e della capacità di governare. Quello di Muggia rappresenta un modello che vogliamo riproporre a San Dorligo della Valle, a Sgonico e a Monrupino. Il nostro obiettivo è scardinare quel sistema di po-

sizioni di potere che si è radicalizzato nei decenni, a partire dal dopoguerra a fino a oggi, nei territori nei quali ci presentiamo. Vogliamo e sappiamo amministrare in maniera migliore di chi lo sta facendo adesso».

E a proposito di unità c'è una novità ulteriore, per quanto riguarda San Dorligo della Valle: la decisione del consigliere di opposizione in quel Comune, Boris Gombač, capogruppo della lista che porta il suo nome, presente in aula da numerose legislature, di apparentare la sua lista a quelle del centrodestra nel sostegno a Massi. «Sono orgoglioso di far parte di questa famiglia di centrodestra – spiega – e consapevole che questa scelta rappresenta una svolta storica per il nostro comune. I voti che negli anni abbiamo ottenuto e che ci collocano da tempo come terza forza politica a San Dorligo della Valle, li mettiamo a disposizione, perché vogliamo cambiare le cose».

L'ultima parte dell'incontro è stata dedicata ai tre candidati, che da adesso in poi inizieranno una campagna elettorale previa la raccolta firme per il deposito della propria candidatura. «Vogliamo togliere alla sinistra quegli artigli con i quali sta controllando il territorio da anni, il messaggio di Massi. Gli fa eco Puntar: «A Sgonico ci sono moltissime potenzialità del territorio che devono essere sfruttate». Infine Tognoni: «Bisogna dare voce – spiega – a chi finora non ha potuto farlo in quei territori». La sfida è tutta in salita ma, in mezzo a un centrosinistra con il nodo Slovenska Skupnost a Sgonico e Monrupino più l'opzione Drozina a San Dorligo, il centrodestra lancia il messaggio di unità. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL DOPPIO CENTROSINISTRA

La bicicletta di Drozina alternativa a Coretti

SAN DORLIGO DELLA VALLE

A sfidare il centrosinistra, che indica Aleksander Coretti quale candidato sindaco e Marko Savron come vice, dopo un lungo e non sempre semplice confronto fra Pd e ssk, a San Dorligo della Valle ci sarà la novità della lista in cui sono confluiti i Verdi e la civica Territorio e ambiente e alla quale ha garantito il sostegno il Psi. Un centrosinistra che si smarca da quello "ufficiale". La formazione presenterà come candidato sindaco Roberto Drozina, consigliere comunale fondatore della civica Territorio e ambiente mentre capolista sarà la capogruppo dei Verdi Tiziana Cimolino. «Il nostro obiettivo – spiega Drozina – è di migliorare il rapporto fra Comune e cittadini, da tempo difficoltoso, con uffici che aprono a singhiozzo, dando poco spazio alle persone. Per quanto riguarda il rapporto con il centrosinistra, non abbiamo trovato elementi di avvicinamento, perché le proposte che stanno arrivando sono molto simili a quelle della maggioranza attuale. Continueremo perciò a essere sul fronte di sempre, contro l'immobilismo generale». Cimolino ha richiamato l'attenzione sul simbolo, una bicicletta: «Vogliamo esprimere il pensiero ecologico. La collaborazione fra noi – ricorda – è iniziata da anni su temi comuni, nel segno della tutela ambientale di un territorio penalizzato dalla presenza di impianti industriali, strade di grande scorrimento e ferrovie che puntano a moltiplicarsi. Finora il Comune ha prestatato scarsa attenzione a questi aspetti della vita dei residenti». Gianfranco Orel (Psi) evidenzia «la comune visione politica di carattere generale». —

U. SA.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'edizione si concluderà con la Trieste-Opicina

Mitteleuropean Race ai nastri Oggi l'arrivo in piazza Unità

LA COMPETIZIONE

Si concluderà oggi, con l'arrivo verso le 18.30 in piazza Unità, l'ultima tappa dell'edizione 2024 della Mitteleuropean Race, la Salita della Trieste-Opicina. La manifestazione, giunta all'ottava edizione, vede impegnati ben 32 equipaggi e altret-

tante prestigiose vetture, in una sfida articolata su 100 prove cronometrate e 6 di media lungo i 523 chilometri del percorso, che ha toccato (con una puntata nella vicina Slovenia) tutte le province del Fvg e quasi 50 comuni.

La gara, riconosciuta come una tra le più selettive e impegnative del panorama europeo, vede tra i suoi protagonisti

alcuni top driver italiani della specialità e vetture che coprono quasi 100 anni di storia dell'automobile: al via infatti anche una Lancia Lambda V Serie del 1925, condotta da Alberto Diana in coppia con Analisa Bellante, e una nuovissima Porsche 911 Rs del 2024, alla guida i friulani Giorgio Venica e Monica Ciani.

Alla competizione parteci-



Auto in bella mostra in piazza Unità FOTO FRANCESCO BRUNI

pano anche tre equipaggi triestini: Maurizio Grio e Redenta Scigner, a bordo di una Bmw 1602 del 1971, l'equipaggio femminile composto da Maria Cristina Ainzara e Lisa Anita Margaret Sessi, su Jaguar E-Type

pe Series 1 del 1967, e il figlio d'arte Lorenzo De Marco, con alle note Pierpaolo Puhali, a bordo di una Fiat 128 Giannini del 1970.

Presenti nella competizione anche equipaggi statunitensi e

lussemburghesi. Nove sono invece gli equipaggi che parteciperanno alla Mitrace Tour Cup, raduno dinamico e non competitivo dedicato alle moderne supercar. I partecipanti vivono l'esperienza garantita da un programma ricco di occasioni uniche e personalizzate, per conoscere in maniera esclusiva le perle ed i segreti di Trieste e della regione.

Soddisfazione degli organizzatori Riccardo Novacco, Maurizio De Marco, Susanna Serri e Luca Novacco. «Ai partecipanti – ha detto quest'ultimo – offriamo una competizione molto tecnica e, al contempo, l'occasione di attraversare i luoghi più suggestivi e panoramici della nostra regione». —

U.S.A.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SCIENZE

Processi cognitivi



SVILUPPO DI MODELLI CLIMATICI

Reale (Ogs) nel programma Med-Cortex

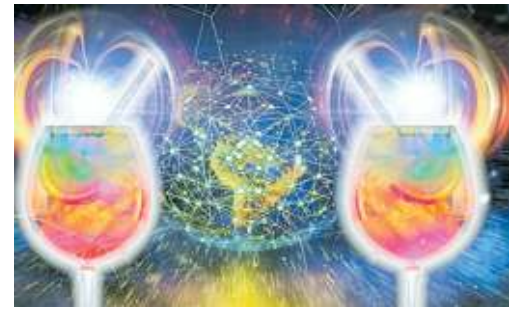
Marco Reale, oceanografo dell'Ogs, sarà parte dello steering committee di Med-Cortex, iniziativa parte del programma internazionale Cordex, che promuove lo sviluppo di modelli climatici del sistema Terra ad alta risoluzione per la regione mediterranea.



DAL 9 MAGGIO

Progetto Mare Sopra di UniTs

Partirà il prossimo 9 maggio il progetto di divulgazione di UniTs Mare Sopra, dedicato alla sensibilizzazione della cittadinanza e in particolare dei più giovani, sul tema dell'innalzamento del livello del mare dovuto ai cambiamenti climatici.



AL KNULP

Italia Quantum week a Trieste

Proseguono gli appuntamenti dell'iniziativa dedicata alla divulgazione nell'ambito della fisica quantistica. Sono moltissimi gli incontri in programma: dagli aperitivi quantistici con relatori d'eccezione ai Quantum game café al bar libreria Knulp.

Anche le scimmie, se allenate, sanno leggere come Chat Gpt

Ne parlerà il neuroscienziato cognitivo Davide Crepaldi in occasione dell'Open Day della Sissa del 17 maggio

Giulia Basso

Chat Gpt e le altre intelligenze artificiali generative sono state allenate facendo leggere loro milioni di pagine web e migliaia di libri. Grazie a un addestramento portato avanti cancellando a caso delle parole e chiedendo loro di completarle, hanno imparato non solo a predire le parole mancanti, ma anche a comprendere il mondo. Il mecca-

ismo non è molto diverso rispetto a quello impiegato dal cervello umano per leggere: la lettura infatti è un po' un paradosso: per quanto questa abilità sembri una prerogativa umana, per cui dimostriamo un talento incredibile fin da bambini, non si tratta di una capacità biologica, ma di un'invenzione culturale, fortemente basata su elementi statistici.

Non esiste un'area del cervello deputata a elaborare lettere e parole: quando leggiamo "ri-

cicliamo" le abilità di aree cerebrali deputate ad altri compiti, a partire da quelle che ci servono per interpretare qualsiasi esperienza visiva. Del "paradosso" della lettura parlerà il neuroscienziato cognitivo Davide Crepaldi, a capo del laboratorio del linguaggio, dell'apprendimento e della lettura della Sissa, nella conferenza intitolata "Riciclaggio neurale, misteri statistici e scimmie che leggono", in agenda il prossimo 17 maggio alle 15, nell'am-

bito dell'Open Day della Scuola (il programma completo delle iniziative, aperte a tutti, su www.sissa.it/openday2024).

Perché la lettura è un "riciclaggio neurale"? Per leggere ricicliamo le capacità computazionali del cervello che impieghiamo anche nell'esperienza visiva. Operiamo un'analisi statistica sull'oggetto lettera, cioè analizziamo le combinazioni possibili di lettere e la frequenza con cui esse si presentano nelle parole. Il cervello nota le ricorrenze, tipicamente di morfemi (-ista, -issimo), e così è in grado di completare la parola prima di "vederla" interamente. Sa cioè prevederla, una competenza visiva che non è esclusiva dell'uomo.

Quindi anche le scimmie potenzialmente sono in grado di leggere?

«Sì, questa competenza visiva può essere osservata anche in specie che non parlano, così come nei bambini che ancora non leggono, e negli strumenti artificiali adeguatamente programmati».

Può farci un esempio di scimmie che leggono?

«Tempo addietro dei colleghi hanno fatto un esperimento con dei babbuini, sottoponendoli a un gioco che sfrutta la sensibilità alle sequenze di lettere che appaiono insieme più

LE SCIMMIE CHE LEGGONO
ESPERIMENTO POSITIVO
CON ALCUNI BABBUINI

Quando leggiamo "ricicliamo" le abilità di aree cerebrali deputate ad altri compiti, quelle per interpretare esperienze visive

«La scimmia più brava ha raggiunto un'accuratezza dell'85%, ha così appreso la ricorrenza statistica delle lettere».

spesso, come i morfemi. Ha fatto osservare alle scimmie delle stringhe di lettere, con l'obiettivo di farle indovinare se si trattasse di parole in lingua inglese oppure no e premiandole nel caso ci azzecassero. A furia di fare questo esperimento le scimmie hanno imparato a riconoscere le stringhe di lettere più frequenti in inglese: la più brava ha raggiunto un'accuratezza dell'85%, dimostrando di aver appreso la ricorrenza statistica delle lette-

re».

Funziona anche con altri animali?

«I ratti ci hanno fornito indicazioni molto utili sulla lettura. Allenandoli a riconoscere i bigrammi, ovvero gruppi di due lettere, abbiamo visto che anche loro, come gli esseri umani, presentano la cosiddetta "tolleranza all'errore di posizione": come noi saremmo in grado di leggere un testo anche se le lettere cambiassero posizione all'interno della parola, i ratti operano lo stesso riconoscimento nel caso dei bigrammi. Quindi anche questa caratteristica non è intrinseca alla capacità umana di leggere».

E le macchine?

«Il meccanismo non è molto diverso: le reti neurali su cui si basano le Ai generative apprendono regolarità statistiche in modo simile a ciò che fa il nostro cervello quando legge. E riescono ad imparare il significato dei termini in base alla ricorrenza di una data parola in quella lingua. Sono in grado così di simulare fenomeni linguistici molto raffinati, che di solito vengono spiegati in modo non linguistico: che Parigi sia a nord di Milano e a ovest di Mosca è un'informazione di tipo geografico-spaziale, di cui le Ai hanno in qualche modo consapevolezza». —

Oltre il giardino

Federica con la luce infrarossa cerca molecole contro i virus

MARY B. TOLUSSO

Federica Piccirilli è di origine laziale: «Mi sono laureata in Fisica a Roma, dopo di che ho vinto un dottorato all'Università di Trieste. Sono approdata in questo modo ai laboratori di Elettra Sincrotrone, nel 2009». Dopo il dottorato Federica

si è trasferita altrove per diversi anni: «Ma con la nascita del mio primo figlio, insieme a mio marito abbiamo deciso di rientrare a Trieste. Certo è una città ideale per una famiglia, inoltre mi offriva delle opportunità lavorative che non ho trovato in altri luoghi, ma oltre a ciò va detto che da subito ci siamo innamorati di Trieste.

Per me è stata una vera e propria scoperta. È una città vivibilissima e piena di risorse».

Federica è stabile a Trieste dal 2017. «Finito il dottorato ero andata all'Università di Palermo per quattro anni e dopo la sosta maternità, appunto, sono tornata qui». La sua passione per la scienza c'è sempre stata: «Fin da ragazzina. A dire la

verità la mia prima passione è stata l'Astrofisica, il mio avvicinamento alla scienza è avvenuto con l'osservazione delle stelle. Quando ho iniziato gli studi tuttavia, mi sono resa conto delle tante possibilità su argomenti interessanti e utili e quindi ho virato verso il biologico». Oggi Federica, su un progetto dell'Area Science Park, è



SCIENZA
IN PILLOLE

Pesce al fresco

Il riscaldamento globale spinge le specie acquatiche tropicali a migrare verso i Poli per sfuggire all'acqua bollente, ma sono a rischio a causa dell'acqua gelida.



Eruzione vulcano Toba

Una serie di reperti in un sito in Etiopia, risalenti a 74.000 anni fa, rivelano in che modo gli umani si adattarono all'eruzione del vulcano Toba.



Buggy lunare

La Nasa ha selezionato tre aziende per la realizzazione del Lunar Terrain Vehicle (Ltv), il nuovo buggy lunare sul quale viaggeranno gli astronauti.



Al microscopio

La paura del diverso e il controllo sui figli fanno rinascere la vecchia eugenetica

IL FENOMENO

MAURO GIACCA

Boston, 1923. William James Mayo, famoso fondatore dell'omologa clinica nel Minnesota (ancora sinonimo di eccellenza nella pratica medica) parla all'inaugurazione di un nuovo laboratorio. Ricorda come gli ospedali municipali siano ormai invasi da malati poveri e le città devastate dal crimine. Tutto colpa degli immigrati «difettosi». «La povertà è da attribuire all'inferiorità costitutiva e all'instabilità mentale» di queste razze inferiori di immigranti, difetti che «sono in gran parte ereditari». Uno degli obiettivi degli ospedali deve essere quello di «ridurre il numero di persone di cui si devono prendere cura utilizzando le tasse pagate dai cittadini». Un robusto programma di sterilizzazione e la limitazione dell'immigrazione clandestina potrà servire a questo scopo. Mayo era particolarmente sospettoso delle «persone dell'Europa del sud», ma anche dei cinesi: «L'esclusione della razza gialla dagli Stati Uniti non è una questione di pregiudizio, ma di auto-sopravvivenza». Mayo era soltanto una delle voci prominenti di un vasto movimento di eugenetica che si proponeva di selezionare e sviluppare le qualità innate di una definita razza. Il termine eugenetica era stato coniato nel 1883 in Inghilterra, in piena era vittoriana, da Francis Galton. Tre gli argomenti fondanti di questa nuova «disciplina».

Il primo era il costo sociale causato dagli individui inferiori, in particolare con difetti mentali. Il secondo, la necessità di restringere l'immigrazione di questi individui. Il terzo, la necessità di intervenire con la sterilizzazione per impedire la diffusione dei geni avariati. Dalla prima decade del secolo scorso fino alla fine della Seconda Guerra Mondiale, la «nuova scienza» della eugenetica era stata un argomento costante in medicina. Il prestigioso New England Journal of Medicine aveva più volte



MAURO GIACCA
DOCENTE DI BIOLOGIA
A TRIESTE E LONDRA

Negli Stati Uniti sono diffuse teorie del complotto che riecheggiano gli storici timori verso gli stranieri

Anche influencer della silicon valley propagandano ora la possibilità di creare dei bambini con geni «superiori»

sostenuto come fosse imperativo contenere l'immigrazione negli Stati Uniti, in particolare degli ebrei dell'Europa orientale e degli Italiani, «stranieri poco vitali e poco morali che invadono la nostra nazione».

Vi suonano questi dei concetti comuni anche al nostro dibattito odierno? Non sbagliate. Al di là dell'anti-immigrazionismo populista dei comizi nostrani, idee di eugenetica stanno emergendo pericolosamente da diverse parti. La teoria complottista della «grande sostituzione», propugnata dai movimenti suprematisti di estrema destra in Europa e negli Stati Uniti, postula l'esistenza di un progetto occulto per cui le élite liberali vogliono rimpiazzare la popolazione bianca con individui non-bianchi più inclini alla democrazia e con un tasso di nascita più elevato. Si fa strada la pericolosa idea che alcuni gruppi di persone sia-

no biologicamente superiori. Diversi influencer nel gotha tecnologico della Silicon Valley, incluso Elon Musk, diffondono l'idea su come il pro-natalismo e le tecnologie riproduttive possano consentire il «disegno» di bambini geneticamente superiori. L'Economist qualche tempo fa ha dedicato un ampio reportage alle tecnologie dell'editing genetico preciso (la possibilità di modificare a piacimento la sequenza del Dna) applicate agli embrioni. In copertina figurava un neonato che giocava con 4 cubi, ciascuno dei quali con le lettere A, G, C, T del Dna, a simboleggiare le modificazioni genetiche che aveva ricevuto per aumentarne la capacità sportive, il quoziente di intelligenza, la vista e diminuirne la probabilità di andare incontro a demenza e calvizie. Se l'editing genetico preciso sugli embrioni umani sembra ancora troppo complicato, qualcosa d'altro in realtà sta già accadendo. Tutti i nostri tratti fisici e comportamentali sono sotto il controllo di molte variazioni genetiche, come lo sono tutte le malattie complesse. Mettendo insieme tutte le variazioni, si possono stilare delle mappe statistiche di probabilità (polygenic risk score) per predire se un individuo sarà sano, ma anche se sarà alto, basso, performante nello sport o bravo a scuola. Su questa base, è nata la possibilità di selezionare gli embrioni prima di impiantarli nella madre con la fecondazione assistita. Questo business della diagnosi pre-impianto per ottenere bambini di design è già partito. Ad esempio, Genomic Predictions in California ha creato il programma LifeView, che opera ora con 173 cliniche della fertilità in 37 paesi ed offre la possibilità di selezionare per il diabete, il tumore di prostata, mammella e testicolo, il melanoma, l'ipercolesterolemia, l'ipertensione e la schizofrenia. Niente di nuovo sotto il sole, quindi: la lotta contro il diverso che invade il nostro territorio e il tentativo di migliorare la nostra «razza» ripongono due concetti di eugenetica da libro di testo.

operativa nel laboratorio infrarosso di Elettra Sincrotrone: «Sono appunto attiva nel Laboratorio di luce infrarossa dove mi sto occupando di sviluppare un filone di ricerca che utilizza strumentazione – recentemente acquisita da Area – di spettroscopia e microscopia d'avanguardia nell'infrarosso. È necessaria per l'identificazione di molecole potenzialmente utili nel combattere le infezioni virali. Molecole candidate all'antivirale. A livello invece di ricerca di base cerchiamo di individuare quali sono i meccanismi base del funzionamento delle proteine o dei virus». Si tratta di un lavoro di laboratorio che sfrutta dei sistemi modello: «Spesso non ci sono dati disponibili, quindi si parte proprio dalla base, guardando a si-

FEDERICA PICCIRILLI
LAUREATA IN FISICA
LAVORA AL SINCROTRONE

«Spesso non ci sono dati disponibili, si parte dalla base, guardando a sistemi noti attraverso altre tecniche»

«Per gli hobby mi dedico ad attività con tutta la famiglia. La passione comune è andare in bicicletta sul Carso»

stemi noti attraverso altre tecniche per poter ricavare informazioni complementari. Al momento per esempio, stiamo lavorando con dei microscopi a infrarossi che permettono risoluzioni intorno ai 20 nanometri, come dire che riusciamo a vedere un batterio».

Per gli hobby, Federica non pensa solo ai suoi interessi: «Cerco di dedicarmi a quelle attività che coinvolgono tutta la famiglia. È il motivo per cui non sviluppo degli hobby individuali, cerco di integrare tutti i miei famigliari. Facciamo un po' di tutto. Una passione comune è andare in bicicletta per i boschi del Carso. A livello ricreativo cerchiamo anche attività culturali, ultimamente abbiamo visto la mostra di Ligabue e Van Gogh». —

IL RADUNO

A Palmanova i Giochi di San Giorgio degli scout appartenenti al Cngei con 120 giovani

Con molto sole e qualche goccia di pioggia, si sono svolti a Palmanova, tra sabato 20 e domenica 21 aprile, con i loro 120 ragazzi, i Giochi di San Giorgio della Sezione di Trieste del C.n.g.e.i. Il cavaliere Giorgio che affronta e uccide il drago è di fatto e da sempre il simbolo migliore nell'applicazione dell'educazione scout. Ben percepito dai giovani che fanno propri i valori espressi dal Cavaliere medioevale quali il coraggio, la forza e la capacità di distinguere il bene dal male. Sempre nello spirito del grande gioco sta nell'abilità del Capo educatore utilizzare gli strumenti migliori per infondere tali valori. Quest'anno il messaggio trasmesso ai ragazzi è stato di esprimere il significato di Pace nell'uso quotidiano. Le parole che sono emerse per raggiungere questo obiettivo sono state: Ascoltare, Comprendere e



Aiutare gli altri, sempre mantenendo il rispetto per se stessi e per il mondo. Hanno pertanto fatto propria la necessità di dover fare uno sforzo in più per

saltare l'asticella della moralità e del loro impegno quotidiano rimanendo positivi oltre i loro limiti. Sono intervenuti all'evento l'as-

sessore allo Sport, Giovani e Innovazione del Comune di Palmanova Trino Thomas che ha messo a disposizione gli ampi spazi nei pressi della polverie-

ra napoleonica e della caserma Piave e la palestra Bruseschi, mentre si ringrazia l'Ana per la disponibilità della cucina e le strutture da Campo.

Il Corpo Nazionale Giovani Esploratori ed Esploratrici Italiani è un'associazione scout laica fondata in Italia nel 1912, per opera di Carlo Giovanni Colombo ed è la più antica tuttora esistente. Attualmente è la terza associazione italiana per numero di iscritti. Dal 1916 è un ente morale posto sotto l'alto patronato del capo dello Stato (attuale Presidente della Repubblica) e dei ministeri dell'istruzione, degli affari esteri, dell'interno e della difesa ed è riconosciuto come associazione di promozione sociale. Il Cngei è membro della Federazione italiana dello scautismo (Fis) e tramite questa dell'Organizzazione mondiale del movimento scout (Omms/Wosm) e dell'Associazione mondiale guide ed esploratrici (Amge/Wagggg). Inoltre fa parte della Protezione civile e ha stipulato

LE LETTERE

Sanità / 1
Umanità e buone cure al Pronto soccorso

Il pomeriggio del 2 aprile scorso mi sono recata al Pronto soccorso dell'Ospedale di Cattinara in quanto molto provata per un malessere persistente. Dal Triage all'Area azzurra – codici 3-4-5 – ho incontrato persone che, con grande umanità, hanno preso a cuore la mia situazione. Seguita tutta la notte per accertamenti impegnativi, ho riscontrato grande professionalità, dedizione, impegno, competenza, gentilezza da parte di tutto il personale medico, infermieristico e Oss. Ringrazio tutti con infinita riconoscenza per avermi aiutata in questo momento buio, strappandomi pure qualche sorriso.

Viviana Zacutti

Sanità / 2
A Cattinara operata con dedizione

Voglio qui ringraziare tutte le persone che mi hanno curata all'ospedale di Cattinara: la

professoressa Bortul, la splendida dottoressa Scomersi che mi ha operata, la dolcissima Laura e il personale tutto del reparto. Sono state eccezionali e continuano a seguirmi nelle cure post operatorie. È evidente che la loro professionalità e dedizione non dipendono dalla retribuzione, quanto dalla consapevolezza del ruolo fondamentale che ricoprono. Grazie ancora.

Raffaella Floramo

Aneddoto
Sbagliare strada salva la vita

Via Ghega numero 12, il 23 aprile 1944. Vorrei rendere memoria a mio padre che quel giorno inconsapevolmente cambiò strada e così facendo si salvò dalla rappresaglia tedesca e al dottor Scarponi che per fortuna la scampò. Papà lavorava in Porto vecchio e ogni giorno alle 12 veniva a casa per il pranzo. Passava in via Ghega per prendere il tram numero 1 che lo portava vicino a casa. Ma quel fatidico giorno gli venne casualmente in mente di fare una deviazione per via Geppa per prendere il tram in piazza Oberdan. Non seppe mai dire il perché lo fece, disse solo che sentiva una

interiore disposizione a farlo. E si salvò da morte certa. Il condomino del piano di sopra al nostro appartamento, certo dottor Scarponi, segretario della Banca d'Italia, invece anche quel giorno andò a prendere il tram numero 1 in via Ghega e venne preso dai tedeschi e tradotto in carcere in Tribunale. La moglie era fuori di sé e chiamò il direttore della Banca d'Italia affinché chiarisse la posizione di totale estraneità ai fatti e la casualità della presenza del marito vicino al posto dell'attentato. Ma la sua liberazione arrivò soltanto nel pomeriggio del giorno dopo. Noi sentivamo il ticchettio dei tacchi della povera donna che per tutta la notte camminava su e giù per il corridoio sopra le nostre teste facendo una bella confusione. Si dormì poco e malamente a causa di questo tramestio di tic-tac, tic-tac costante ma ovviamente nessuno si permise di lamentarsi. Mia mamma si immaginava di essere nei suoi panni e piangeva dalla disperazione. La soprannominammo la signora tacchetti tic-tac. Poi dopo qualche decina di anni venimmo a sapere che l'attentatore non era un partigiano di San Giacomo che veniva vilipeso da tutti perché non si era consegnato al posto degli impiccati. Il vero responsabile invece era un azero della

provincia di Baku, che con una storia rocambolesca riuscì con un amico ad arrivare a Opicina dove fece un attentato contro i tedeschi e indossando due divise di ufficiali germanici riuscì a compiere anche l'attentato di via Ghega. Venne intervistato da un giornalista del Piccolo in Azerbaijan, a casa sua. Egli sostenne che ne era fiero e che lo avrebbe rifatto perché si doveva dare un esempio e la sveglia alla città di Trieste. Non commento.

Sergio Lorenzutti

LE REGOLE

Le segnalazioni vanno inviate a segnalazioni@ilpiccolo.it e non devono superare le 2000 battute. I testi devono essere firmati in modo comprensibile, specificando nome, cognome e telefono. La redazione si riserva di ridurre testi troppo lunghi o con contenuti inopportuni.

ELARGIZIONI

In ricordo della nonna Helga Heine da Giuliano e Licia 100 pro A.I.R.C. - COMITATO F.V.G.

Guerra in Ucraina
Il pacchetto di fondi del congresso Usa

Come già sapevano gli analisti il congresso Usa dopo aver recitato per alcuni mesi una farsa, ha approvato il pacchetto di 61 miliardi destinati all'Ucraina. "Destinati" si fa per dire, poiché, come riporta il *Guardian*, più della metà rimarrà negli Usa e sarà destinata – guarda caso – all'industria dell'armi statunitense ed al Pentagono. L'industria bellica come risaputo è la principale lobby "finanziatrice" del congresso, quindi è probabile che nel pacchetto abbiano incluso anche la mazzetta per corrompere i congressman ancora tentennanti. Dopotutto vista la somma esorbitante bastava sdoganare una percentuale minima. Vedere il senato colmo di bandierine ucraine sventolate dai sorridenti congressman, a mo di comitiva di bambini in visita a Disneyland era piuttosto commovente, ma lo è anche vedere la marea di bandierine ucraine che sventolano sulle tombe dei soldati. Quale dei due sia più commovente forse bisognerebbe chiederlo ai sempre più numerosi giovani ucraini (sul web pullulano centinaia di video di que-

sto tipo) che tentano disperatamente di scappare attraverso i confini; giovani i quali forse non sanno che Zelensky si becca l'aiutino di 61 miliardi in cambio dell'arruolamento di 300.000 soldati. Ma vai loro a spiegare che l'America e soprattutto Zelensky lo fanno per il loro bene.

Adam seli

Graphic novel Cecchini
La città pedonalizzata da me con la giunta

Bene ha fatto *Il Piccolo* a ricordare con una breve ma efficace narrazione fumettistica Eraldo Cecchini. Mi permetto peraltro di notare in essa la mancata contestualizzazione della vicenda, non menzionando la accurata azione svolta dalla giunta da me presieduta per superare i diffusi pregiudizi alla estensione della pedonalizzazione del centro città. Indubbiamente Cecchini si era impegnato in prima persona e con l'entusiasmo che lo caratterizzava, ma la scelta costituiva una strategia elaborata politicamente e fortemente voluta e difesa, anche con atti formali, dalla giunta e dal Sindaco che la presiedeva.

Franco Richetti
già sindaco della città (1983-1986 e 1988-1992)

LA FOTO DEL GIORNO

La natura abbellisce il vecchio muro



La natura si conquista i propri spazi. Sempre. Basta osservare e la troverete anche nei luoghi più incredibili e improbabili. E così ha fatto la nostra lettrice Giuliana Marega che ha battezzato il suo scatto "La natura abbellisce un vecchio muro".

GIOCO DEL

LOTTO

Estrazione del 26/4/2024

BARI	65	67	84	22	77
CAGLIARI	38	9	83	18	20
FIRENZE	76	24	78	30	40
GENOVA	50	56	61	90	57
MILANO	87	21	15	12	79
NAPOLI	13	66	86	25	49
PALERMO	72	60	68	74	9
ROMA	23	15	43	7	75
TORINO	82	79	31	41	64
VENEZIA	66	89	18	80	41
NAZIONALE	4	24	10	69	73

10e LOTTO

COMBINAZIONE VINCENTE

9	13	15	21	23
24	38	50	56	60
65	66	67	72	76
79	82	84	87	89

Numero Oro 65 Doppio Oro (65-67)

SuperEnalotto

9-13-51-61-81-83

Jolly 24 Superstar 59

JACKPOT 95.400.000,00 €

QUOTE SUPERENALOTTO

Nessun	+6	- €
Nessun	5+1	- €
Ai 4	5	46.784,22 €
Ai 512	4	372,19 €
Ai 21.290	3	26,94 €
Ai 344.264	2	5,17 €

QUOTE SUPERSTAR

Nessun	+6	- €
Nessun	5+1	- €
Nessun	5	- €
Ai 5	4	37.219,00 €
Ai 108	3	2.694,00 €
Ai 1.530	2	100,00 €
Ai 10.008	1	10,00 €
Ai 21.078	0	5,00 €

GLI AUGURI DI OGGI



NADIA e ENZO
Tantissimi auguri di cuore per il vostro cinquantésimo anniversario di matrimonio da parte di tutta la famiglia!

RISIERA DI SAN SABBA

Lunedì 29 rimane chiusa la sala del museo



Per lavori urgenti alla linea elettrica della Risiera di San Sabba, lunedì 29 aprile la sala del museo rimarrà chiusa al pubblico. Saranno invece regolarmente visitabili tutti gli altri spazi del monumento nazionale di via Giovanni Palatucci, che rimarrà aperto al pubblico secondo il consueto orario, dalle 9 alle 19.

Premiato il New Era Quartet del Conservatorio Tartini



Importante riconoscimento per il New Era Quartet, l'Ensemble del Conservatorio Tartini, esempio di incontro internazionale nel segno della musica: è infatti composto dalle violiniste Kristina Mlinar della Repubblica Serba di Bosnia Erzegovina e da Teodora Kalićanin del Montenegro, dalla violista turca Ecem Eren e dalla violoncellista ucraina Iryna Bobyryeva. Dopo avere meritato nel 2023 il Premio nazionale delle Arti, nel corso di una cerimonia che si è svolta a Pesca-

ra con i migliori talenti dei Conservatori italiani, le quattro musiciste del New Era Quartet sono state adesso insignite del Premio Giovani eccellenze istituito dalle associazioni Atelier di Creatività con la "Flame of Peace", la Hausbrandt di Vienna, la Igor Vitale International. Il riconoscimento è stato consegnato a Trieste nell'ambito di una cerimonia alla quale hanno preso parte le famiglie Asburgo Lorena e D'Este, con il presidente della Fondazione Hausbrandt Martino Zanetti.

Il Premio Giovani eccellenze è la "prosecuzione" del Premio nazionale di arti varie under 21 denominato Oscar Vip, istituito dall'Atelier di Creatività sin dal 2000. Sono stati riconosciuti non solo le capacità artistiche o sportive, ma anche quella di lavorare per il gruppo, la scuola, la squadra. Alla premiazione del New Era Quartet Herta Margarete Asburgo Lorena in veste di presidente dell'Associazione Flame of Peace ha consegnato il dono della Fiamma della Pace.

IL CALENDARIO

Il santo Zita (vergine)
Il giorno è il 118°, ne restano 248
Il sole sorge alle 05.56 tramonta alle 20.08
La luna sorge alle 00.21 cala alle 07.30
Il proverbio Tutti i guai son guai, ma il guaio senza pane è il più grosso

LE FARMACIE

Orario di apertura: 8.30-13 /16-19.30

In servizio anche dalle 13 alle 16
Pzza Giuseppe Garibaldi 6, 040 368647
Piazza della Borsa 12, 040 367967
Via Guido Brunner 14 (angolo via Stuparich), 040 764943
Via della Ginnastica 6, 040 772148
Via Dante Alighieri 7, 040 630213
Via Fabio Severo 122, 040 571088
Via Belpoggio 4 (angolo via Lazzaretto Vecchio), 040 306283
Via Flavia di Aquilinia 39/C
Aquilinia, 040 232253

In servizio fino alle 21.00
Via Guido Brunner 14 (angolo via Stuparich) 040 764943

In servizio notturno dalle 19.30 alle 8.30:
Piazza Virgilio Giotti, 1 040 635264

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare allo 040-350505 Televita www.ordinefarmacistitrieste.gov.it

LA QUALITÀ DELL'ARIA

Nella tabella sono indicate:

- la concentrazione media giornaliera delle polveri sottili PM10 (µg/m³)
- la concentrazione massima giornaliera (media su 8 ore) di Ozono (O3) (µg/Nm³)

Giorno	PM10 in µg/m³	O3 in µg/Nm³
25 aprile	5	87
26 aprile	8	92
27 aprile	8	88
28 aprile	6	90
29 aprile	6	86
30 aprile	7	93

I dati in tabella sono frutto dell'interpolazione delle misure della rete di monitoraggio di Arpa Fvg realizzata con tecniche statistiche. I dati previsti per ieri e i giorni successivi sono calcolati con modelli numerici di simulazione che tengono conto delle emissioni presenti sul territorio, dell'inquinamento proveniente dalle regioni contermini, delle condizioni meteorologiche e delle misure effettive dei giorni precedenti.

Dati e previsioni a cura di Arpa FVG

NUMERI UTILI

Numero unico di emergenza	112
Capitaneria di Porto	040676611
Prevenzione suicidi	800 510 510
Guardia costiera emergenze	1530
Protezione animali (Enpa)	040910600
Sanità - Prenotazione Cup	0434223522
Sala operativa Sogit	040662211
Vigili Urbani servizio rimozioni	040366111

UNA NAPOLETANA A TRIESTE

Tra Nord e Sud, Est e Ovest le differenze esistono Ma sui luoghi comuni calcare la mano può fare male



CHIARA GILY

«Mi scusi, questa brioche c'è anche nel formato più grande?». «No, è questo il formato grande. Qui non è come dalle vostre parti...». Qualche giorno fa sono stata spettatrice di questo breve dialogo tra mio marito e un barista il quale, evidentemente, dalla cadenza della sua voce ha capito che non aveva davanti un triestino "patoco". Era la prima volta che entravamo in quel bar e mio marito e io ci siamo guardati scambiandoci un sorriso mesto che aveva il sapore non dell'offesa ma della rassegnazione.

Tra tutte le frasi che mi generano mestizia, sicuramente sul podio - oltre al «si è sempre fatto così» - c'è il «dalle vostre parti». Non è la prima volta che mi succede, ma mentre in passato quel senso di malessere mi passava quasi subito e in cuor mio pensavo che, prima o poi, non l'avrei più avvertito, da un po' di tempo a questa parte sono più disincantata al riguardo. Forse perché mi sono resa conto che è troppo facile fare leva su una diversità per cercare di avere ragione e il riferimento alle origini di una persona è il lasciapassare per avere l'ultima parola.

Purtroppo, però, lo è anche per percorrere la via del qualunquismo che, come diceva qualcuno, è come la gramigna. Resistente e molto difficile da estirpare.

Ragionare per sentito dire mi spaventa, perché non lascia spazio al dubbio e alla curiosità e diventa un pericoloso assioma che sigilla gli animi e i cervelli. Mi sono chiesta, dunque, se valga la pena utilizzare energie per tirarla via quell'erba cattiva, aprendo discussioni ogni volta che sento puzza di stereotipo, a costo anche di diventare polemica, confutando frasi, o anche solo parole, dette molto spesso da gente che non si conosce e con cui non si è avuto a che fare.

Chissà se ci è stato mai, dalle "mie parti", quel barista (ma anche quel collega, quel vicino di casa, quel negoziante, potrei continuare perché in sedici anni di triestinità la lista è lunga). Forse no, perché probabilmente avrebbe sfatato con i suoi occhi molti di quei luoghi comuni di cui si fa ambasciatore. È indubbio che in Italia vi siano differenze anche molto forti, non solo tra regioni ma anche tra città insistenti in uno stesso territorio. Così come è normale che possano essere un tema ricorrente di discussione e confronto le discrepanze culturali e comportamentali che caratterizzano soprattutto il Nord e il Sud (ma anche l'Est e l'Ovest). E, fin qui, tutto bene.

Il problema nasce quando i differenti contesti e, nel caso specifico, anche le differenti grandezze delle brioche, sono utilizzati a sproposito e, a volte, anche come arma soprattutto nei confronti degli abitanti del Sud. Se si tratta di napoletani ancora meglio, perché ci si sente giustificati anche a calcare la mano. Se penso, poi, che una frase così tranchant come quella sentita al bar possa avere toccato due persone adulte, che a Trieste ci vivono felicemente da tanti anni e hanno messo radici profonde, che impatto può avere se rivolta a un giovane che ha gli affetti lontani e sta attraversando un momento di difficoltà e soffre di nostalgia?

E allora sì, che vale la pena non fare finta di niente, perché se è vero che le parole sono sassi, sono capaci anche di sfondare il muro di qualche lungo comune. —

ALBUM

I parrocchiani festeggiano il compleanno di don Lorenzo Vatti

Con piacere e gioia la Comunità parrocchiale di San Pasquale Baylon e Sant'Eufemia e il Movimento cattolico per la famiglia e la vita hanno festeggiato il compleanno di don Lorenzo Maria Vatti, con un sobrio agape nel salone parrocchiale preparato dai parrocchiani. "Ringraziamo il Signore per averti condotto in mezzo a noi come guida di questa Comunità e ringraziamo te, caro con Lorenzo, per l'amore e la determinazione con cui compi questa tua missione in mezzo a noi" hanno così indirizzato i loro saluti i fedeli.



IL VIAGGIO

Triestini in posa in Oman



Triestini in posa su una scalinata fiorita a Barka, centro dell'Oman, durante un viaggio allestito da Via degli Artisti Viaggi di recente alla scoperta del Paese arabo dai molti e per certi versi inaspettati volti.

CULTURE

Il libro

La moda? Non è mica un gioco

Le rubriche di costume firmate da Arianna Boria sul Piccolo: trent'anni di abiti, ma anche di politica e società

LA RECENSIONE



Mary Barbara Tolusso

«Damm solo un armadio gigantesco!» diceva Carrie Bradshaw a Mr Big, nel primo film della serie *Sex and the City*. E già, l'armadio gigantesco è un ottimo palliativo rispetto a un diamante. Ogni abito un'epoca, ogni veste un simbolo, è il modo in cui ognuno si rappresenta. Ed è alquanto stupido pensare siano vezzi superficiali. Come diceva Meryl Streep nei panni di un'esplicita Anna Wintour («Il diavolo veste Prada»): è stravagante quanto sia assurdo confondere il «prendersi sul serio» con una chiara avversione alla moda. Oltre al fatto che procura innumerevoli posti di lavoro. Perché la moda non esiste solo negli abiti. Sta nelle idee, nel nostro quotidiano come sulle passerelle più ambite, dice ciò che viviamo e cosa sta accadendo.

Moda come «tradizione e rivoluzione, del suo essere specchio di desideri, ambizioni, contraddizioni e rappresentazioni». È la frase che chiude la premessa di «Moda & Modi 1991-2021» (Battello Stampatore, disegni di Ugo Pierri, pagg. 147, euro 16) della giornalista Arianna Boria, da sempre attiva sul campo, a iniziare dalla rubrica omonima che tiene da oltre 30 anni sul Piccolo.

Articoli, di cui il libro raccoglie una selezione, che tracciano la storia del costume degli ultimi tre decenni, non solo quella dei più grandi stilisti. Attraverso le tendenze Boria ci restituisce arte, costume, sociologia e politica. Insomma, un affresco sociale che dribbla tra leggerezza e profondità e guarda dritto al nostro rapporto con il mondo. Se per esempio un tempo il lifting veniva temerariamente nascosto, oggi si sbandiera: «l'aggiustatina è materia da salotto». D'altra parte basta aprire un qualsiasi social per assistere a sfilate di

Qui sopra: Sarah Jessica Parker in *Sex & The City*, Carla Bruni da first lady di Francia, Meryl Streep in «Il diavolo veste Prada», Hillary Clinton con lo «scrunchie», Bossi in canotta

Trend

Dagli shorts alle mutande, dagli stiletto alle Birkenstock: tra tendenze e orrori

labbra-canotto e guance di marmo.

Nel giro di un decennio si è passati dalla censura all'esibizione. «Così come Carla Bruni – scrive sempre Boria – non si è fatta un problema, in abito azzurro Roland Mouret e capezzoli in vista, a sedersi accanto all'allora presidente russo Dmitrij Medvedev e consorte». Di esami alle first lady ce ne sono parecchi, dagli «scrunchie» di Hillary Clinton al repulisti del nuovo guardaroba da candidata alla Casa Bianca. E poi ancora Michelle Obama o la stupenda collezione di spille dell'ex segretario di Stato Madeleine Albright.

Le spille e il loro rapporto



Margot Robbie e Ryan Gosling in «Barbie»

con le donne di potere è un capitolo a sé, ma certo «Moda & Modi» non risparmia niente e nessuno, in forma ironica e corposa ci mostra carenze e ipocrisie (anche) politiche a partire dal look. La mini ad esempio, la gonna più trasversale dell'immagine femminile, è di destra o di sinistra? E la t-shirt sotto la giacca? (a sdoganarla ci ha pensato Berlusconi, men-

tre Bossi l'ha fatto con la canottiera)? E a proposito di maschi e moda, in una rubrica datata 1995 leggiamo: «Come sarà il maschio della prossima stagione estiva? Le sfilate non lasciano dubbi: disossato. Finiti doppi o monopetti, sia quello mortifero di Berlusconi che quello da usciere di D'Alema. Sepolti vivi».

Ogni metafora è lecita. A me-

Potenti

First lady e politici di casa nostra: capezzoli, canotte, t-shirt e lifting, tutto ciò che ora si mostra

degli anni '90 la virilità era andata fuori tempo. Era il momento dell'androgino e delle giacche slim. Forse uno strascico degli '80, quando gli uomini si truccavano e gli eccessi – anti ideologici – sembravano più autentici. Sempre all'interno di una scrittura dissacrante, tra Sedaris e Bennet, non mancano gli orrori: «Una camicia hawaiana, la penna stilografica nel taschino, il blazer con lo stemma, i bermuda, la camicia da cow-boy. Tra gli accessori, il borsello merita la bocca dell'inceneritore...». Così come andrebbero incenerite le Birkenstock nobilitate, che sempre ciabattone pannoni che restano. Da bruciare, nel

2014, anche il format di *Project Runway Italia* su FoxLife, dove «Gli abiti non hanno fatto più storia dei concorrenti».

I tacchi, si sa, tradiscono un modo d'essere (Monroe o Hepburn docet), mentre i gusti delle nuove generazioni si misurano sui centimetri degli shorts. Ma pure nella sfida tra Barbie e Bratz, bambole che rappresentano scelte di campo.

Un percorso cronologico all'inverso, dall'inizio della rubrica, il 1991, fino al 2021, dove non mancano considerazioni sulla neo-austerità di stile post pandemia. Trent'anni di storia del costume da una prospettiva particolare: «Una città – scrive l'autrice – che ha dato i natali o ha adottato celebri designer (Renato Balestra e Raffaella Curiel, Ottavio Missoni e Mila Schön), ma dove di moda non si è mai prodotto niente. Una città che implacabilmente tende a vestirsi sempre nello stesso modo, pratico e impersonale». Anche se lo stile, come diceva Lord Chesterfield, è l'abito dei pensieri. —

LA MOSTRA A MUGGIA DAL 3 MAGGIO

Ugo Carà si svela nel suo museo I mondi di un artista eclettico

Nel ventennale della morte “Il segno dell’artiere” curata da Massimo Premuda
un percorso nei cento pezzi della donazione e una guida in due lingue

Gabriele Sala

Nel ventennale della morte dello scultore Ugo Carà, da venerdì 3 maggio, al Museo d’Arte Moderna di Muggia che porta il suo nome, è visitabile la mostra “Il segno dell’artiere un museo per Ugo Carà”, occasione espositiva curata da Massimo Premuda e organizzata dall’Assessorato alla Cultura del Comune, per riparlare dello scultore (Muggia, 1908–Trieste, 2004) e per riflettere sul suo lascito e sul futuro del museo a lui intitolato. La mostra presenta per la prima volta al pubblico in maniera unitaria e coerente tutti gli oltre 100 pezzi della Collezione Carà donati dal maestro al Comune di Muggia nel 1999, embrione del Museo inaugurato nel 2006, con importanti focus sulla scultura con bronzetti, grandi fusioni e modelli di monumenti dal 1926 al 1999, sulla pittura, disegno, acquerello, grafica e collage dal 1926 fino alla fine degli anni Novanta, ma anche sul



Da sinistra: Le amiche (1973) e Musicante (1954) di Ugo Carà

design, arti decorative e medagliistica praticati dal 1929 al 1999. Altri approfondimenti sono dedicati al nudo maschile, che abbandonò dalla metà degli anni Cinquanta per dedicarsi esclusivamente alla figura femminile, e alla decorazione navale, che praticò dal 1949 al 1963 su famosi transa-

tlantici e dal 1956 al 1976 insegnando arredamento navale e d’interni all’Istituto Nordio di Trieste, ben rappresentata dal grande bassorilievo bronzeo “Il castigo delle vergini” del 1949, esposto con successo nel 1985 al Centre Pompidou di Parigi in occasione della mostra “Le bateau blanc” nell’am-

bito della manifestazione “Trouver Trieste”. In mostra inoltre le immagini del giovane fotografo Davide Maria Palusa che documentano i monumenti triestini ai “Caduti sul Lavoro” di Largo Irneri e ai “Martiri delle Foibe” del Parco della Rimembranza della fine degli anni Novanta

ma anche la celebre “Nuotatrice” alla fontana di Barcola, dei quali si conservano in museo i tre modelli bronzei in scala. E ancora tanto prezioso materiale d’archivio, come il video del regista Aljoša Žerjal girato in occasione della personale antologica allestita al Circolo Assicurazioni Generali nel 2000; inviti, pieghevoli, cataloghi, lettere e articoli provenienti dall’Archivio del critico Sergio Moles; ma anche i disegni originali e i modelli in scala del progetto del museo realizzati dallo studio starassociati capitanato dall’architetto Roberto Dambrosi, sezione curata dal giovane studioso Saša Banchi, laureando all’Università di Udine con una tesi proprio sulla genesi del museo e sulla sua programmazione dal 2006 ad oggi. E ancora un visore per la realtà virtuale a disposizione del pubblico per rivedere le mostre temporanee più significative allestite negli ultimi anni al museo restituite nei tour virtuali dell’artista multimediale Antonio Giacomini, e la pubblicazione della guida al museo bilingue, in italiano e inglese, con un’ottantina di immagini delle opere della collezione permanente.

Infine in museo anche due ospiti d’onore d’eccezione: Giuseppe Zigaina (Cervignano, 1924–Palmanova, 2015), presente con tre preziose opere neorealiste su carta della metà degli anni Cinquanta dalle collezioni del Comune di Muggia, e Giuseppe Capogrossi (Roma, 1900–Roma, 1972), che con la ripetizione infinita dei suoi rebbi nella tempera su

carta “Composizione” del 1954, dialoga con il segno grafico di Carà. La guida al museo si apre con una riflessione e un bilancio da parte del vicesindaco e assessore alla Cultura del Comune di Muggia, Nicola Delconte. Spiega Massimo Premuda: «Più che una guida al museo, intendiamo indicare delle coordinate per muoversi all’interno dell’affascinante e poliedrico universo artistico di Ugo Carà, attraverso spunti di lettura, suggestioni visive e inviti alla visita. Una vita lunghissima e decisamente prolifica, che cominciò proprio a Muggia nel 1908 da Nicolò Carabeich, medico condotto di origini dalmate, e Hélène Ladas, di origini greche. Il cognome originale, presto italianizzato in Carabei e infine, forse per l’influenza del Futurismo, riassunto nel nome d’arte Carà, è una firma autorevole che attraverserà tutto il Novecento». Ugo Carà inizia a esporre nel 1928 e nel 1929 tiene la prima mostra personale ad Atene e, da allora, prende parte alle più importanti rassegne regionali, nazionali e internazionali. Opere dell’artista sono presenti in Italia e all’estero, dal Revoltella di Trieste alla Galleria d’Arte Moderna di Milano, dal Museo Černigov di Lipizza in Slovenia al The Mitchell Wolfson Jr. Collection di Miami, fino al Metropolitan di New York. La mostra potrà essere visitata a ingresso libero fino a domenica 9 giugno con i nuovi orari di apertura: da giovedì a sabato 10-12 e 17-19, domenica e festivi 10-12. —

CON BOTTEGA ERRANTE

Piazza ’900, dieci passeggiate nei luoghi dov’è nata la Storia

Si parte da Monfalcone il 5 maggio, per poi toccare Venzone, Gorizia, Trieste e Aquileia, con la guida di storici, scrittori, giornalisti

TRIESTE

Luoghi di incontro. Punti di partenza. Mete di ritrovo. Testimoni silenziosi del tempo che passa. Della vita che scorre. Le piazze sono silenti custodi della storia e, a partire da maggio, anche le protagoniste di un nuovo progetto firmato dall’associazione culturale Bottega Errante. “Piazza Novecento” coinvolgerà 10 piazze della regione in altrettante passeggiate gratuite condotte da storici, giornalisti e scrittori. Guide d’eccezione per visitare le città con gli occhi del Novecento, riscoprendone i luoghi significativi che ne hanno fatto la storia. Si comincerà a Monfalcone (5 maggio), per poi spostarsi a Venzone (12 maggio), Gorizia (26 maggio), Trieste (8 giugno), Aquileia (15/16 giugno), e ancora, tra luglio e settembre, a Udine, Pordenone, Torviscosa, Cividale, Tolmezzo. Un ideale percorso che diverrà anche una linea del tempo, e una serie di mappe interattive disponibili, da ottobre, sul sito www.bottegaerrante.it. Nella stessa sezione del sito saranno disponibili anche quattro podcast che rac-



Piazza della Repubblica di Monfalcone FOTO KATIA BONAVENTURA

conteranno eventi storici di ciascun capoluogo. Si comincerà domenica 5 maggio a Monfalcone, dove la guida sarà Andrea Ferletic. Il ritrovo è previsto alle 10 in piazza della Repubblica. Domenica 12 maggio l’appuntamento è a Venzone. Guideranno i presenti lo scrittore Angelo Floramo e Aldo Di Bernardo, presidente della locale Pro Loco. All’interno di èStoria, domenica 26 maggio, a Gorizia, la passeggiata sarà guidata dall’antropologa Giustina Selvelli con Martina Napolitano, presidente dell’associazione Meridiano 13. Sabato 8

giugno ci si sposterà a Trieste, dove la camminata sarà condotta dal giornalista Zeno Saracino. Quindi, al Caffè San Marco, verrà presentato il libro “l’uomo che parlava alle statue” di Roberto Weber con Enrico Maria Milič. Il 15 e 16 giugno, per le giornate europee dell’Archeologia 2024, la storica dell’arte Elena Menon, guiderà la passeggiata ad Aquileia ripercorrendo le vicende del Milite Ignoto. Le informazioni complete saranno disponibili sulla pagina Facebook di Bottega Errante. Si può scrivere anche a info@bottegaerrante.it —

ARTE

Dodici rare opere di Tullio Crali in arrivo dal Mart di Roveredo

L’esposizione di Gorizia si arricchisce di alcuni lavori firmati dall’artista goriziano dedicati alla moda futurista e alle scenografie teatrali

Alex Pessotto / TRIESTE

“Tullio Crali. Una vita per il Futurismo”, la mostra in corso al Museo di Santa Chiara, a Gorizia, si arricchisce con l’arrivo e con l’esposizione, a partire da venerdì 3 maggio, di dodici opere di proprietà del Mart - Museo di arte moderna e contemporanea di Trento e Rovereto. Si tratta di lavori acquistati dal Mart, prima del 1994, l’anno della grande mostra antologica dedicata al pittore. Questo nucleo di opere riguarda due tematiche: l’arte della scenografia teatrale e la moda maschile e, soprattutto, femminile. Le scenografie (che Crali, a seconda dei casi, definiva scenotecnica, scenoplastica, scenodinamica o scenosintesi) sono state realizzate a tempera su carta, anche con interventi di pastelli e collage. In tutto sono quattro e appartengono al periodo 1931-1932, quando Crali era poco più che ventenne, ma già aveva fornito prove di talento come nel caso di “Forze della curva”, tra i suoi dipinti più celebri e presente in mostra. La sezione moda, invece, è rappresentata da otto pezzi di varie tecniche, particolari



Tullio Crali, scenoplastica per il lanternino rosso, 1932

già nei titoli: L’abito costruttivo, Indossare curve, Abito scomponibile, Abito giroscopico, Abito soleombra, Vestirsi in geometria, Abito pila e Il vestito futurista, unica opera di moda maschile, prototipo di un vestito realizzato e più volte indossato dallo stesso Crali. La loro datazione va dal 1931 al 1933: anche in questi casi, si tratta quindi di lavori giovanili. In mostra era già presente un figurino di moda di un collezionista goriziano, già appartenuto alla raccolta della grande stilista Laura Biagiotti. Le tecniche sono variegate: la base è sempre la tem-

pera su carta, ma non mancano interventi di acquerello, matite e vari materiali. «Sono felice di essere riuscito a completare l’antologica - afferma il curatore Marino De Grassi - con alcuni pezzi che danno prova di settori meno noti della produzione di Crali, realizzati quando viveva a Gorizia ed esposti in rare occasioni». L’esposizione resterà aperta con ingresso gratuito fino a domenica 29 settembre i venerdì, i sabati e le domeniche dalle 10 alle 13 e dalle 15.30 alle 19.30. Ogni domenica, alle 16.30, visite guidate gratuite del curatore. —

APPUNTAMENTI

Alle 11.30 e alle 17
Il sarcofago
di Pa-di-Amon

Oggi, alle 11.30, al Civico Museo d'Antichità Winckelmann (piazza della Cattedrale 1, a San Giusto) si terrà l'incontro di restituzione per la riconsegna del restaurato sarcofago del sacerdote Pa-di-Amon, "pezzo" basilare della collezione egizia del museo. Il delicato lavoro finanziato grazie all'iniziativa "Opera tua" di Coop Alleanza 3.0. Nel pomeriggio, sullo stesso tema, alle 17, una conferenza con il restauratore GianLuigi Nicola.

Alle 17
Spazio immaginale
di Manuela Alzetta

Oggi, alle 17, al MiniMu, Museo dei Bambini di Trieste (via Weiss 15, Parco di San Giovanni) si terrà il finissage della mostra "Spazio immaginale", opere di Manuela Alzetta. Performance sonora di Edoardo Triscoli all'Handpan. Ingresso libero.

Lunedì
I trent'anni
dell'orchestra Esyo

"Estro, talento e tanta fantasia" è il titolo dell'appuntamento in programma lunedì, alle 17.30, alla Sala Bazlen di Palazzo Gopceвич (via Rossini, 4), nell'ambito dei Lunedì dello Schmidl, in cui saranno ripercorsi trent'anni di vita dell'Orchestra Esyo (European Spirit of Youth Orchestra) nel racconto di Igor Corretti Kuret (ideatore e direttore artistico di Esyo), accompagnato dal flauto di Tommaso Bisjak (docente Esyo). Ingresso libero.



“Trieste Files” di Silvio Maranzana

Oggi, alle 17.30, alla libreria Luglio Editore (Galleria Rossoni) si terrà la presentazione del libro "Trieste Files. Le verità nascoste dalla Seconda guerra mondiale a oggi". Intervengono: Alberto Bollis (vicedirettore quotidiani Gruppo Nem) e Paolo Groppuzzo (ex questore). Presenta: Francesco Cardella. Ingresso libero.

Martedì
I complotti
della mente

Martedì, alle 17, alla Biblioteca Stelio Crise, Antonello Bello, direttore della Clinica Psichiatrica dell'Università di Foggia, presenterà il volume "I complotti della mente. Dai miti delle origini alle fake news". L'evento, a cura del Circolo della Cultura e delle Arti, è gratuito.

Musei
Risiera
di San Sabba

Il Comune di Trieste informa che, per lavori urgenti sulla linea elettrica della Risiera di San Sabba, lunedì la sala del museo rimarrà chiusa. Saranno regolarmente visitabili tutti gli altri spazi del monumento nazionale, che rimarrà aperto al pubblico secondo il consueto orario 9-19.

Tempo libero
Mostra
di Toulouse-Lautrec

Henry de Toulouse-Lautrec: visita guidata alla mostra dedicata all'artista a Palazzo Roverella (Rovigo). Domenica 12 maggio con Percorsi Solidali Auser. Info: via Donizetti 5/a martedì e giovedì 10-12, segreteria 353 / 433590.

Autoaiuto
Alcolisti
anonimi

Se l'alcol vi crea problemi, contattateci! Ci troverete ai seguenti numeri di telefono: 366 / 3433400, 338 / 6913583, 333 / 3665862, 040 / 577388. Gli incontri di gruppo sono giornalieri.



Un'opera di Gabriella Dipietro in mostra alla Rettori Tribbio

TRIESTE - ALLE 18 ALLA RETTORI TRIBBIO

“Non solo numeri”
I neon di Bruno Paulich
con Gabriella Dipietro

TRIESTE

Nadia Pastorcich

Colori che abbracciano la luce tra numeri primi e bambini. Oggi, alle 18, alla Galleria Rettori Tribbio (piazza Vecchia 6), verrà inaugurata la mostra "Non solo numeri" di Bruno Paulich e Gabriella Dipietro che ha anche curato l'esposizione. Due stili diversi uniti dalla semplicità. «Alegarci è l'affinità di pensiero – spiega Dipietro –. Mi piace che gli stili siano differenti: è come se l'occhio, tra un'opera e l'altra, si rilassasse».

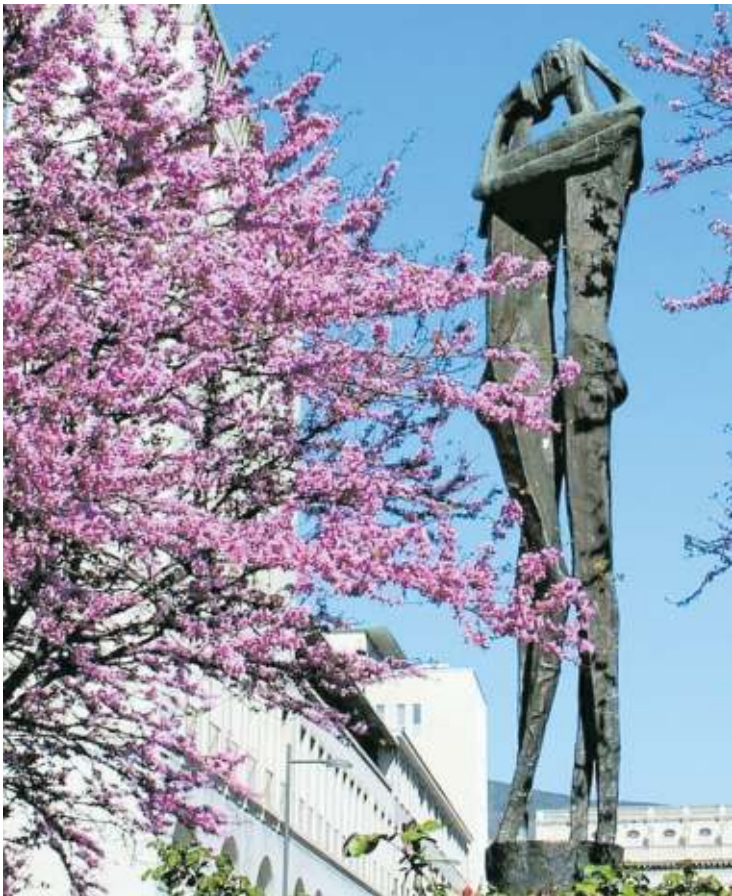
I lavori ad olio di Dipietro raffigurano bambini, facendo emergere il loro lato più puro; la semplicità che hanno nel vivere la vita. «I numeri primi usati da Paulich nelle sue opere ci fanno riflettere, facendo riferimento a varie cose, per esempio alla guerra, ai numeri che venivano usati dai nazisti; dall'altra parte, c'è un mondo bello che emerge dai miei lavori e che vorremmo lasciare ai nostri figli». Un promemoria per non dimenticare la purezza e l'irrazionalità del fanciullino che ognuno di noi è stato. «Da quattro anni insegno storia dell'arte agli studenti dell'Istituto Ferraris. Credo che questo abbia influito sulla mia pittura, portandomi a dipingere bambini». La passione per l'arte Dipietro l'ha sperimentata fin da piccola:

«A casa mia c'era una bella carta da parati dove io ci disegnavo sopra. Verso gli undici anni ho cominciato a seguire il corso di Lido Dambrosi. Da lì ho continuato con vari insegnanti, come Paolo Cervi Kervischer e Livio Možina». Bruno Paulich si è invece avvicinato all'arte come appassionato. «Ha ottant'anni e ha una freschezza incredibile – racconta Dipietro –. Fin da piccolo gli piaceva collezionare cartoline o calendari. Aveva anche la passione per i numeri e la musica. Negli anni '70 è entrato nel coro del Teatro Verdi come tenore». Paulich propone una serie di installazioni luminose fatte di numeri dove la luce stessa si fa materia e protagonista di queste opere concettuali. «Nel periodo della pandemia si è avvicinato alle insegne luminose di Lucio Fontana. Nessuno però le aveva mai fatte con i numeri primi. Così gli è venuta l'idea. Lui disegna ciò che gli viene in mente con questi numeri, mette giù l'idea, pensa ai colori e dopo o in fabbriche italiane o all'estero fa realizzare queste installazioni a neon».

Ad aprire la mostra, visitabile fino al 10 maggio, saranno le note della violinista Manuela Manfio. Sabato 4 maggio, alle 18, si terrà una visita guidata.

N.P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



TEATRO

“Vu’ altri gavi
voja de schersar”
Gli innamorati
di piazza Oberdan

Oggi e domani lo spettacolo ad Hangar Teatri
Alla Libreria Minerva il romanzo di Klinge

Nadia Pastorcich / TRIESTE

Un omaggio alla Resistenza, ai giovani protagonisti di quel periodo storico e a Giuseppe "Pino" Robusti e Laura Mulli. Oggi alle 20.30 e domani alle 19 Hangar Teatri mette in scena "Vu' altri gavi voja de schersar", un'opera corale con attori professionisti e i giovani partecipanti ai corsi di Hangar Teatri e del Cut. In scena: Fulvio Falzarano, Maria Grazia Plos, Nicola Ciaffoni, Gianpiero Crastini, Monica Cerizzo, Andrea Chenich, Marta Sarta, Erica Guarino, Camilla Andreuzza, Valentina Milan. Musica di Ale-

xandru Sirbu, con le voci di Fulvio Falzarano, Ugo Pierri, Kevin Bianco. Un progetto di Tullia Alborghetti, Fulvio Falzarano, Valentina Milan. Ingresso libero. «L'intenzione di questo progetto – spiega Falzarano – è il voler raccontare, passare il testimone facendo incontrare professionisti e non».

Pino ha 22 anni quando, nel marzo del '45, mentre aspetta Laura, viene arrestato dalle SS in Piazza Oberdan. Verrà fucilato il mese seguente alla Risiera di San Sabba, a pochi giorni dalla Liberazione. «Il racconto inizia con un musicista di strada seduto su una panchina

CINEMA

TRIESTE

AMBASCIATORI
Viale XX settembre, 35 040 / 662424
Challengers
di Luca Guadagnino con Zendaya. 15.30-17.45
Challengers V.O.
di Luca Guadagnino con Zendaya. 20.00 (sott. it.)
FELLINI
Via XX settembre, 37 040 / 636495
La moglie del Presidente
17.00-18.45-20.30
con Catherine Deneuve dal Festival di Cannes.
GIOTTO MULTISALA
www.triestecinema.it 040 / 637636
Confidenza
di Daniele Luchetti con Elio Germano, Vittoria Puccini. 16.30-18.50-21.15
Cattiverie a domicilio
16.20-18.00-19.45-21.30
Olivia Colman in un film incredibilmente comico!
E la festa continua!
di Robert Guédiguian. Dai principali Festival. 16.45-18.45-21.00
NAZIONALE MULTISALA
www.triestecinema.it 040 / 635163
Challengers
di Luca Guadagnino con Zendaya. 16.30-18.45-21.15

Luca
Disney - Pixar 15.00-16.30
Ghostbusters - Minaccia glaciale
16.20-19.45-21.30
Il caso Josette
18.15
Spy X Family Code: White V.O.
21.15 (sott. it.)
Anime
Vita da gatto
15.00-16.30
Civil War
18.00-19.45-21.30
di Alex Garland con Kirsten Dunst.
Back To Black
16.30-18.45-21.00
Gloria!
19.45
Inizi '800 segreti e musica in un istituto religioso.
Kung Fu Panda 4
15.00-16.30-18.15-20.00
Dreamworks
Un mondo a parte
18.00-21.30
con Antonio Albanese e Virginia Raffaele.
THESPACE CINEMA
www.thespacecinema.it
Tutti gli spettacoli sono presentati con proiezione laser
Kung Fu Panda 4
14.45-16.00
Back To Black
18.30-21.30-22.35

Ghostbusters - Minaccia glaciale
15.00-18.00-20.05-22.45
Challengers
15.45-18.15-21.00-22.30
Godzilla e Kong - Il nuovo impero
15.15
Confidenza
16.15-21.15
Luca
17.30
Un mondo a parte
14.15
Spy X Family Code: White
17.00-20.00
Vita da gatto
14.00
Civil War
19.15-22.00
Challengers V.O.
19.00 (sott. it.)

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX
www.kinemax.it 0481 / 712020
Challengers
15.15-17.40-21.00
Vita da gatto
15.20
Gloria!
15.30-17.00-19.00
Civil War
18.50-21.10
Cattiverie a domicilio
15.15-17.10-21.00
Luca
15.30
Ghostbusters - Minaccia glaciale
17.20-21.20
Spy X Family Code: White
19.15
Back To Black
18.00-21.10

GORIZIA

MULTIPLEX KINEMAX
www.kinemax.it 0481 / 530263
Challengers
15.30-18.00-20.30
Luca
15.40
Confidenza
17.30-20.20
Gloria!
15.00
Civil War
16.50-21.00
Back To Black
18.50



"Challengers"

TEATRI

TRIESTE

TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA
V.le XX Settembre, 45 040 / 3593511
Politeama Rossetti - Sala Assicurazioni Generali
Ore 16.00 e 20.30 "Six (versione originale inglese con sopratitoli in italiano)" di Toby Marlow & Lucy Moss durata 1h e 15'. Regia di Lucy Moss e Jamie Armitage.

TEATRO LIRICO GIUSEPPE VERDI - TRIESTE
Riva Tre Novembre, 1 800 898 868 - 040 6722200
"La Cenerentola" Oggi ore 19.00 (B), domenica 28 aprile ore 16.00 (D), venerdì 3 maggio ore 20.00 (C), sabato 4 maggio ore 16.00 (S), domenica 5 maggio ore 16.00 (E). Orchestra, Coro e Tecnici della Fondazione Teatro Lirico Giuseppe Verdi di Trieste.

TEATRO BOBBIO - TRIESTE
Via Ghirlandola 12 800 898 868 - 040 6722200
"Ti che t'ic te ga?" Domani 28 aprile ore 17.00. Commedia divertente tratta da "Matti da slegare" di Stefania De Ruvo, adattamento in dialetto triestino di Maria Assunta Zacchigna, regia di Silvia Grezzi e Maria Assunta Zacchigna. Spettacolo di beneficenza a favore dell'Associazione

di volontariato per adulti diversamente abili La Strada dell'Amore ODV. con La Compagnia Quei de Scala Santa Aps - F.I.T.A. de L'armonia

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE DI "MARLENA BONEZZI"
Corso del Popolo, 20 0481 494369
Ore 18.00 **"Talenti in scena"** con Enrico Bortolotti pianoforte.

Martedì 30 aprile: Ore 20.45 **"International Jazz Day"** diretto da Luis Bonilla con Jeunesse Musicale World Big Band, Alex Spigian tromba.

Prevendite e biglietti presso la Biglietteria del Teatro (da lunedì a sabato, 17.00 - 19.00), Biblioteca Comunale di Monfalcone (da lunedì a venerdì, 9.00 - 20.00 e sabato 9.00 - 13.00). ERT / Udine, punti vendita Vivaticket e www.vivaticket.it.

"IL SANTO"

*Ogni giorno vi informiamo in modo gratuito
Ogni giorno solchiamo i mari del Telegram*

EAU D'UTOPIA



LA TUA ESSENZA "QUOTIDIANA"
@ILSANTOEINCHIESA



CANTICO DEI CANTICI
LA SCULTURA PER LAURA E PINO DI
MASCHERINI IN PIAZZA OBERDAN

in Piazza Oberdan. Un barbone comincia a parlargli, poi se ne va. Il musicista si accorge che ha dimenticato una scatola: dentro ci sono documenti, stralci di giornali che rimandano a Pino e Laura».

Un'opera teatrale, a cura di Milan, ispirata a "Gli innamorati di piazza Oberdan" di Christian Klinger. Proprio oggi, alle 17, alla Libreria Minerva (via San Nicolò 20), verrà presentato il romanzo dello scrittore austriaco, Bottega Errante Edizioni, tradotto in italiano da Scarpin. A dialogare con l'autore sarà Francesco Carbone, presente il figlio di Laura, Riccardo Bartole. Viene da chiedersi però chi fosse la triestina Laura Mulli. «Una donna moderna, uno spirito artistico, solare» – racconta Bartole. La storia con Robusti però è emersa di rado dai ricordi familiari. «Ho conosciuto la signora Robusti, la madre, quando ero piccolo - aggiunge Bartole -. Mia mamma mi ha parlato di questa storia solo quando la signora è venuta a mancare».

La guerra ha distrutto ogni testimonianza. «Il bisnonno aveva un negozio in

Ponterosso e una villa in via Cordaroli; mio nonno, invece, aveva studiato all'Università a Vienna dove si era laureato in matematica e fisica. Venuto a mancare, non c'era più lo stipendio. Mia madre, rimasta senza genitori, viveva con due zie. Durante la guerra hanno venduto tutto pur di sopravvivere. Mia madre ha lavorato come impiegata all'Avvocatura dello Stato con Cecovini, dove prese due onorificenze: lei era Cavaliere Ufficiale della Repubblica Italiana per meriti nei confronti dello Stato».

Una storia, quella di Pino e Laura, che ha colpito Klinger: «Dopo aver preso casa a Trieste e aver letto il libro "Trieste sottosopra" di Covacich che parla degli innamorati di piazza Oberdan, ho iniziato a fare delle ricerche: nessuno li conosceva e le fonti erano poche. Ho scoperto che la famiglia di Pino stava in Vicolo delle Rose e che suo padre era un architetto». Il passato che parla al presente. «La mia intenzione - conclude Klinger - era quella di raccontare di due persone buone, senza malizia, dando l'idea che fossero ancora vive, descrivendo anche quel brutto periodo che hanno vissuto. Spero tanto che questa storia arrivi pure ai lettori giovani».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il cantautore triestino Marcello Corso alias Don Marcello

MUSICA

“Ma che freddo fa” Nada in versione rock grazie a Don Marcello

Gianfranco Terzoli / TRIESTE

Uno dei più grandi successi di Nada riletti in versione rock sudista. Si deve al cantautore triestino Marcello Corso alias Don Marcello, ex Piramide Euclidea, insieme alla Tribù dei Ragazzi, un nuovo arrangiamento in salsa rock - registrato e mixato da Frank Get al New Thunder Studio e uscito per la MC Music produzioni musicali - Blond rec. - di una delle canzoni più popolari della musica italiana di fine anni '60, "Ma che freddo fa". Un classico che compie 55 anni e che, a detta del musicista giuliano, ancora oggi fa vibrare cuore, stomaco e cervello.

Riarrangiare in chiave "acoustic rock" il brano di Nada Malanima, confessa Don Marcello, non è stata proprio una passeggiata, ma dopo vari tentativi di colorare e personalizzare una delle canzoni più coinvolgenti della musica italiana, il risultato finale gli è parso veramente azzeccato. Entrare nel "mood" del brano poteva apparire infatti un gioco da "ragazzi", ma invece solo esplorando nota per nota, accordo dopo accordo, passaggio dopo passaggio, la canzone ha raggiunto una radicale trasformazione.

La particolarità di questa versione è il finale inedito, completamente inventato ag-

giungendo un pizzico di speranza al messaggio originale. Obiettivo raggiunto grazie alle chitarre acustiche ed elettriche di Get (suoi anche la traccia di basso e il fischio che funge da tappeto sonoro) e che, accompagnate da Marco Mattietti alla batteria, per la prima volta con la Tribù, hanno raggiunto livelli emozionali definiti da Corso molto alti.

Al debutto anche Lara Stulle aka "LaraPoP" ai cori, che ha conferito al singolo un tocco femminile capace di smusare la graffiante e ruvida versione della Tribù. Protagonista del video che accompagna il brano è la giovanissima modella slovena Alina Skralovnik che interpreta il ruolo della ragazza affranta e delusa da un tradimento la quale, da una prima parte della clip dove regna la delusione, passa attraverso una serie d'incontri che la porteranno a conoscere un ragazzo (Claudio Fratianna, già protagonista su Netflix) che troverà le parole giuste per farla rinascere e convincerla a ripartire insieme. Ospite speciale della clip (che ha già superato le 30.000 visualizzazioni) è la cagnolina Berta (per gentile concessione di Lara Pobega), fedele compagna della protagonista: uno splendido esemplare di lagotto romagnolo che ha mostrato grande confidenza con il set. —

TRIESTE - ALLE 18 L'INAUGURAZIONE

“Forrest” di Thomson in mostra al Cavò per Triestebookfest



Un'opera di Opher Thomson per la mostra "Forrest"

TRIESTE

Oggi, alle 18, al Cavò di Cavana (via San Rocco 1) si inaugura la mostra "Forrest. Cartoline di mancasa" di Opher Thomson. Dopo anni di dialogo con persone in luoghi molto diversi, per Opher Thomson, artista e regista inglese, che vive e lavora in Italia, è diventato evidente non solo che c'è una grande fame di discutere una parola - casa - che assume sempre più significato, ma anche che queste conversazioni tendono spesso a concentrarsi sulla mancanza di casa. La casa sembra essere vissuta come un'assenza. L'appuntamento in via San Rocco 1 sa-

rà anche un'anteprima della nona edizione di Triestebookfest che quest'anno con il sottotitolo "What a wonderful world!" offrirà momenti di riflessione su come sia cambiata la percezione dell'uomo sul mondo animale e vegetale, e sul vivere il pianeta in maniera consapevole. "Forrest" (forestiera, foresta, forrest...) - il progetto esposto al Cavò fino a sabato 18 maggio (giovedì, venerdì, sabato dalle 17 alle 19.30) - è una risposta artistica a questi spaesamenti che sfocia anche in un libro senza casa, "Canti del Parto", che verrà presentato, sempre nell'ambito del Triestebookfest, lunedì alle 18 al Knulp. —

Lunedì
Ritorna dopo 45 anni
"Radio On" di Petit

Lunedì, alle 18.30 e 20.30, La Cappella Underground presenta, in versione originale sottotitolata in italiano, al Teatro dei Fabbri (via dei Fabbri 2/A) "Radio On" il primo lungometraggio cult di Chris Petit prodotto da Wim Wenders che torna in sala restaurato in digitale dopo 45 anni. Un road movie intimista in bianco e nero, ricco di riferimenti al clima sociale e politico della Gran Bretagna di fine anni '70, con la colonna sonora firmata da Kraftwerk, David Bowie, Lene Lovich, Wreckless Eric.

Martedì
La stampa fotografica
di Alessandro Musizza

Martedì, alle 18.30, al Circolo Fotografico Triestino (via Zovenzoni 4) si terrà un incontro sulle "Tecniche di stampa fotografiche" con Alessandro Musizza, amministratore di Art Group Graphics. L'incontro si chiuderà, con la proiezione di un audiovisivo, la mostra fotografica di Dario Gasparo "Terre di vulcani: Oceano Pacifico, Atlantico, Indiano e Mar Mediterraneo", inaugurata oltre un mese fa. Le immagini della mostra sono state stampate da Alessandro Musizza. Ingresso libero.

TRIESTE - DOMANI

“Ti che tic te ga?” in scena al Bobbio per beneficenza

TRIESTE

Appuntamento a carattere benefico a favore dell'Associazione di volontariato "La strada dell'amore" di Trieste. Domani, alle 17, al Teatro Bobbio (via Ghirlandaio 12) andrà in scena la Compagnia "Quei de Scala Santa" de L'Armonia con "Ti che tic te ga?" regia di Silvia Grezzi e Maria Assunta Zacchigna. Biglietto unico 10 euro. Prevendita da Ticketpoint. —

TRIESTE - ALLE 18 ALLA SALA LUTTAZZI

La pianista malese Ho al Festival del Trio

TRIESTE

Oggi, alle 18, alla Sala Luttazzi del Magazzino 26 in Porto vecchio, per il Festival del Trio dell'Associazione Chamber Music, si esibirà la ventenne pianista malese Magdalene Ho. Un concerto sul filo rosso "Legami", dedicato a pagine di Johannes Brahms (7 Fantasien op.116) e Robert Schumann (Davidsbundlertänze op.6). Per il concer-



to è stato predisposto un bus navetta in partenza alle 17.30 da Piazza Oberdan, dove gli spettatori saranno riportati a fine concerto. —

TRIESTE - MERCOLEDÌ

Mimì Disegnarte con le emozioni da illustrare

TRIESTE

Si inaugura mercoledì primo maggio, alle 18, la mostra personale di Michelangelo Caldarella alias Mimì Disegnarte "Mimì illustratrice di emozioni" a cura de Le Vie delle Foto allestita al primo piano di Epinger Caffè in via Dante 2/B a Trieste. La mostra sarà visitabile ogni giorno fino al 31 maggio 2024 al primo piano durante l'orario di apertura. A curare la mostra è Linda Simeone.

TRIESTE - ALLE 18 ALLA LIBRERIA LOVAT

“Icaro” di Martin Rueff a Una Scontrosa Grazia

TRIESTE

Quarto appuntamento del 2024 per Una Scontrosa Grazia, il ciclo di incontri letterari votato alla poesia che ha sede alla Libreria Lovat. Oggi, alle 18, Gian Mario Villalta presenterà "Icaro grida in un cielo di creta" di Martin Rueff (Samuele Editore-Pordenonelegge, 2023, collana Gialla Oro). Il libro nasce da una tradizione letteraria e pittorica che si è lungamente interessata a Icaro per descri-



vere la sua ascesa e la sua caduta tragica. Martin Rueff (1968) è poeta, filosofo, traduttore. Vive tra Ginevra, dove insegna, Bologna e Parigi. Ingresso libero.

OGGI AL CINEMA

La regista Sam Taylor-Johnson firma una biografia d'artista Ascesa e caduta di Amy Winehouse talento e fragilità in "Back to Black"

BIOPIC

Appartiene al filone biografico oggi di nuovo in voga, e in particolare al sottofilone della biografia d'artista, il ritratto di Amy Winehouse confezionato dalla londinese Sam Taylor-Johnson. Già affermata artista concettuale negli anni '90, la Taylor-John-

son ha poi raccontato da regista l'adolescenza di John Lennon ("Nowhere Boy") e le scandalose situazioni di "50 sfumature di grigio". Anche questo "Back to Black" è concepito come un atto d'amore, stavolta per la celebre cantante morta di overdose a soli 27 anni, e ne segue ascesa e caduta dando spazio alle sue fragilità, al suo talento (ben espresso da Marisa Abela), al

rapporto con il suo ex marito, Blake Fielder-Civil, autentico angelo del male.

Incontriamo a Camden, nel nord di Londra, la protagonista 18enne all'inizio della sua scalata verso la popolarità, quando i genitori – il papà tassista, punto di riferimento per lei, e la più sfuggente mamma – si sono da poco separati. A darle stabilità c'è il legame con la nonna ed

ex cantante Cynthia (una strepitosa Lesley Manville). Amy, che si ispira alla propria vita per le canzoni, entra subito in contrasto con un mondo di manager che vorrebbero cambiarla. L'incontro con Blake, seduttore e coccainomane, non fa che accrescere le crisi emotive e il bisogno, come via di fuga, delle dipendenze.

La messa in scena cita atmosfere di foto e film anni '50 e '60. Ovvero le epoche preferite, anche a livello musicale, da Amy Winehouse, appassionata di jazz, soul e interpreti come Sarah Vaughan e Tony Bennett. —

P.L.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Marisa Abela è Amy Winehouse FOCUS FEATURES/EVERETT COLLECTION

DRAMMATICO

Sfida sul campo di tennis Zendaya e i suoi uomini in un triangolo intenso

"Challengers" di Luca Guadagnino è un film sportivo divertente e sensuale, che racconta la vita oltre il gioco



La star Zendaya con Mike Faist e Josh O'Connor

Paolo Lughì

Pronta lo scorso settembre, ma rimandata nell'uscita per lo sciopero degli attori (si voleva attendere per la promozione la star Zendaya), arriva ora nelle sale, e quindi fortunatamente in piena "Sinner-mania", la commedia sul tennis "Challengers" di Luca Guadagnino. Che al di là della cronaca, è un film sportivo divertente, sensuale e romantico, forse il più bello sul tema competitivo di un regista italiano, in un terreno appannaggio del cinema di Hollywood.

E grande infatti il piacere visivo suscitato dalla regia di Guadagnino nel rappresentare, come mai forse in precedenza, il ritmo degli scambi sul campo, la velocità e il fi-

schio delle traiettorie, gli sguardi del pubblico, il punto di vista immersivo in sintonia con i giocatori. Il tutto amplificato emotivamente da scoppi di disco-music che sembrano riflessi mentali dell'esaltazione e della frenesia agonistica.

Film essenzialmente di "forma", metafora anche del mondo dello spettacolo, "Challengers" non è però un film solo di "superficie", perché racconta la vita oltre che il tennis. La storia è quella di un triangolo amoroso bollente ma credibile, seguito lungo oltre dieci anni. Al centro c'è la promessa del tennis femminile Tashi (Zendaya) che dopo un infortunio diventa allenatrice. Lo è di un campione (Mike Faist, "West Side Story") ora in crisi, di cui è anche moglie, che per rilanciarsi affronta in una finale l'ex amico (ed ex amante di lei) Josh O'Connor ("The Crown"). E Tashi, in prima fila fra il pubblico, guarda i due sfidarsi per lei.

Ispirato ai triangoli di Truffaut e Bertolucci, ma anche a "Past Lives" di Celine Song (il marito, Justin Kuritzkes, è qui sceneggiatore), Guadagnino imposta un racconto sempre più spericolato e intenso come la partita in bilico, con continui rimpalli avanti e indietro nel tempo e ribaltamenti nelle scelte sentimentali dei tre, che ci emoziona e tiene aperta ogni soluzione fino alla fine. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

COMMEDIA

Bernadette Chirac la vera presidentessa

È ispirato alla vita di Bernadette Chirac, moglie del due volte presidente francese, in carica dal 1995 al 2007, l'opera prima (candidata al César) della 40enne Léa Domenach, figlia della scrittrice Michèle Fitoussi e di Nicolas Domenach, giornalista politico specialista proprio di Chirac.

A interpretare questa "première dame" (e forse non poteva essere altrimenti) è l'icona francese Catherine Deneuve, che fra i suoi tanti ruoli forti aveva già impersonato in "Potiche-La bella statuina" (2010) una storia di emancipazione femminile in un ambiente dominato da uomini (lì era un'imprenditrice improvvisata che sostituiva il marito, rivelandosi abile e saggia). Similmente, l'idea de "La moglie del presidente" è quella di entrare nella vita privata di Chirac e di raccontarne i segreti, per mettere soprattutto in risalto di riflesso il personaggio della coniuge. Dimostrando così che in fondo era lei il vero motore di idee e intuizioni, sbeffeggiando gli uomini al comando e mostrando come il paese fosse guidato da



Catherine Deneuve nel film

pasticcioni mal organizzati, presidente compreso. Messa infatti da parte dallo stesso marito, Bernadette decide di vendicarsi diventando una figura popolare e amata dai media.

Più farsa che commedia, il film risulta piacevole sia per l'eleganza spavalda e impertinente di una Deneuve in gran forma, sia per le parentesi surreali di un coro. Sull'onda del #meetoo, si completa qui una galleria recente di film su donne nell'ombra del potere, da Maria Antonietta a Jackie, da Lady Diana a Priscilla.

P.L.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DRAMMATICO

Una "Confidenza" pericolosa che torna a galla dal passato

Dopo "Challenger" ecco un altro triangolo (stavolta tra un uomo e due donne), e dopo "Un mondo a parte" ecco un altro film italiano su un professore di ampie vedute, in qualche modo costretto a scontrarsi con la realtà. Terzo adattamento del regista Daniele Luchetti di un romanzo di Domenico Starnone (dopo "La scuola" e "Lacci"), sceneggiato dallo stesso Luchetti e da Francesco Piccolo, "Confiden-

denza" è una vicenda insieme drammatica ed enigmatica di confronto tra i sessi.

Insegnante di liceo, Pietro Vella (Elio Germano) intreccia una relazione con Teresa (Federica Rosellini), ex allieva con cui condivide passioni segrete difficili da confessare. Quando la lascia per Nadia (Vittoria Puccini), una donna diversa che potrebbe essere la sua futura compagna, Teresa si rifà viva minacciando di ri-

velare la confidenza sul loro passato. Per Pietro quel segreto diventa un macigno e un potenziale ricatto sulla sua rispettabile esistenza.

Germano giganteggia, pur nella "mediocritas" poco "aurea" del personaggio, nel ruolo di Pietro, "un professore molto presente nella vita dei suoi studenti, ma quasi assente a sé stesso" (Luchetti). Vella è un cognome scelto non a caso: lo stesso dello scaltro e

menzognero abate inventato da Leonardo Sciascia per il suo romanzo "Il Consiglio d'Egitto". Bugiardo senza darlo a vedere è infatti anche questo professorino democratico, amato dai suoi allievi perché fuori norma, che nella Roma di fine anni Settanta, e poi negli Ottanta e parte dei Novanta, conduce la sua vita sentimentale all'insegna della continua paura di essere "scoperto". Film complesso e ambizioso, con qualche tonalità da thriller, attraverso un moltiplicarsi di segnali allarmanti e misteriosi "Confidenza" arpeggia in modo interessante sui temi dell'irrisolutezza amorosa e della pavidità coniugale. —

P.L.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Elio Germano e Federica Rosellini in "Confidenza"

SPORT

CALCIO SERIE C

Triestina con il rebus dei diffidati Bordin senza Malomo per il derby

Il tecnico deve preservare qualcuno del sette giocatori in odore di squalifica
Intanto stop per il capitano. Anche il Padova di Oddo rinuncerà a quattro titolari

Antonello Rodio / TRIESTE

Doppio allarme in casa alabardata alla vigilia del derby di domani all'Euganeo contro il Padova (inizio ore 16.30, arbitrerà Manzo di Torre Annunziata). Il primo è un problema muscolare per Malomo: ovviamente lo stop del capitano non preoccupa in vista della sfida di Padova (il difensore molto probabilmente non avrebbe comunque giocato in quanto diffidato), quanto invece in ottica play-off. Manca infatti solo una decina di giorni agli spareggi post-season (a meno di rinvii), e solamente dopo gli esami diagnostici della prossima settimana se ne saprà di più sui tempi di recupero di Malomo. L'altro allarme in vista di domani è quello riguardante i diffidati: rischiarli o no? Come noto, nella post season si azzereranno ammonizioni e diffide, ma se uno si prende una squalifica all'ultima giornata di campionato, la dovrà scontare proprio nei play-off. Quest'anno per la Triestina il problema è particolarmente scottante con ben sette diffidati e tanti nomi fondamentali. Tutto più facile invece per il Padova (a cui domani mancherà lo squalificato Liguori), che ormai è sicuro del secondo posto e potrà tenere a riposo i suoi diffidati, che sono Belli, Delli Carri e Fusi. Più complicata la scelta per Bordin, perché la Triestina all'Euganeo si gioca ancora la possibilità di essere la miglior quarta fra i tre gironi con tutti i vantaggi che ne derivano. Ma quali sono i diffidati della Triesti-



Alessandro Malomo non sarà a disposizione per il derby dell'Euganeo a causa di un infortunio

na? Si tratta di Malomo, Ciofani, Moretti, Struna, Correia, El Azrak e Vertainen. Al di là del fatto che Malomo e Struna sono out per infortunio e per loro il problema non si pone, balza subito all'occhio che per Padova il guaio

Infortunio muscolare per il difensore Probabile la rinuncia a far giocare Correia

vero riguarda solamente la difesa. In attacco può restare tranquillamente a riposo Vertainen, anche se in un momento magico, tanto fra Lessano, Minesso e Redan le alternative ci sono. Se il tecni-

co avrà bisogno di un trequartista, anche El Azrak può restare fuori visto che c'è D'Urso ed eventualmente anche Gunduz. A centrocampo un perno fondamentale come Correia non andrà rischiato, male opzioni abbondano perché sono disponibili Celeghin, Fofana e Jonsson per irrobustire il reparto assieme a Vallocchia, senza contare che l'ultima volta è stato convocato anche Ballarini. Il vero guaio dunque è nel reparto difensivo: a maggior ragione per gli infortuni di Malomo e Struna, bisognerà cercare di risparmiare Moretti e Ciofani, cosa a dire il vero parecchio complicata. Il tecnico qualcosa dovrà inventarsi. Forse si rischierà il solo Ciofani, ma si può ricorrere

anche al giovane Crosara, o nche adattare a braccetti esterni Germano a destra o Anzolin a sinistra. Fascia mancina dove comunque potrà giocare Rizzo, che non ha problemi di diffide. Tutte considerazioni che però non fanno il conto con l'importanza di ottenere un risultato positivo per un obiettivo che darebbe vantaggi non banali nei play-off. Insomma Bordin dovrà essere bravo a trovare il giusto equilibrio, mantenere una formazione altamente competitiva ma allo stesso tempo non rischiare alcuni degli uomini chiave in vista della prima gara dei play-off. Turno che all'Unione, in passato, ha già riservato delle brutte sorprese. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CALCIO GIOVANILE

La Primavera al Rocco alle 15 entrano gratis gli abbonati Marino: «Si realizza un sogno»



Giuseppe Marino tecnico della Primavera alabardata

Guido Roberti / TRIESTE

Ci si può solo immaginare l'emozione di un ragazzo, soprattutto tra quelli nati a Trieste, nell'avanzare fuori dagli spogliatoi ed apparire alle ore 15 sul verde, adesso si ri-goglioso, dello stadio Rocco, con l'auspicio di voltarsi ed osservare in tribuna l'affetto di quanti più tifosi possibili. Sarebbe il giusto premio per la Primavera che ha onorato al meglio la stagione. E' su questi valori che il tecnico Giuseppe Marino ha fondato l'identità di una squadra che oggi vivrà di questa grande vetrina in una partita che salvo cataclismi sancirà il passaggio del turno alla semifinale play-off di Primavera-3. Un sogno aperto, rafforzato da un grande finale di campionato con 5 vittorie consecutive e la prova di forza a Crema sabato scorso nella gara di andata dei quarti. Un 5-1 mitigato in parte dal gol al 90' del figlio d'arte Tacchinardi, ma sufficiente a dare una ipoteca all'Unione di passare il turno. A Crema il risultato maturato è stato semplicemente l'effetto, la causa, se così si può dire, trova il momento nella prestazione quasi perfetta degli alabardati. Un autentico sciamare per il campo, una squadra bella e sincronizzata, cavallo di battaglia di un gruppo che ha fat-

to del gioco l'elemento fondante per ottenere risultati. La partita con la Pergolettese inizierà alle 15 con apertura della Tribuna "Pasinati" e l'ingresso da Piazzale Azzurri d'Italia. L'ingresso sarà gratuito per gli abbonati alla prima squadra, con esibizione della tessera, biglietto a 5 Euro per gli altri con botteghini aperti, adiacenti l'ingresso, dalle 14. La Primavera merita di avere la vicinanza della gente di Trieste, tra tanti talenti futuribili scovati dalla società all'estero, encomiabili per come hanno mostrato affetto per la Triestina nel corso dell'anno, ci sono ragazzi del territorio che vivranno certamente con una emozione forte la prima volta al Rocco. Marino si immedesima soprattutto nella mente dei giocatori autoctoni: «È una occasione per realizzare il sogno di ogni bambino, giocare nello stadio della propria squadra del cuore. Un sogno permesso dalla società e dall'interesse per il settore giovanile, per cui sento di ringraziare la società, ora spetta a noi l'obbligo emotivo di passare il turno. Giusto che i ragazzi si godano tutto ma sul campo quello stadio deve essere il nostro campo di battaglia per portare a termine il compito, niente passeggiate quindi, ma stiamo concentrati».

LA CURIOSITÀ

Una sola vittoria alabardata all'Euganeo ben 13 anni fa

TRIESTE

Per essere davvero sicura di essere la miglior quarta fra i tre gironi, senza dipendere dai risultati delle altre, la Triestina domani a Padova ha un solo risultato a disposizione, ovvero la vittoria. In tutti gli altri casi, resterebbe appesa agli esiti delle partite delle rivali, nello specifico Perugia, Taranto e Casertana. Il problema è che la Triestina a Padova, nel cor-

so della sua storia, ha vinto davvero con il contagocce. Innanzitutto il successo in casa dei biancoscudati manca da 13 anni, ovvero da quando, nel febbraio del 2011 in serie B, Ettore Marchi non diede la vittoria all'Unione con un gol a pochi minuti dalla fine. Risultato fra l'altro molto sorprendente visto che quell'anno il Padova finì quinto mentre la Triestina venne retrocessa in serie C. Ebbene quello

rimane anche l'unico successo ottenuto dall'Unione allo stadio Euganeo, inaugurato nel 1994. Per risalire alla vittoria precedente degli alabardati in trasferta, infatti, bisogna andare al febbraio del 1982, in serie C, quando si giocava all'Appiani e la Triestina vinse anche in quell'occasione per 1-0. Il dato impressionante è che in 73 anni l'Unione ha vinto solo due volte a Padova, perché per ritrovare un'altra vittoria esterna bisogna andare indietro addirittura al 1950, e prima ancora al 1933 e al 1930. Fatto sta che in 42 incontri giocati in Veneto, l'Unione ha perso 21 volte, pareggiato 16 e vinto solamente 5 partite.

A.R.

LE ALTRE PARTITE

La migliore quarta allo sprint, in campo Taranto e Casertana

TRIESTE

Se nel girone A l'ultima giornata va in scena domani, oggi va già in campo invece il girone C e come noto, nella corsa a miglior quarta, la Triestina è interessata all'esito delle partite di Taranto e Casertana, in questo momento due punti sotto l'Unione. L'altra rivale per questo traguardo, il Perugia, giocherà invece domani sera. Le due partite da tenere sott'occhio

oggi (inizio ore 18.30), in qualche modo legate fra loro, sono dunque Latina-Taranto e Casertana-Sorrento. L'ideale per gli alabardati sarebbe che nessuna delle due vincesse: in questo caso infatti l'Unione resterebbe avanti comunque rispetto a pugliesi e campani. Se delle due vincesse solamente il Taranto, allora l'Unione sarebbe obbligata a fare tre punti a Padova: con un solo pareggio degli alabardati, infatti, i

pugliesi finirebbero alla pari con la squadra di Bordin ma sarebbero davanti per il maggior numero di vittorie complessive (20 a 19). Ma se vincesse anche la Casertana, nel girone C i campani sarebbero quarti e i pugliesi quinti in virtù degli scontri diretti. A quel punto la Triestina dovrebbe vedersela con la Casertana e un pareggio a Padova basterebbe perché la squadra di Bordin sarebbe avanti nelle vittorie (19 a 17). Stesso discorso, ovviamente, se vincesse solo la Casertana: all'Unione servirebbe un pareggio all'Euganeo per restare davanti. Poi però sarebbe necessario aspettare il risultato di Cesena-Perugia.

A.R.

IL BASKET
E TRIESTELe storie
dei play-off
LAEZZA

ROBERTO DEGRASSI



Tre momenti storici in tre stagioni consecutive tra Serie A2 e A1

«Dopo un derby amaro
la gioia della promozione
Colpo a Roma con McRae»

In alto Trieste festeggia l'A1, Laezza a sinistra con Pancotto. Sopra, Laezza contro Henry Williams, dietro coach Banchi

Lui c'era. C'era nei play-off della delusione, in quelli del trionfo al termine di una stagione complicata e stressante, infine in quelli che rappresentano il punto più alto toccato dal basket triestino negli ultimi 40 anni fuori dall'epoca Stefanel. Nello Laezza c'era. Sempre partendo nelle retrovie, sempre finendo tra i protagonisti.

Laezza, stagione 1997-98. Trieste si chiama Genertel, ha Cesare Pancotto in plancia e una coppia di stranieri che il pubblico di Chiarbola adora.

Eh, Ivo-Ivo! Ho sempre pensato che un quintetto dipenda dall'asse play-centro e quell'anno avevano due giocatori che erano anche persone fantastiche. Ivo Maric e Irving Thomas erano perfetti per quel tipo di gioco a completamento di un gran bel gruppo di italiani.

Una sera a Thomas, giocatore di grande generosità, non stava riuscendo nulla ma il pubblico tributò per tutto il tempo scroscianti applausi di incoraggiamento.

Itifosi di Trieste sono così. La gente si identificava in noi. Lo so bene perché poteva accadere che sbagliassi o buttassi la palla sui piedi di Semprini anziché servirlo bene ma nell'azione successiva mi gettavo sul parquet per tentare un recupero. Anzi, lo facevamo in cinque. E i tifosi ci amavano.

Quanta sfortuna, però.

A Sassari demmo vita a una partita storica con cinque supplementari ma proprio quella sera perdemmo Thomas per il resto della stagione. E senza Irving venne a mancare un punto di riferimento. Ne risentimmo, andando a perdere l'ultimo match della stagione regolare e buttando il primo posto. Da secondi pescammo i terzi, la Dinamica Gori-

zia.

Al posto di Thomas l'uomo sbagliato nel posto sbagliato. Ed O'Bannon, stella Ncaa con UCLA, ma meteora a Chiarbola.

Non poteva stare nel ruolo di Thomas. Ne pagammo le conseguenze.

Di fronte però c'era uno squadrone. Sidney Johnson, Gray, Riva, Mian, Tonut, Pol Bodetto, Cambridge. Fatte le debite por-

porzioni, altro che Trapani considerata adesso una potenza....

Sono d'accordo. Purtroppo la legge dei play-off è crudele. Se perdi una gara in casa ti complichì la vita. E quello accadde.

Passiamo ai play-off dell'anno successivo. Ecco la cordata Usa Adrical, in campo con Michael Williams Teo Alibegovic, giocatore dall'ego considerevole e cogna-

to del proprietario, quindi atleta e socio nello stesso tempo.

Pancotto è stato bravissimo a isolarci da tutto quanto stava succedendo attorno alla squadra, gli americani in lite, le voci sulla cessione dei diritti.

Maric era andato a Livorno. In regia arrivò a inizio campionato un play spagnolo che anni dopo da coach del Real qualcosa in-

avrebbe vinto...

Pablo Laso. Non c'entrava con quella squadra, probabilmente era a fine carriera. Fu la mia fortuna, dovevo essere il suo cambio e chiunque avesse preso il suo posto avrebbe fatto bella figura.

Nella serie finale contro la Livorno di Maric allenata da Banchi ecco la promozione in A1.

Ivo da avversario poteva essere un problema. A Chiarbola, a gara 5, fu l'apoteosi. I tifosi hanno invaso il parquet quando mancavano 10 secondi alla fine, sono stati respinti e trascorsi quegli ultimi 10 secondi ecco un'altra definitiva invasione. Un mio amico mi bracciava per ricevere la maglietta della promozione.

Indossaste anche la maglietta celebrativa dei cocai...

Dovetti andare a metà campo camminando su una gamba sola. Un rito scaramantico...

I play-off successivi. Serie A1. Trieste è Telit, stavolta Maric, Banchi e Podestà erano biancorossi, c'era Rowan e soprattutto il grande "Mangiafuoco".

Conrad McRae. Alla prima amichevole si presentò con 10 schiacciate. Un ragazzo fantastico, mancato troppo presto. Troppo.

Arrivate al PalaEur in gara 3 degli ottavi da sfavoriti contro l'Adr dell'ex sindacalista D'Antonio. Ci giocavano tra gli altri Iuzzolino e Henry Williams.

Vincemmo di due punti. Un'impresa. Al PalaEur erano convinti di batterci agevolmente. Maric mi disse: «Tranquillo, supereremo il turno». Ci esaltammo, dimostrando di essere più gruppo di loro. E alla sera McRae invitò tutti al "Gilda" a festeggiare. Poi nei quarti incrociammo Treviso venendo eliminati. Ma i nostri play-off li avevamo già vinti a Roma. —

PALLA DI CRISTALLO

Saliamo tutti sulla stessa nave



GIOVANNI MARZINI

Molto più bella della "trippla de tabella" segnata da Brooks nel derby, che fino ad oggi rappresentava l'apice godurioso del tifo biancorosso in questa stagione: parliamo della bomba

messa a segno da Cotogna con l'arrivo di un marchio come MSC sotto i canestri di Trieste, che oggi balza in testa alla hit parade del 2024, destinata – lo speriamo tutti – a rappresentare un nuovo inizio per la nostra pallacanestro. Perché la storia dello sport professionistico ci insegna che una certa solidità economica rappresenta le fondamenta sulle quali costruire un percorso di successi. E l'aiuto sportivo di mister Apon- te, che accompagna ed affian-

ca l'ancor più importante investimento industriale nel dopo Wartsila, testimonia l'interesse non certo passeggero e marginale di questo colosso nei confronti della città.

Leggiamola come una garanzia per il futuro: un nuovo inizio, se davvero le nozze Cotogna-MSC prevedono un progetto pluriennale e non solo uno spot-salvataggio, come altri visti in passato sui parquet cittadini.

L'annuncio – come detto –

arriva in concomitanza con un fondamentale accordo economico-industriale che investe con un'ondata di ottimismo la città e numerose famiglie.

Sul terreno prettamente sportivo, che resta di stretta pertinenza di questa rubrica, la sponsorizzazione giunge alla vigilia della volata finale di una stagione che un benevolo eufemismo ha definito sino ad oggi "altalenante". Ma proprio perché arriva prima delle partite che decideranno il campionato, potrebbe rappresentare quella scossa attesa da mesi e mai percepita dal campo di gara.

La squadra oggi ha una con-

sapevolezza in più: quella che su quelle maglie c'è una sorta di garanzia. Per un futuro che, se colto subito, potrebbe trasformarsi in un luminoso presente, condito da una promozione solo promessa l'anno passato, ma sulla quale la società (con il coach in prima persona) ha testardamente continuato a credere!

E se il mercato di riparazione non ha prodotto i risultati attesi e sperati, la "bomba" infilata fuori dal campo diventa il vero colpo a sorpresa di questa stagione un po' bislacca. Spetta adesso solo alla squadra caricarsi sulle spalle il peso di questa opportunità: non dovremo aspettare mol-

to per cogliere i primi segnali.

Dovranno arrivare da Torino, nuova casa di un coach forse a Trieste liquidato troppo in fretta. Ma l'acqua passata non macina più: tocca ora solo ai protagonisti di oggi sfruttare il presente con una serie di partite che possono aiutare a costruire in fretta un futuro che adesso ci sembra finalmente meno buio. Dopo la tripla della società, attendiamo quelle delle nostre mani calde sul parquet. Saliamo tutti assieme sulla stessa barca o meglio, sulla stessa ... nave! Si può fare? —

PALLANUOTO FEMMINILE SERIE A

Orchette, sfida contro la Locatelli per agguantare i play-off in extremis

La squadra di Zizza a vincere a Genova e aspettare buone notizie da Sis-Rapallo
«Pensiamo prima di tutto a fare la nostra partita, il resto non dipende da noi»

TRIESTE

Battere la Locatelli Genova sul suo campo e tifare per la Sis Roma, impegnata in contemporanea nello scontro diretto casalingo contro Rapallo. È in estrema sintesi ciò che serve alla Pallanuoto Trieste per agguantare un posto ai play-off scudetto della Serie A1 femminile nell'ultima giornata di regular season in programma oggi. Si gioca alle 15.00 alla piscina "Sciorba" di Genova - arbitri Braghini e Petrini - senza la consueta diretta streaming ma con aggiornamenti in tempo reale sul sito di Federnuoto. Le Orchette non sono però artefici al 100% del proprio destino: una vittoria di Rapallo condannerebbe infatti le ragazze di Paolo Zizza, che in caso di arrivo a pari punti con entrambe le contendenti sarebbero fuori dai play-off a causa della classifica avulsa che vede le alabardate in svantaggio. In compenso, in un mare di calcoli



Il coach della Pallanuoto Trieste Paolo Zizza a bordo vasca

da fare, una cosa è certa: se play-off saranno, la squadra sponsorizzata Samer & Co. Shipping affronterà l'Orizzonte Catania con gara-1 ed eventuale gara-3 ai piedi dell'Etna. Alla vigilia dell'ultimo match di campionato, l'allenatore alabardato Paolo Zizza guarda esclusivamente in casa propria. «Dobbiamo pensare esclusiva-

Oltre al loro successo le triestine sperano che Rapallo non batta il team laziale

mente a noi e andare in vasca per fare una grande partita e prenderci i tre punti e solo dopo ci preoccuperemo di quanto accaduto ad Ostia», esordisce il tecnico. «Arriviamo a questa sfida con il morale alle stelle ed un'ottima forma fisica, al termine di una settimana di lavoro molto

proficua in cui abbiamo finalmente recuperato delle energie dopo il tour de force delle ultime settimane - continua Zizza - ma guai sottovalutare le avversarie. Sono in piena lotta per la salvezza e daranno il massimo per farci lo sgambetto, dobbiamo prestare molta attenzione». Un solo precedente stagionale per le Orchette contro le genovesi: la gara d'andata della "Bianchi" terminata con un perentorio ed inappellabile 26-1 per la Pallanuoto Trieste e con un parziale di 24-0 alla metà dell'ultima frazione. Per bissare la vittoria dell'andata, coach Paolo Zizza si affida alle stesse quattordici interpreti dell'impresa sfiorata contro l'Orizzonte Catania sabato scorso. Tra le fila della Locatelli Genova, reduce dalla vittoria nello scontro diretto in casa del Como Nuoto, i pericoli sono Eleonora Bianco e la giovanissima classe 2009 Margherita Minuto, fin qui a referto rispettivamente in 36 e 26 occasioni. Trattasi di una squadra molto giovane, in cui spicca per esperienza la sola classe 1995 Caterina Nucifora. Le altre gare del 18° turno: Orizzonte Catania-Plebiscito Padova, Sis Roma-Rapallo, Bogliasco-Cosenza e Brizz Nuoto-Como. La classifica ad una gara dal termine: Orizzonte Catania 48; Plebiscito Padova 42; Sis Roma 39; Pallanuoto Trieste e Rapallo 36; Bogliasco 14; Brizz Nuoto 13; Cosenza 9; Locatelli Genova 8; Como 6.

FRANCESCO DANIEL SEVERI

BASKET GIOVANILE

Oggi Coppa Tucano Continua il Memorial Stefano Tramontin

TRIESTE

Due importanti appuntamenti per il basket giovanile. Al PalaAzzurri di via Calvola è in programma la Coppa Tucano organizzata a sostegno di Federico Franceschin per team Under 13. Alle 14.30 Don Bosco-Jadran, alle 16 Servolana-Barcolana, le finali alle 17.30 e alle 19.

Si è chiusa ieri la seconda giornata del decimo Memorial Stefano Tramontin-Trofeo BCC Venezia Giulia, organizzato da ICH-Sport&Events in coorganizzazione con il Comune di Trieste e patrocinato dal Consiglio Regionale Fvg. I risultati: Desio-Radnicki 45-59 (Nobili 15; Avramovic 14), Ggs Basketball Project-Cernusco 46-72 (Abello 22; Mazzocchi 20), Pallacanestro Trieste-Paragon 61-86 (Affatato 19; Tadic 16), Galeb-Virtus Padova 71-68 (Spajic 33; Ruzza 18). Oggi. Ore 8.30 Pall. Trieste-Aurora Desio (PalaTrieste Campo A), 8.30 Libertas Cernusco-Virtus Padova (PalaTrieste B), 9 Radnicki-Gggs Basketball Project (PalaAquilina), 11 Galeb-Paragon (PalaAquilina), 12.30 Sportschool Dueville-Asd basketrieste (PalaTrieste A), 12.30 Pall. Bernareggio-Franzin Valnoce (PalaTrieste B), dalle 15 alle 20 le sfide incrociate al PalaTrieste. —

TENNIS

Il Triestino concede il bis Pari di Grignano e Opicina

TRIESTE

Secondo successo per il Tc Triestino nel campionato di Serie C maschile a spese della Ssd Gaja superata 6-0. I ragazzi capitanati da Paolo Paronich hanno messo il risultato al sicuro già dopo i singolari con i successi di Leo Biasiolo, 6-4 6-2 a Daniele Morossi, Jan Vehovec, 6-0 6-3 ad Alberto Zampa, Matteo Casasola, 6-0 6-2 ad Andrea Camporeale, ed Edoardo Chiarvesio, 6-3 6-1 a Oscar Gianolla. Nei doppi tutto facile per Casasola-Chiarvesio a spese di Morossi-Zampa men-

tre Biasiolo-Vehovec hanno superato sul filo di lana 6-2 5-7 10-7 Camporeale-Gianolla. Brillante pareggio 3-3 per il Ct Grignano sui campi del Tc Pordenone con i successi in singolare di Ezequiel Ciucio e Francesco Denicoli a spese di Bigi 6-1 6-2 e del ceco Zych 6-2 6-4 e del doppio formato da Igor Barzasekov e Fabio Bernazza contro Negro-Michelin 6-4 6-4. Hanno ceduto il passo Ruben Ballerini e Barzasekov nei singolari e il "tandem" Ciucio-Denicoli. Pareggia anche l'At Opicina con il Città di Udine: i punti sono arrivati da

Gianluca Grison e Matteo Blasich in singolare, rispettivamente, 7-5 6-4 su Del Prato e 2-6 6-2 6-4 su Borrelli e poi assieme in doppio contro Lindaver e Sardina. Hanno ceduto il passo Alvisè D'Oria e Riccardo Onesti sia in singolare che in doppio. Classifiche.. Girone A: TcT 4; Pordenone e Opicina 3; Grignano e Città Ud 1; Gaja 0. Girone B: Brugnera, Martignacco e Campagnuzza 4; S. Vito, Carlino e Fiume V. O. Al via la C femminile: il Tct supera 4-0 il Martignacco. In singolare si sono imposte Beatrice Ottone, 6-2 6-3 a Piccinini, Maja Radisic, 6-0 6-0 a Morretti, e Bianca Del Sal, 6-3 6-2 a Panzanini e la coppia Ottone-Camilla Franzin. La Ssd Gaja cede 4-0 a Tarcento alla Modus. Si è ben difesa Petra Kalc arrendendosi 7-5 7-5 a Roman. Sconfitte Romina Cossutta e Chiara Capozzi. —

CALCIO GIOVANILE

Nel Torneo delle Nazioni azzurrini fuori dalle semifinali

Il pareggio della Corea del Sud contro la Romania rende inutile la sfida di oggi dell'Italia di Battisti L'Arabia Saudita a sorpresa impatta con la Repubblica Ceca

Luigi Murciano / GRADISCA

C'è sempre una fatal Corea nei destini azzurri. L'Italia U15 è già esclusa dalle semifinali del XX Torneo delle Nazioni di Gradisca d'Isonzo. Un verdetto arrivato senza neppure scendere in campo: a spezzare il sogno degli Azzurrini del ct Battisti, oltre alla sconfitta-beffa all'esordio con la Corea del Sud, che era maturata proprio all'ultimo secondo, ieri è arrivato infatti il pari conquistato dagli asiatici contro la Romania nel secondo match del girone A. Un epilogo che rende inutile un'eventuale vittoria degli Azzurrini contro i nipotini di Hagi, che al contrario - se vincessero con due gol di scarto o con uno soltanto ma segnandone almeno due - potrebbero anche vincere il raggruppamento. Persino più incerti gli altri gironi del Mundialito: la sorpresa di giornata la confeziona l'Arabia, capace di rimontare due reti e rendere piuttosto amaro l'esordio della Repubblica Ceca. Positivo il debutto della Macedonia, che regola gli Emirati Arabi rintuzzandone il tentativo di risalita. Agrodolce anche la



Una fase di gioco del match tra Italia e Corea FOTO BUMBACA

“prima” della Norvegia, che si vede rimontare dal Galles. Nell'ultimo turno di eliminazione, in buona sostanza, saranno tutti spareggi: l'Austria contro i nordici tenterà il doppio sorpasso nei confronti di vichinghi e britannici, e pure Slovenia-Repubblica Ceca sarà praticamente un quarto di finale. Anche l'Eire campione in carica, infine, può accontentarsi di un punto.

RISULTATI Corea del Sud-Romania 1-1, Arabia Saudita-Repubblica Ceca 2-2, Emirati Arabi-Macedonia del Nord 1-2, Galles-Norvegia 2-2

PARTITE DEL 27 APRILE: Romania-Italia (Cervignano, 18), Repubblica Ceca-Slovenia (Vipolzano, 17), Macedonia-Eire (Torviscosa, 18), Norvegia-Austria (Kotschach-Mauthen, 17). Semifinali e torneo di consolazione lunedì 29 aprile. Finalissima mercoledì 1 maggio alle 18 a Gradisca d'Isonzo.

CLASSIFICHE girone A: Corea del Sud 4, Romania 1, Italia 0, Grone B: Slovenia 3, Arabia Saudita 1, Repubblica Ceca 1, girone C, Eire 3, Macedonia del Nord 3, Emirati Arabi 0, girone D Galles 2, Norvegia 1, Austria 1. —

GINNASTICA

Gava e Puato (Artistica '81) sul podio in azzurro

Benedetta Gava ed Emma Puato dell'Artistica '81 Trieste hanno concluso l'avventura in maglia azzurra al Trofeo Città di Jesolo di ginnastica artistica salendo entrambe sul podio. Benedetta ha vinto al volteggio davanti a Emma. In gara Italia, Usa, Canada, Germania, Corea del Sud, Brasile, Francia e Spagna.



PALLAMANO

Trieste contro il Pressano cerca il jolly fattore campo da calare nei play-out

I biancorossi in assetto d'emergenza sono ospiti a Lavis della squadra che contende l'undicesimo posto

Lorenzo Gatto / TRIESTE

Reduce dalla sconfitta casalinga contro Appiano che ha sancito il matematico approdo della squadra ai play-out, Trieste in campo stasera alle 19, sul parquet di Lavis, contro il Pressano. Gara fondamentale per mantenere almeno l'undicesimo posto e garantirsi il diritto a giocare con il vantaggio del fattore campo il primo turno dei play-out.

Pressano, due soli punti da recuperare nei confronti della formazione di Fredi Radojkovic, può sfruttare il match casalingo per annullare il divario in classifica: fondamentale potrebbe rivelarsi la differenza reti con i biancorossi che viaggiano alla volta del Trentino con i quattro gol di vantaggio accumulati nel 27-23 della gara d'andata.

Quale Trieste sarà in campo questa sera è incognita tutta

da chiarire. Contro Appiano, sabato scorso, Radojkovic ha potuto schierare solo Andonovski con Kosec e Pranjic neppure a referto.

Alla vigilia la società non ha comunicato nulla circa la situazione dei due giocatori per cui difficile capire quale sia la reale situazione dei due stranieri. Sicuramente assente Di Nardo, situazione complicata per una squadra che rischia di ritrovarsi ancora una volta con il solo Andreotta pivot.

Penultima giornata che si gioca in contemporanea e che sarà decisiva sia in chiave play-off che play-out. Al vertice la capolista Fasano impegnata nel derby contro un Conversano a caccia di punti per consolidare il quarto posto, in coda Rubiera ospita Appiano nel tentativo di recuperare posizioni approfittando dello scontro diretto tra Pressano e Trieste.

Gara ininfluente per il Carpi che ospita la Teamnetwork Albatro tra le mura amiche. Romagnoli già retrocessi in Serie ASilver.

PROGRAMMA Macagi Cingoli-Cassano Magnago (ore 19, arbitri Carrino-Pellegrino), Secchia Rubiera-Sparer Appiano (19, arbitri Bocchieri-Scavone), Carpi-Teamnetwork Albatro (19, arbitri Nguyen-Stilo), Pressano-Trieste (19, arbitri Riello-Panetta), Bressanone-Bolzano (19, arbitri Rhim-Plotegher), Conversano-Junior Fasano (19, arbitri Cardone-Cardone), Alperia Merano-Raimond Sassari (19, arbitri Fato-Guarini).

CLASSIFICA Junior Fasano 41, Bressanone 38, Merano 36, Conversano 35, Bolzano 34, Cassano M. 32, Sassari 29, Albatro 18, Appiano 17, Cingoli 16, Trieste 13, Pressano 11, Rubiera 10, Carpi 6. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La Pallamano Trieste è attesa a Lavis dal Pressano

PALLAVOLO

Nel Talmassons salito in A1 le triestine Bole e Gulich La Cg Virtus riceve il Chions

Andrea Triscoli / TRIESTE

La notizia era nell'aria, ma è stato un 25 aprile davvero di liberazione e di festa per il volley regionale, con la promozione in serie A1 femminile per la Cda Volley Talmassons, che ha battuto in gara-2 della finale playoff il Futura Busto Arsizio con un netto 3-0 (29, 20, 17). Davanti ad oltre 1500 spettatori, il palasport di Latisana è stato teatro di questo grande evento per il sestetto Fvg di coach Barbieri: per la prima volta in



Elisa Bole

assoluto, storica promozione in A1 femminile per una compagine rosa regionale. Nella rosa del Talmassons, anche le due triestine Elisa Bole (classe 2003 ed ex di Monza e Martignacco) e Petra Gulich, 17enne del 2006 da due stagioni al Cda. Sestetto dal quale è passata lo scorso anno anche un'altra triestina, Alice Trampus.

VIRTUS CG La Virtus della serie B2 femminile nazionale sarà di scena alle 18 alla Vaschetto di via Giulia per l'ultimo derby regionale di stagione contro la Cfv Chions. Formazione strana, in corsa per il primato e la promozione fino a 3-4 giornate fa, e poi piombata nel black-out e nel caos, "regalando" punti in giro e staccandosi al quinto posto a -9 dalla vetta. Gara tra due team che non hanno più nulla da chiedere al torneo, con le virtussine salve e salde al settimo posto.

Ricordiamo il risultato dell'andata, il 17 dicembre a ridosso della sosta natalizia, con un 3-2 a Villotta di Chions per le gialle, che vinsero al quinto dopo essersi trovate sotto 1-2.

REGIONALI Nella poule-promozione di C maschile ottavo turno con due match vibranti: a Savogna è derby tra Soca Devetak e la capolista Slo-Volley Zkb, che, in caso di successo da 3 punti, potrebbe mettere la parola fine sul discorso promozione e aggiudicarsi titolo e pass per la B. In trasferta a Pordenone la Pall. Altura in lizza per la terza piazza. Nel girone salvezza Rosso Volley Club alla Cobolli alle 21 con il Mortegliano, la Triestina è a Prata con la capolista Viteria 2000. Sul versante rosa conclusi i maggiori tornei regionali, in campo oggi l'Evs U18 nelle semifinali con il SystemVolley Talmassons. —

BASKET SERIE A2 FEMMINILE

Futurosa, vigilia di play-off Ravalico: «Con merito centrato il nostro obiettivo»

TRIESTE

Vigilia di play-off per Futurosa in campo domani a Costa Masnaga per festeggiare un obiettivo che rappresenta il primo storico appuntamento nella post season della sua storia. Un premio al campionato di una squadra che, tra mille difficoltà, ha saputo centrare l'obiettivo che la società si era prefissata a inizio stagione. «Siamo felici per un traguardo che non è mai scontato - racconta il ds Paolo Ravalico - Sono sei anni che, da quando siamo partiti in C, al termine di ogni stagione miglioriamo il risultato dell'anno precedente. Lo scorso anno avevamo fatto i play-out e sappiamo tutti come era finita, quest'anno siamo ripartiti con l'idea di centrare i play-off e ce l'abbiamo fatta. Un risultato che non dobbiamo banalizzare perché abbiamo visto team molto attrezzati che non ce l'hanno fatta e ci siamo arrivati giocando, per alcuni tratti del campionato, una gran palacanestro».

Stagione inevitabilmente condizionata, soprattutto nella parte finale, dagli infortuni. «Lamentarci non fa parte del nostro modo di essere - continua Ravalico - è chiaro però che facendo un'analisi di quello che è stato il nostro campionato non possiamo

non evidenziare questo aspetto. All'inizio dell'anno ci siamo ritrovati con la nostra straniera, Marta Ostojic, che non ha giocato eppure siamo stati bravi a tenere botta e a fare quel filotto incredibile di vittorie poi, dopo il suo rientro, abbiamo espresso tutto il nostro potenziale giocando un basket di ottimo livello. È chiaro che l'infortunio che ci ha privato di Rosset dalla seconda di ritorno ci ha costretto a giocare tutta la seconda parte del campionato senza la giocatrice più importante e le ragazze sono state splendide con 6 vittorie in 8 gare. L'epilogo finale, con le tre ultime sconfitte, non ci ha fatto felici specialmente il ko interno con Abano che è stato forse l'unico neo di una buonissima stagione».

E domani primo play-off della storia contro una società che per Futurosa è un po' l'esempio da imitare e seguire per filosofia e capacità di programmazione. «Vero, è una società che abbiamo sempre seguito con tanta stima e ammirazione e, pur avendo un rapporto fantastico con loro, le avremmo evitate volentieri. Non sarà facile ma ci ritroveremo con amici, poi sul campo le ragazze daranno il massimo per giocare la serie al massimo delle possibilità».

L.O.GA.

BASEBALL

L'Is Copy sogna in grande La stagione inaugurata espugnando San Bonifacio

Ugo Salvini / TRIESTE

È iniziata nel migliore dei modi la stagione agonistica per la Is Copy Junior Alpina che, sul diamante di San Bonifacio, ha battuto gli scaligeri in entrambe le gare, nella seconda giornata del girone B della serie B, restando a punteggio pieno.

Prima delle partite, nel corso della presentazione della squadra, nella sede del princi-

pale sponsor, la Is Copy, che ha tagliato l'importante traguardo del decennale al fianco della Junior Alpina, il presidente del sodalizio bluarancio Lino Izzo aveva parlato di «legittime aspettative di riportare Trieste nella massima serie».

Oltre 50 tesserati tra settore giovanile e squadra senior, 11 tecnici e un solido gruppo di oltre 20 volontari rappresentano la realtà della Is Copy Ju-

nior Alpina. Nei cinque anni di presidenza Izzo, la Junior Alpina ha ottenuto la gestione di due impianti sportivi: lo storico Soldiers Field, dedicato alle categorie giovanili e alla preparazione invernale, con la copertura pressostatica del diamante da ottobre a marzo, e lo stadio del baseball di Prosecco. Ed è su quest'ultimo che si sono concentrati gli sforzi. La Junior Alpina, grazie a bandi di finanziamento regionali, ha potuto investire decine di migliaia di euro nella radicale ristrutturazione di cui l'impianto comunale in abbandono da oltre 15 anni aveva bisogno. Sono stati ultimati il ripristino del terreno da gioco, completo di irrigazione e protezioni di sicurezza, il restauro degli spogliatoi, il ripristino dei servizi

igienici per il pubblico, la ristrutturazione della cabina speaker e scorer, avviando i lavori di recupero degli ambienti di servizio e il parziale ripristino delle torri faro. «Il supporto delle istituzioni, Regione su tutte - è stato detto - è stato ed è fondamentale, perché le ambizioni di crescita del movimento vanno di pari passo con la necessità di spazi adatti e di strutture che rendano economica la gestione. Registriamo un crescente interesse degli addetti ai lavori per una realtà in grado di ospitare eventi di spicco come l'amichevole della Nazionale seniores italiana, la visita del team misto canadese e il torneo Senza Confini che vedrà a Trieste le U12/15 di Austria, Slovacchia, Ungheria, Usa, Italia e Slovenia». —



Il salva Spalletti

Scamacca è sbocciato a primavera con otto gol in altrettante partite
Il bomber dell'Atalanta sarà chiamato per il prossimo Europeo in Germania

Alberto Bertolotto

A primavera è sbocciato uno dei più grandi talenti del calcio italiano: Gianluca Scamacca. L'attaccante dell'Atalanta, tra marzo e aprile, sta dimostrando di essere quello che tutti predicevano da anni, ovvero l'ideale numero nove della nazionale. In numeri, abbinate alle prestazioni, non mentono. Nelle ultime tre partite di serie A, il 25enne romano ha segnato altrettanti gol, nelle ultime quattro uscite di Europa League ha realizzato quattro reti mentre nella semifinale di coppa Italia con la Fiorentina ha messo a referto un gol e un assist. Complessivamente sono otto marcature, bottino con cui il calciatore ha prenotato un posto nell'Italia di Luciano Spalletti ai campionati Europei. Il ct lo aveva escluso dalla tournée americana chiamando l'Udinese Lucca perché Scamacca non aveva rispettato certe regole comportamentali pretese da Spalletti, la reazione alla "bocciatura" è stata quella giusta. Con i fatti non con le parole.

FIORITURA

Chi l'ha allenato in passato non è sorpreso della sua definitiva esplosione. Tra questi c'è Bruno Tedino, ex tecnico del Pordenone, che lavorò con il ragazzo romano nella stagione 2014-2015 quando era alla guida della nazionale Under 17. L'attuale attaccante nerazzurro giocava al tempo "sotto età". «Il suo punto forte, a dispetto della sua altezza di quasi due metri, non è il fisico, ma



Gianluca Scamacca sta vivendo un momento d'oro



Il ct Luciano Spalletti

Era stato escluso dalla tournée in Usa per comportamenti non piaciuti al ct

la tecnica – sottolinea l'ex ct giovanile –. Gianluca sa calciare in porta con entrambi i piedi e possiede tutto il bagaglio necessario per essere al top sotto il profilo realizzativo». Scamacca, con Tedino in panchina, realizzò in Friuli uno dei gol segnati con la maglia degli azzurrini. Era l'amichevole di Fontanafredda con l'Austria del febbraio 2015 (terminata 1-0), quando il giocatore militava nel vivaio del Psv Eindhoven. «Il feeling con la porta l'ha sempre avuto, così come altre qualità tecniche – riconosce Tedino –. Attraverso un grande lavoro sul piano tecnico e fisico, mister Gasperini ha

messo la ciliegina sulla torta. Merito suo e di tutta la struttura Atalanta». Il club nerazzurro, visto il risultato sinora ottenuto, si è confermato come un modello nel processo di miglioramento dei calciatori.

CONTINUO

Prima di arrivare a Bergamo Scamacca ha giocato in diversi paesi (in Inghilterra, nei Paesi Bassi) in molte società (Genoa, Sassuolo, West Ham tra le altre) e in più categorie. Tra queste la serie B italiana, in cui ha difeso i colori di Ascoli e Cremonese. Ad allenarlo tra i grigiorossi un altro trevigiano come Tedino, anche lui ex Pordenone, Attilio Tesser: «Arrivò da noi a gennaio del 2018 per sostituire l'infortunato Benjamin Mokulu – ricorda il tecnico –. Mi avevano colpito la sua grande facilità di tiro, le sue qualità tecniche e la sua grande mobilità. Era completo già allora, aveva bisogno di trovare continuità all'interno della partita. Era normale, essendo alle prime esperienze tra i "grandi" (aveva 19 anni, ndr). Lo incontrai da avversario la stagione successiva, quando giocava con l'Ascoli, e lo ritrovai già migliorato». Curiosità vuole che l'unico gol con la maglia della Cremonese Scamacca lo segnò al cospetto del Palermo allenato da Tedino il 14 aprile 2018 (match terminato 1-1). Sei anni dopo, lo stesso giocatore può vestirsi d'azzurro agli Europei. «Certamente – chiude Tesser – se continua così ha grande chance di essere convocato». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL CAMPIONATO

Juve-Milan in tono minore, questa sera c'è in palio soltanto il secondo posto



L'allenatore della Juventus Max Allegri a fine stagione dovrebbe lasciare Torino

Giuseppe Pisano

Juve-Milan, grande classica in tono minore. Si gioca per il secondo posto, lo scudetto anticipato dell'Inter ha tolto parte del fascino a una sfida che spesso aveva ben altri significati. Bianconeri e rossoneri arrivano al match in programma alle 18 all'Allianz Stadium con il freno a mano tirato e soprattutto con i due allenatori con la valigia quasi pronta: per Allegri e Pioli potrebbe essere l'ultimo Juve-Milan sulle rispettive panchine.

QUI JUVE

Un girone di ritorno da 18 punti in 14 partite ha mandato in depressione l'ambiente, e nemmeno la fresca conquista della finale di Coppa Italia sembra poter rilanciare le azioni di Allegri. Sulla sua panchina aleggia l'ombra di Thiago Motta, infatti fra il tecnico livornese e la società, sembra esserci una certa freddezza.

Nella presentazione del match Allegri ha risposto così ai cronisti che gli hanno chiesto cosa manca alla Juve per essere competitiva al vertice: «Dovrebbe rispondere la società. Io faccio l'allenatore,

Così in A

34ª GIORNATA

Ieri	
Frosinone-Salernitana	3-0
Uggi	
15.00 Lecce-Monza	
18.00 Juventus-Milan	
20.45 Lazio-Verona	
Domani	
12.30 Inter-Torino	
15.00 Bologna-Udinese	
18.00 Napoli-Roma	
18.00 Atalanta-Empoli	
20.45 Fiorentina-Sassuolo	
Lunedì	
20.45 Genoa-Cagliari	
La classifica	
Inter punti 86; Milan 69; Juventus 64; Bologna 62; Roma 58; Atalanta* 54; Lazio 52; Napoli 49; Fiorentina* 47; Torino 46; Monza 43; Genoa 39; Lecce 35; Cagliari 32; Verona, Empoli e Frosinone 31; Udinese 28; Sassuolo 26; Salernitana 15.	

*1 partita da recuperare

non il mercato». Capitolo formazione: Bremer sta meglio e dovrebbe giocare, come seconda punta al fianco di Vlahovic ballottaggio Chiesa-Yldiz col primo favorito.

QUI MILAN

Nemmeno a Milanello regna il buonumore, del resto la doppia sconfitta con Roma e Inter in pochi giorni è stata una mazzata e ha aperto il toto-allenatore per il dopo Pioli. Il Milan ha bisogno di rialzarsi, anche per motivi economici: bisogna mettere al sicuro i milioni della Campione League e della Supercoppa Italiana del prossimo anno. Il secondo posto, insomma, va difeso a tutti i costi. Pioli, però, sembra avere altri pensieri e qualche sassolino nelle scarpe, visto che ieri ai microfoni ha parlato dei cugini nerazzurri: «L'Inter è da quattro anni la squadra più forte del campionato, ma ne ha vinti solo due. Noi non siamo mai stati i più forti». Per la gara di oggi allo Stadium c'è emergenza in difesa per le squalifiche di Theo Hernandez, Calabria e Tomori: al loro posto dovrebbero giocare Florenzi, Musah e Thiaw. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CICLISMO

Romandia, crono a Mc Nulty Caruso ok a 7 giorni dal Giro

A una settimana esatta dalla partenza del Giro d'Italia a Torino, al Giro di Romandia ieri è stato tempo di crono e a vincere, per la sesta volta in stagione, è stato il 26enne americano della Uae Emirates, Brandon McNulty. Solo Magnus Sheffield (Ineos Grenadiers), nei 15 km di corsa, funestata nel finale dalla pioggia, da Oron a Oron è stato capace di rompere le uova nel paniere alla Uae che piazza Großschartner al terzo posto e Ayuso al



Damiano Caruso (Bahrain)

quarto.

Il giovane spagnolo, 21 anni, sempre del team emiratino, che debutterà al Tour facendo da spalla a Pogacar, è anche il nuovo leader della classifica generale. Tra gli italiani, dopo i due secondi posti nelle tappe precedenti, lontano dai primi il veneto Andrea Vendrame (Decathlon), giunto a 1'34 dal leader, meglio il 36enne Damiano Caruso (Bahrain Victorious), che in 15 km ha accusato 55 secondi di distacco risalendo nella generale fino al 10° posto a 36 secondi dal leader. Caruso, secondo tre anni fa al Giro, insomma sta salendo di condizione per cercare un buon piazzamento nella corsa rosa. —

A.S.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IN BREVE

Tennis

Musetti fuori a Madrid
Paolini avanti facile

Grande delusione per Lorenzo Musetti che esce di scena al secondo turno del torneo Atp 1000 di Madrid battuto dal brasiliano Thiago Seyboth Wild con un duplice 6-4. Darderi se l'è giocata con Fritz che l'ha battuto 7-6, 6-4. Oggi è in programma il derby tra Sinner e Sonego. Nel torneo femminile tutto facile per Jasmine Paolini che approda al terzo turno grazie allo 6-0, 6-1 su Jimenez Kasintseva. Fuori Lucia Bronzetti superata dalla Rybakina per 6-4, 6-3.

MotoGp

Pre qualifiche: Bagnaia
su Ducati il più veloce

Dopo che nelle pre-qualifiche del mattino a dominare erano stati i fratelli Marquez è stato di Francesco Bagnaia, su Ducati, il miglior tempo al termine delle pre-qualifiche della MotoGP per il Gp di Spagna, a Jerez de la Frontera. Il campione del mondo ha preceduto il pilota dell'Aprilia Maverick Vinales e Marc Marquez. Oggi alle 10.45 sono in programma le qualifiche, alle 15 la Sprint Race, la gara domani con il via alle 14.

Basket

Morto Douglas, suo il tiro
dell'istant scudetto

Quella tripla scagliata a fil di sirena da Ruben Douglas nella finale del campionato di basket del 2005 tra l'Olimpia Milano e la Fortitudo Bologna - che diede il secondo tricolore alla squadra emiliana - passò alla storia come il tiro dello scudetto dell'istant replay. Il protagonista di quel colpo vincente, confermato dalla "moviola del basket" - Ruben Douglas - è morto a 44 anni, in seguito a un malore improvviso in Costa Rica dove viveva. A darne notizia è la Fortitudo.

Scelti per voi



I Migliori Anni
RAI 1, 21.25
Anche questa quarta puntata sarà un susseguirsi di ricordi dei decenni passati, un viaggio che attraverserà 60 anni di musica, televisione, oggetti, fatti, mode e fenomeni e regalerà emozioni vecchie e nuove. Conduce **Carlo Conti**.



F.B.I.
RAI 2, 21.20
Un imprenditore locale, viene rapito e ucciso, insieme al suo socio, per non aver ceduto ad un tentativo di estorsione da parte dei membri di una gang dell'Europa Orientale, che controlla il quartiere.



Le Ragazze
RAI 3, 21.45
Prosegue il programma di **Francesca Fialdini** che racconta le storie di donne, famose e non, che sono state ventenni dagli anni '40 ad oggi. Uno sguardo al femminile sul mondo di oggi.



Don Camillo Monsignore...
RETE 4, 21.25
Don Camillo (**Fernandel**) è stato promosso Monsignore e trasferito a Roma dove si trova anche Peppone (**Gino Cervi**), eletto Senatore. Ma entrambi sentono nostalgia del paesello, Brescello...



Amici
CANALE 5, 21.20
Dopo le eliminazioni delle puntate precedenti, proseguono le sfide tra le squadre del talent show condotto da **Maria De Filippi**. A giudicare prove: Giuseppe Giofrè, Michele Bravi e Cristiano Malgioglio.

NADIA AORO
Compro oro di Trieste, Udine, Codroipo

COMPRO ORO GIOIELLI OROLOGI ARGENTERIA MONETE

ACQUISTO e VENDITA LINGOTTI MONETE e ORO DA INVESTIMENTI

**P.zza Volontari Giuliani 2/c
V.le D'Annunzio 2/d
TEL. 040.2456543**

RAI 1	Rai 1
7.00 TG1 Attualità	
7.05 Il Caffè Documentari	
7.55 Che tempo fa Attualità	
8.00 TG1 Attualità	
8.20 TG1 - Dialogo Attualità	
8.30 UnoMattina in famiglia Spettacolo	
10.30 Buongiorno benessere Attualità	
11.25 Linea Verde Discovery Attualità	
12.00 Linea Verde Tipico Att.	
12.30 Linea Verde Life Doc.	
13.30 Telegiornale Attualità	
14.00 Linea Verde Sentieri Doc.	
15.00 Passaggio a Nord-Ovest Documentari	
16.00 A Sua Immagine Att.	
16.40 Gli imperdibili Attualità	
16.45 TG1 Attualità	
17.00 ItaliaSì! Spettacolo	
18.45 L'Eredità Weekend Spettacolo	
20.00 Telegiornale Attualità	
20.35 Affari Tuoi Spettacolo	
21.25 I Migliori Anni Spett.	
23.55 Tg 1 Sera Attualità	

RAI 2	Rai 2
7.00 Punti di vista Attualità	
7.30 Paradise - La finestra sullo Showbiz Spett.	
8.50 Gli imperdibili Attualità	
8.55 Il meglio di Radio2 Social Club Spettacolo	
10.00 Italian Green ... Attualità	
11.00 Tg Sport Attualità	
11.15 Cerchiamo te: missione lavoro Lifestyle	
12.00 Cook40 Lifestyle	
13.00 Tg 2 Giorno Attualità	
13.30 Tg2 Attualità	
14.00 Storie di donne al bivio Lif.	
14.50 Mi presento ai tuoi Lif.	
15.55 Top. Tutto quanto fa tendenza Lifestyle	
16.25 Finali maschili di specialità Ginnastica artistica	
19.00 The Blacklist (1ª Tv) Serie Tv	
20.30 Tg 2 20.30 Attualità	
21.00 Tg2 Post Attualità	
21.20 F.B.I. (1ª Tv) Serie Tv	
22.10 F.B.I. International (1ª Tv) Serie Tv	
23.00 Tg 2 Dossier Attualità	

RAI 3	Rai 3
6.00 Rai News 24: News Att.	
8.00 Agorà Weekend Att.	
9.15 Mi manda Raitre Att.	
10.40 TGR Amici Animali Att.	
10.55 TGR - Bell'Italia Attualità	
11.30 TGR - Officina Italia Att.	
12.00 TG3 Attualità	
12.25 TGR - Il Settimanale Attualità	
12.55 TGR Petrarca Attualità	
13.25 TGR Mezzogiorno Italia Attualità	
14.00 TG Regione Attualità	
14.20 TG3 Attualità	
14.45 Tg 3 Pixel Attualità	
14.55 TG3 - L.I.S. Attualità	
15.00 Tv Talk Attualità	
16.30 Gocce di Petrolio Att.	
17.10 Report Attualità	
19.00 TG3 Attualità	
19.30 TG Regione Attualità	
20.00 Blob Attualità	
20.15 Che sarà... Attualità	
21.45 Le Ragazze Lifestyle	
23.55 TG3 Mondo Attualità	
0.20 Tg 3 Agenda del mondo Attualità	

RETE 4	
6.45 Prima di Domani Att.	
7.45 Brave and Beautiful Serie Tv	
8.45 Bitter Sweet - Ingredienti D'Amore Telenovela	
9.45 Poirot: dopo le esequie Film Giallo ('05)	
11.55 Tg4 Telegiornale Att.	
12.25 La signora in giallo Serie Tv	
14.00 Lo sportello di Forum Att.	
15.30 Racconti Di Libertà "Sebben Che Siamo Donne Paura Non Abbiamo" Documentari	
16.30 Dynasties Documentari	
16.40 Colombo Serie Tv	
19.00 Tg4 Telegiornale Att.	
19.40 Terra Amara Serie Tv	
20.30 Stasera Italia Attualità	
21.25 Don Camillo Monsignore... ma non troppo Film Commedia ('61)	
23.50 Blow Film Drammatico ('01)	
2.10 Tg4 - Ultima Ora Notte Attualità	

CANALE 5	
6.00 Prima pagina Tg5 Attualità	
7.55 Traffico Attualità	
7.58 Meteo.it Attualità	
8.00 Tg5 - Mattina Attualità	
8.43 Meteo.it Attualità	
8.45 X-Style Attualità	
9.25 Asia esplorata Documentari	
10.15 Super Partes Attualità	
11.00 Forum Attualità	
13.00 Tg5 Attualità	
13.40 Beautiful (1ª Tv) Soap	
14.45 Endless Love (1ª Tv) Telenovela	
16.30 Verissimo Attualità	
18.45 Avanti Un Altro Story Spettacolo	
19.55 Tg5 Prima Pagina Attualità	
20.00 Tg5 Attualità	
20.38 Meteo.it Attualità	
20.40 Striscia La Notizia - La Voce Della Veggenza Spettacolo	
21.20 Amici Spettacolo	
0.50 Tg5 Notte Attualità	

ITALIA 1	
7.15 Evelyn e la magia di un sogno d'amore Cartoni	
7.40 Papà Gambalunga Cartoni Animati	
8.10 Kiss me Licia Cartoni	
8.40 The Goldbergs Serie Tv	
9.55 Young Sheldon Serie Tv	
10.55 Due uomini e mezzo Serie Tv	
12.10 Cotto e Mangiato Att.	
12.25 Studio Aperto Attualità	
13.05 Sport Mediaset Attualità	
13.45 Drive Up Attualità	
14.20 PreGara FormulaE Autom.	
14.50 Monaco Automobilismo	
16.00 Formula E - Podio Rubrica	
16.20 Walker (1ª Tv) Serie Tv	
18.20 Studio Aperto Attualità	
19.00 Studio Aperto Mag Att.	
19.30 CSI Serie Tv	
20.30 N.C.I.S. Serie Tv	
21.20 Madagascar 2 - Via dall'isola Film Animazione ('08)	
23.15 Vita da giungla: alla riscossa! - il Film Film Animazione ('17)	

LA 7	
6.40 Anticamera con vista Attualità	
6.50 Meteo - Oroscopo - Traffico Attualità	
7.00 Omnibus news Attualità	
7.40 Tg La7 Attualità	
7.55 Omnibus Meteo Attualità	
8.00 Omnibus - Dibattito Attualità	
9.40 Coffee Break Attualità	
11.00 Belli dentro belli fuori Attualità	
11.40 L'ingrediente perfetto: A tu per tu Lifestyle	
12.20 L'Aria che Tira - Diario Attualità	
12.50 Like - Tutto ciò che Piace Attualità	
13.30 Tg La7 Attualità	
14.00 100 Minuti Attualità	
16.15 La7 Doc Documentari	
17.10 Eden - Un Pianeta da Salvare Documentari	
20.00 Tg La7 Attualità	
20.35 In altre parole Attualità	
23.15 Uozzap Attualità	
24.00 Tg La7 Attualità	

TV8	
15.45 Moto GP Paddock Live Show Motociclismo	
16.30 MasterChef Italia Spett.	
19.25 Bruno Barbieri - 4 Hotel Spettacolo	
20.45 Alessandro Borghese - 4 ristoranti Lifestyle	
21.55 Alessandro Borghese - 4 ristoranti Lifestyle	
23.05 Bruno Barbieri - 4 Hotel Spettacolo	
0.25 Alessandro Borghese - 4 ristoranti Lifestyle	
NOVE	NOVE
14.15 Scomparsa - Il caso Ragusa Attualità	
15.50 Faking It - Bugie o verità? Attualità	
17.25 Little Big Italy Lifestyle	
20.15 Fratelli di Crozza Spettacolo	
21.40 Accordi & disaccordi (1ª Tv) Spettacolo	
23.05 Accordi & disaccordi Spettacolo	

20	20
19.15 Chicago Fire Serie Tv	
20.05 The Big Bang Theory Serie Tv	
21.05 Giustizia a tutti i costi Film Poliziesco ('91)	
23.15 1997 Fuga Da New York Film Avventura ('81)	
1.15 Arrow Serie Tv	
2.35 God Friended Me Serie Tv	
3.55 Distretto di Polizia Serie Tv	
4.35 Show Reel Serie Rete Attualità	
4.40 Arrow Serie Tv	

RAI 4	Rai 4
14.15 Blind War Film Azione ('22)	
16.00 Gli imperdibili Attualità	
16.05 Stargirl Serie Tv	
17.30 Lol... Serie Tv	
17.40 Senza traccia Serie Tv	
21.20 La rapina perfetta Film Thriller ('08)	
23.15 Chi è senza colpa Film Thriller ('14)	
1.00 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità	
1.05 La abuela - Legami di sangue Film Horror ('21)	

IRIS	IRIS
14.15 Il pistolero di Dio Film Western ('69)	
16.10 The Next Three Days Film Azione ('10)	
18.50 Payback - La rivincita di Porter Film Azione ('99)	
21.00 Il caso Thomas Crawford Film Thriller ('07)	
23.25 State of Play Film Thriller ('09)	
2.15 Qualcuno con cui correre nella giungla Film Documentari	
4.10 Ciaknews Attualità	

RAI 5	Rai 5
17.25 Speciale In Scena - Aldo Giuffré Documentari	
18.25 Il Caffè Documentari	
19.25 Concerto Caracciolo Rostropovich Dvorak Spettacolo	
20.10 Rai 5 Classic Spettacolo	
20.50 Scuola di danza - I ragazzi dell'Opera Documentari	
21.15 Per fortuna che c'è Riccardo Spettacolo	
22.15 Apprendisti Stregoni Documentari	

RAI MOVIE	Rai
12.40 Pane e tulipani Film Commedia ('00)	
14.40 Gli imperdibili Attualità	
14.45 Entrapment Film Giallo ('99)	
16.40 Mato Grosso Film Avventura ('92)	
18.30 Irma la dolce Film Commedia ('63)	
21.10 Tutte lo vogliono Film Commedia ('15)	
22.35 Jumanji - Benvenuti nel mondo Film Avventura ('17)	

RAI PREMIUM	Rai
15.50 Gli imperdibili Attualità	
15.55 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità	
16.00 Pizza Girls Spettacolo	
16.45 Il paradiso delle signore Daily Soap	
19.45 Le indagini di Hailey Dean: L'angelo della morte Film Giallo ('20)	
21.20 Il Clandestino Serie Tv	
23.10 Le indagini di Sister Boniface Serie Tv	
0.50 Blu notte - Misteri italiani Documentari	

CIELO	cielo
14.10 Cucine da incubo Italia Spettacolo	
18.15 Buying & Selling Spettacolo	
19.10 Affari al buio Documentari	
20.15 Affari di famiglia Spettacolo	
21.15 La iena Film Thriller ('97)	
23.00 A letto con Daisy Film Biografico ('12)	
0.05 Porno Valley Serie Tv	
1.05 Il porno messo a nudo Lifestyle	

TWENTYSEVEN	
14.20 Detective in corsia Serie Tv	
16.15 La casa nella prateria Serie Tv	
19.15 A-Team Serie Tv	
21.10 La signora ammazzatutti Film Commedia ('94)	
23.10 Greystoke: La leggenda di Tarzan, il signore delle scimmie Film Avv. ('84)	
1.05 Hazzard Serie Tv	
2.55 Celebrated: le grandi biografie Documentari	

TV2000	TV2000
18.00 Rosario da Lourdes Attualità	
18.30 TG 2000 Attualità	
19.00 Santa Messa Attualità	
20.00 Santo Rosario Attualità	
20.30 TG 2000 Attualità	
20.50 Soul Attualità	
21.20 Una ragazza, un maggiordomo e una Lady Film Comm. ('77)	
23.15 La carezza e il sorriso - Incontro di Papa Francesco con nonni, anziani e nipoti Attualità	

LA7 D	7d
14.30 Joséphine, Ange Gardien Serie Tv	
18.10 Tg La7d Attualità	
18.15 Padre Brown Serie Tv	
19.10 La cucina di Sonia Lifestyle	
20.20 Lingo. Parole in Gioco Spettacolo	
21.25 Sherlock Serie Tv	
23.15 Sherlock Serie Tv	
1.05 La Mala Educaxxion Attualità	
3.50 I menù di Benedetta Lifestyle	

LA 5	5
16.45 Speciale Di "Viola Come Il Mare Seconda Stagione" Attualità	
16.50 Amici di Maria Spett.	
19.00 Speciale Di "Viola Come Il Mare Seconda Stagione" Attualità	
19.05 Mr Wrong - Lezioni d'amore Telenovela	
21.10 Rosamunde Pilcher: Tempesta D'Amore Film Commedia ('19)	
23.00 Le verità nascoste Fiction	

REAL TIME	Real Time
9.05 Il Dottor Ali Serie Tv	
11.45 Cortesie per gli ospiti Lifestyle	
15.00 Primo appuntamento Spettacolo	
16.40 Il Salone delle Celebrità (1ª Tv) Lifestyle	
18.10 Matrimonio a prima vista Italia Spettacolo	
19.30 Casa a prima vista Spett.	
21.30 Il Dottor Ali (1ª Tv) Serie Tv	
0.20 La clinica del pus Lifestyle	

GIALLO	Giallo
10.55 Omicidi a Sandhamn Serie Tv	
12.50 Soko Kitzbuhel - Misteri tra le montagne Serie Tv	
14.50 L'ispettore Barnaby Serie Tv	
16.55 Shetland Serie Tv	
19.15 Tatort Vienna Serie Tv	
21.10 I misteri di Brokenwood Serie Tv	
22.55 The Chelsea Detective Serie Tv	
0.45 L'ispettore Barnaby Serie Tv	

TOP CRIME	TOP CRIME
14.00 Major Crimes Serie Tv	
15.50 Maigret e il dottore Film Giallo ('04)	
17.35 Signora Volpe Fiction	
19.25 Major Crimes Serie Tv	
21.10 Poirot Sul Nilo Fiction	
22.55 Maigret e il dottore Film Giallo ('04)	
0.45 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv	
4.15 Tgcom24 Breaking News Attualità	
4.20 CSI Serie Tv	

DMAX	DMAX
14.30 Real Crash TV Lifestyle	
15.30 Banco dei pugni Documentari	
17.40 I pionieri dei cristalli Documentari	
21.25 Border Control Italia Attualità	
23.15 Colpo di fulmini (1ª Tv) Documentari	
2.00 Border Security: niente da dichiarare Documentari	
5.35 Affare fatto! Documentari	

RADIO RAI PER IL FVG

7.18 Gr Fvg al termine Fine Onda Verde Regionale; 11.30 Byblos: Trieste bookfest edizione 2024: What a wonderful world; 11.55 Pezzi da 90: La storia di Gigliola, classe '31, psicoterapeuta e psicanalista; 12.30 Gr Fvg; 13.42 Trasmissioni in lingua friulana; 14.30 Gr Fvg; 18.30 Gr Fvg Programmi per gli italiani in Istria; 15.45 Gr Fvg; 16.00 Sconfinamenti: Presentiamo il saggio di Erika Šporčič Calabrò "Il Periodo di transizione nel primo dopoguerra e la situazione politica delineatasi ad Umago tra il 1919 e il 1922" Radio TRST A: 6.57 Apertura; 6.59 Segnale orario e saluto dal vivo; 7.00 GR Mattino; 7.30 Calendarietto; 7.30 Il buongiorno in musica; 8.00 Notiziario e cronaca regionale; 8.10 Avvenimenti culturali; 9.00 Primo turno; 10.00 Notiziario; 10.10 Viaggi musicali; 11.10 Pogled skozi cas; 12.00 Trasmissione dalla Val Resia; 12.30 Trasmissione dalla Val Canale; 12.59 Segnale orario; 13.00 GR ore 13.00; 13.20 Musica a richiesta; 14.00 Notiziario e cronaca regionale; 14.10 Le campane del Natisone; 15.00 #Bumerang; 17.00 Notiziario e cronaca regionale; 18.30 Full Metal Panic! 19.00 Aspettando from disco to disco Party on the road LivedalParadiso di Brescia Live da Le Jarden Idroscalo - Milano

RADIO 1	DEEJAY
18.00 Anticipo Campionato Serie A	14.00 We-Jay Parte 1
20.10 Ascolta, si fa sera	19.00 GiBi Show
20.45 Anticipo Campionato Serie A	20.00 No Spoiler
23.35 Il pescatore di perle	21.00 Ciao Belli
	22.00 One Two One Two
	23.00 DeeJay Parade
RADIO 2	CAPITAL
16.00 Radio2 Happy Family... il meglio di	7.00 The Breakfast Club
18.00 Grazie dei Fiori	10.00 I sopravvissuti
19.45 Decanter	12.00 Cosa che Capital
21.00 Rock and Roll Circus	14.00 Capital Hall of Fame
23.00 Musical Box	20.00 Capital Party
	24.00 Capital Gold
RADIO 3	M20
19.00 La musica tra le righe	14.00 DeeJay Time
19.35 Radio3 Suite - Panorama	15.00 Vittoria Hyde
20.00 Il Cartellone: Benjamin Britten, "A Midsummer's Night Dream"	19.00 One Two One Two
24.00 Battiti	21.00 Bad Dolls
	22.00 La Mezza con Shorty
	23.00 DeeJay Parade

SKY-PREMIUM	
SKY CINEMA	
17.00 Striptease Film Sky Cinema Drama	21.00 Codice Genesi Film Sky Cinema Action
17.30 211 - Rapina in corso Film Sky Cinema Action	21.00 Genitori quasi perfetti Film Sky Cinema Comedy
17.45 Quel mostro di suocera Film Sky Cinema Uno	21.00 Un segreto tra di noi Film Sky Cinema Drama
17.50 Ci vuole un gran fisico Film Sky Cinema Comedy	21.00 Tata Matilda e il grande botto Film Sky Cinema Family
18.35 Batman Begins Film Sky Cinema Collection	21.00 Viaggio sola Film Sky Cinema Romance
18.55 La sconosciuta Film Sky Cinema Drama	21.00 Hai mai avuto paura? Film Sky Cinema Suspense
19.00 Way Down - Rapina alla Banca di Spagna Film Sky Cinema Action	21.15 Il Cavaliere Oscuro Film Sky Cinema Collection
19.15 American Sicario Film Sky Cinema Suspense	21.15 The Old Oak Film Sky Cinema Due
19.25 Footloose Film Sky Cinema Due	21.15 Greenland Film Sky Cinema Uno
19.30 Belli di papà Film Sky Cinema Uno	22.30 Hotel Gagarin Film Sky Cinema Comedy

CAPODISTRIA	
6.00 Infocanale	
14.00 Tv Transfrontaliera	
14.20 Curiosità Istriane	
14.30 Senza Confini	
14.50 4 Chiacchiere Con...	
15.00 Cavana Stories	
15.40 L'universo è... Replay	
16.10 Nino Benvenuti	
16.40 Spezzoni D'archivio	
17.25 Tuttoggi Attualità	
18.00 Progr. In Lingua Slovena	
18.35 Vreme	
18.40 Primorska Kronika	
19.00 Tuttoggi	
19.25 Tg Sport	
19.30 Domani è domenica	
19.40 Grazie Dottore	
19.55 Il Settimanale	
20.25 Petrarca	
21.00 Tuttoggi	
21.15 Folkfest 2019	
22.25 Slovenia Magazine	
22.50 La Sponta	
23.35 Domani è domenica	
23.45 Tuttoggi	
24.00 Tv Transfrontaliera	

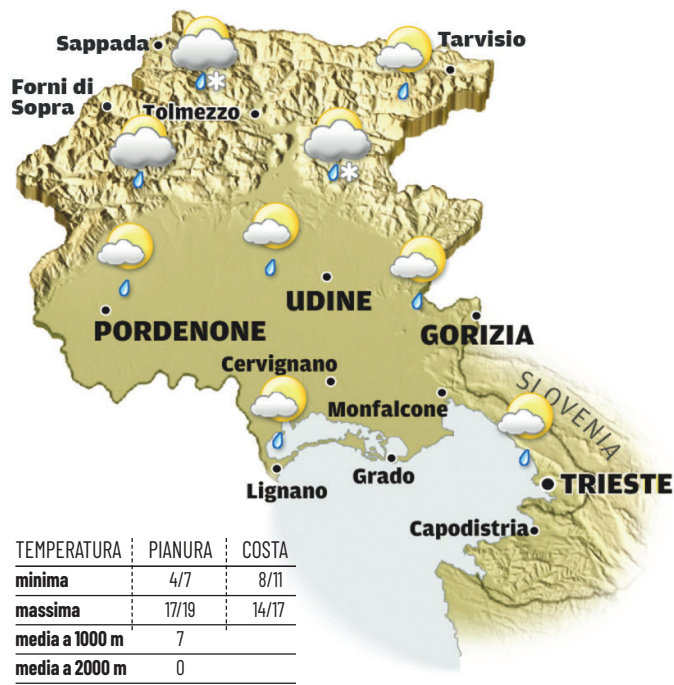
TELEQUATTRO	
6.00 T4 Trieste In Diretta	
6.30 T4 Trieste d'arte - 2024	
7.00 T4 Sveglia Trieste	
10.00 Ginnastica Dolce	
10.20 Ginnastica Zumba	
10.40 Tg Montecitorio (Ag. Vista)	
11.50 Ginnastica Pilates	
12.10 Telequattro Story	
12.35 Cook Academy	
13.00 T4 Anticip. Del Tg Trieste	
13.20 T4 Tg Trieste Ore 13.20	
13.35 T4 Ring - R Venerdì	
17.15 Ricette Per Tutto L'anno	
17.30 T4 Tg Trieste - Meridiano	
17.45 Incontri Di Studium Fidei	
18.45 T4 La Parola Del Signore	
19.00 Tg Regionale	
19.30 T4 Tg Trieste Ore 19.30	
20.05 Tg Confortigianato	
20.30 T4 Tg Trieste - R	
21.05 Film - Mr. Nobody	
23.00 T4 Tg Trieste - R	
23.30 Tg Regionale	
24.00 T4 Trieste In Diretta	
1.00 T4 Tg Trieste - R	
1.30 Tg Regionale	

STUDIOPIU LCN 80	
6.00	Lo speaker c'è ma non si vede. Con Savio Russo
7.00	Fuori di Cuffia
9.00	Morning Fever
12.00	Relight My Fire
13.00	Giampiero Experience – le nuove uscite
15.00	J so Fort
16.00	Yes Weekend In collegamento dalle principali località turistiche d'Italia
17.00	Kaboo Cartoni Animati
17.01	Inuyasha
17.30	Bem, Il mostro umano
18.00	Gundam
18.30	Full Metal Panic!
19.00	Aspettando from disco to disco
20.00	Party on the road
24.00	Live dal Paradiso di Brescia
1.00	Live da Le Jardin Idroscalo - Milano

Il Meteo

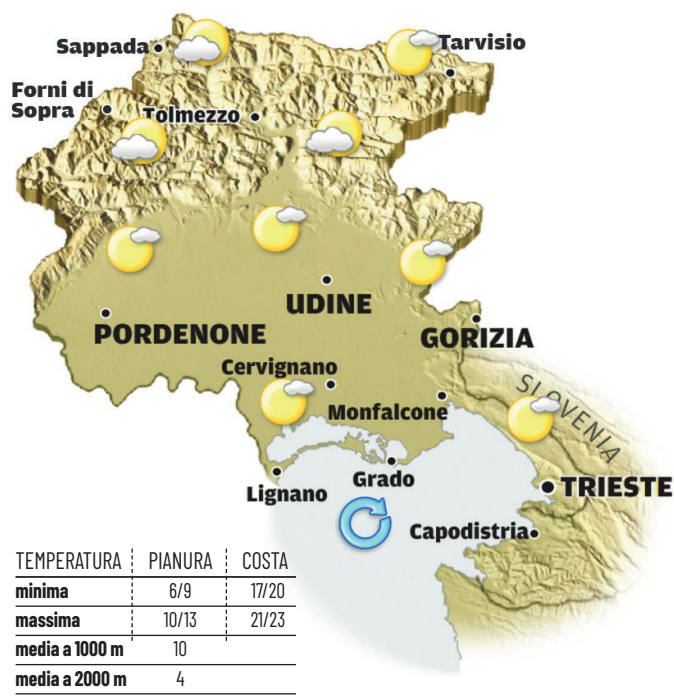


OGGI IN FVG



Nuvolosità variabile con maggiore copertura in genere sulle Prealpi e in Carnia, dove sarà più probabile qualche precipitazione e forse anche qualche rovescio, possibili comunque localmente anche sulle zone pianeggianti. Quota neve a 1500 m circa. Previsione incerta.

DOMANI IN FVG



Su pianura, costa cielo in genere poco nuvoloso, sui monti cielo variabile in genere con più sole nel Tarvisiano e più nubi su Prealpi e Carnia ma con tendenza al prevalere del bel tempo in giornata. Le temperature inizieranno ad aumentare.

Tendenza per lunedì
Bel tempo, temperature in aumento.

OGGI IN ITALIA



OGGI
Nord: In giornata ci saranno precipitazioni diffuse al Nordovest, irregolari in Emilia, Liguria e Friuli. Più sole altrove.
Centro: La giornata sarà contraddistinta da generali condizioni di bel tempo con il cielo che si presenterà sereno o poco nuvoloso ovunque.
Sud: Il tempo stabile e bello, soleggiato e anche caldo. Il cielo si presenterà prevalentemente sereno.

DOMANI
Nord: In questa giornata ci saranno precipitazioni al Nordovest, soprattutto su Piemonte e Val d'Aosta. Sarà soleggiato e mite altrove.
Centro: Alta pressione per cui la giornata sarà contraddistinta da un cielo sereno o poco nuvoloso dappertutto.
Sud: La giornata sarà caratterizzata da un ampio soleggiamento con cielo sereno su tutte le regioni.

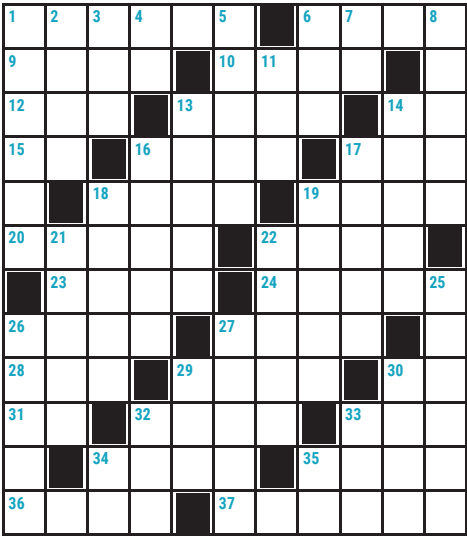
DOMANI IN ITALIA



IL CRUCIVERBA

www.studiogiocchi.com

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno



ORIZZONTALI: 1 Creò Pluto e Pippo - 6 Si prendono nel pigia-pigia - 9 Strumenti a corde - 10 Verde del deserto - 12 Diede sette figli a Giacobbe - 13 Si pratica vestiti di bianco - 14 Io in certi casi - 15 Le cifre dello scrittore Sciascia - 16 Uno stile di nuoto - 17 Anche il Nero è azzurro - 18 Rumore di pistola - 19 Costosi - 20 Scanalature di colonne - 22 È "magna" nell'università - 23 Mae che fu diva - 24 Unità monetaria polacca - 26 La moglie di Fantozzi - 27 Arma da sceriffi - 28 A destra guardando il Nord - 29 Si apprezza nei musei - 30 Iniziali... di nessuno - 31 Le separa la "S" - 32 Verso di micio - 33 Legno durissimo - 34 Sonde lanciate per studiare il "planetario rosso" - 35 Spensierate - 36 Pagamento in contanti - 37 Non soggetto a malattie.

VERTICALI: 1 Il serial che rese famoso J.R. - 2 Un bel fiore blu - 3 Località termale belga - 4 È opposto a SO - 5 Il... giovane cosmonauta dell'Apollo 10 - 6 Logora gli arnesi - 7 Prefisso iterativo - 8 Gli antichi spagnoli - 11 La poetessa Negri - 13 La Leigh in *Psycho* - 14 Fu ucciso dalla Corday - 16 Era il nome della moglie di Gorbaciov - 17 Hector di *Senza famiglia* - 18 Petrolio greggio - 19 I letti più piccoli - 21 Un ballo in cui si anecheggia - 22 Costituisce circa i quattro quinti dell'aria - 25 Lo statunitense tipico - 26 Georges che scrisse *La vita: istruzioni per l'uso* - 27 Fusione di suoni e parole - 29 La "A" della Raf - 30 Il rifiuto della Fräulein - 32 Esprime un dubbio - 33 La "T" greca - 34 I fianchi della miss - 35 Sigla motoristica Usa.

Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4

Fine settimana da dedicare al relax e ad attività ludiche per rigenerare il buonumore e la voglia di divertimento. Buone opportunità per i single.

LEONE
23/7 - 23/8

Proseguono momenti sereni nella vita di coppia, cogli l'attimo e organizza un week end speciale per dimostrare il tuo amore. Per i single impenitenti, novità in vista.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12

L'amore è al centro della tua giornata, connessioni profonde con il partner ti regalano momenti speciali e gioie inaspettate. In ambito professionale, esplora nuove strade.

TORO
21/4 - 20/5

Incontri inaspettati potrebbero riaccendere vecchie fiamme per i single. Per le coppie si prospetta un week end sereno e la risoluzione di vecchie incomprensioni.

VERGINE
24/8 - 22/9

Giornata perfetta per rafforzare i legami, concediti momenti sereni in compagnia dei tuoi cari, potresti scoprire un nuovo modo di relazionarti.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1

Oggi puoi ricominciare a progettare il tuo futuro sentimentale che si prospetta roseo e pieno di gioia. I single hanno bisogno di riflettere su recenti incontri.

GEMELLI
21/5 - 21/6

Dedica tempo per la tua salute fisica e mentale, ascolta il tuo corpo e ricarica l'energia. Il riposo e una dieta sana sono fondamentali per il tuo benessere.

BILANCIA
23/9 - 22/10

L'equilibrio è importante per rimettere a posto le incomprensioni con il partner. Esprimi ciò che senti con serenità. Una buona attività fisica può alleviare lo stress.

ACQUARIO
21/1 - 19/2

In arrivo belle novità ed eventi inaspettati in amore che ti potranno stupire piacevolmente. Organizza un fine settimana di relax per rigenerare le tue energie.

CANCRO
22/6 - 22/7

Esci dalla tua comfort zone, affronta la giornata con energia e apri a nuove esperienze. Attenzione alle spese inaspettate.

SCORPIONE
23/10 - 22/11

Una buona connessione emotiva con il partner ti regala una giornata serena e piena di passione. Concediti attività rilassanti e piacevoli passeggiate all'aria aperta.

PESCI
20/2 - 20/3

Ascolta le esigenze del tuo corpo e concediti il meritato riposo dagli impegni lavorativi. Buona connessione con gli affetti della tua vita per trascorrere una giornata gioiosa.

TEMPERATURE IN REGIONE			
CITTA'	MIN	MAX	VENTO
Trieste	9	15	16 Km/h
Monfalcone	9	15	12 Km/h
Gorizia	9	15	12 Km/h
Udine	10	14	8 Km/h
Grado	9	16	12 Km/h
Cervignano	10	15	11 Km/h
Pordenone	9	15	7 Km/h
Tarvisio	5	10	18 Km/h
Lignano	9	16	10 Km/h
Gemona	8	13	9 Km/h
Tolmezzo	9	13	14 Km/h
Forni di Sopra	4	8	13 Km/h

IL MARE OGGI

CITTA'	STATO	ALTEZZA ONDA	GRADI
Trieste	poco mosso	0,20 m	14,9
Grado	poco mosso	0,30 m	14,5
Lignano	poco mosso	0,20 m	14,2
Monfalcone	poco mosso	0,20 m	14,3

EUROPA

CITTA'	MIN	MAX	CITTA'	MIN	MAX	CITTA'	MIN	MAX
Amsterdam	6	16	Copenaghen	3	10	Mosca	7	14
Atene	13	21	Ginevra	7	18	Parigi	9	13
Belgrado	8	22	Lisbona	9	17	Praga	5	20
Berlino	6	21	Londra	5	11	Varsavia	7	19
Bruxelles	8	15	Lubiana	5	17	Vienna	6	20
Budapest	13	21	Madrid	8	14	Zagabria	4	20

ITALIA	
CITTA'	MIN MAX
Aosta	6 9
Bari	10 21
Bologna	7 17
Bolzano	8 14
Cagliari	13 19
Firenze	10 20
Genova	11 14
L'Aquila	4 18
Milano	8 13
Napoli	10 22
Palermo	12 21
Reggio C.	12 20
Roma	11 19
Torino	8 11
Venezia	10 15

CLIMATIZZATORI GIAPPONESI

HITACHI

GENERAL
Fujitsu General Limited

PRONTI AD AFFRONTARE IL GRANDE CALDO ?!

VECTA

VIA FABIO SEVERO, 42 - TS

040 633.006

WWW.VECTASRL.IT

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Direttore responsabile:
Luca Ubaldeschi

Vice direttori: Alberto Bolis, Fabrizio Brancoli, Paolo Cagnan, Paolo Mosanghini, Giancarlo Padovan, Luca Pianà;

Ufficio centrale: Alessio Radossi, Maurizio Cattaruzza, Paola Bolis;

Cronaca di Trieste: Pietro Cornelli;
Cronaca di Gorizia e Monfalcone: Maddalena Rebecca.

Redazione
34121 Trieste, via Mazzini 14
Telefono 040/3733.111
Internet: <http://www.ilpiccolo.it>

Pubblicità
A. Manzoni&C. S.p.A.
34121 Trieste, via Mazzini 12
tel. 040/6728311, fax 040/366046

Stampa
Centro Servizi Editoriali S.r.l.
Via del Lavoro, 18
Grisignano di Zocco - Vicenza

La tiratura del 26 aprile è stata di 13.249 copie. Certificato ADS n. 9167 del 08.03.2023

Codice ISSN online TS 2499-1619

Codice ISSN online GO 2499-1627

Abbonamenti
c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 350, sei mesi € 189, tre mesi € 100; (sei numeri settimanali) annuo € 305, sei mesi € 165, tre mesi € 88; (cinque numeri settimanali) annuo € 255, sei mesi € 137, tre mesi € 74.

Estero: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito.

Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

Prezzi: Italia € 1,50, Slovenia € 1,50, Croazia KN 11,30/€ 1,50.

Il titolare del trattamento dei dati personali utilizzati nell'esercizio dell'attività giornalistica è l'editore Nord Est Multimedia s.p.a.

Per esercitare i diritti sui propri dati personali di cui agli art. 15 e seguenti del Regolamento UE n. 2016/679 ("GDPR") ci si può rivolgere a: Nord Est Multimedia s.p.a., via Vittorio Alfieri 1 - Conegliano TV; o all'indirizzo email: dpo@grupponem.it

Il Piccolo Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

Nord Est Multimedia SpA
Via Alfieri, 1
31015 Conegliano (TV)

Presidente
Enrico Marchi

Amministratore Delegato
Giuseppe Cerbone

Direttore Editoriale
Paolo Possamai

Partita Iva e Codice fiscale da iscrizione registro imprese n. 05412000266
REA TV-441767

NUOVO CAPTUR

Techno Hybrid E-Tech 145



da 150€*/rata mese

**TAN 4,90% - TAEG 6,01% anticipo 1.050 € - 36 rate
anticipo 7.100 € - 36 rate - rata finale 18.383 € o sei libero
di restituirlo in caso di permuta con valutazione su [renault.it](https://www.renault.it)**

info e condizioni presso la rete aderente offerta valida fino al 02/05/2024

Renault Captur E-Tech full hybrid. Emissioni di CO₂: 105 g/km. Consumi ciclo misto da 4,7 a 4,9 l/100 km (wltp-worldwide harmonized light vehicles test procedure). Emissioni e consumi omologati secondo la normativa comunitaria vigente. Foto non rappresentativa del prodotto.

*esempio di finanziamento riferito a Nuovo Captur Techno MY24 Hybrid E-TECH 145 a € 27.900 (iva inclusa, ipt e contributo pfu esclusi) solo in caso di permuta: anticipo € 7.100, importo totale del credito € 20.800,00 (che include finanziamento veicolo € 20.800); spese istruttoria pratica € 350 + imposta di bollo € 82,00 (addebitata sulla prima rata), interessi € 2.958,77, valore futuro garantito € 18.383,00 (rata finale), per un chilometraggio totale massimo di 30.000 km; in caso di restituzione del veicolo eccedenza chilometrica 0,10 euro/km; importo totale dovuto dal consumatore € 23.758,77 in 36 rate da € 149,33 oltre la rata finale. TAN 4,9% (tasso fisso), TAEG 5,98%, spese di incasso mensili € 3, spese per invio rendiconto periodico (annuale) € 1,20 (diversamente on line gratuito) oltre imposta di bollo pari a € 2, salvo approvazione Mobilize Financial Services. documentazione precontrattuale ed assicurativa disponibile presso i punti vendita della rete Renault convenzionati Mobilize Financial Services e sul sito [mobilize-fs.it/trasparenza/](https://www.mobilize-fs.it/trasparenza/). messaggio pubblicitario con finalità promozionale, offerto dalla rete Renault che aderisce all'iniziativa valida fino al 02/05/24.

Renault raccomanda 

[renault.it](https://www.renault.it)

AUTONORDFIORETTO

Muggia (TS)
Strada delle Saline, 2
Tel. 040 281212

Pordenone (PN)
Viale Venezia, 121/A
Tel. 0434 541555

Reana del Rojale (UD)
Via Nazionale, 29
Tel. 0432 284286

scopri
tutte le offerte su
www.autonordfioretto.it

